Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 24 febbraio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8357 nuova serie Fondazione 1881

IL GOVERNO RUMOR SULL'ORLO DELLA CRISI PER IL PRESTITO INTERNAZIONALE ALL'ITALIA

SI AGGRAVA IL DISACCORDO FRA I SOCIALISTI E I REPUBBLICANI

Tre le condizioni poste dal Fondo monetario - Il PSI teme l'intromissione degli Stati Uniti nella politica interna - Polemica fra la «Voce» e l'«Avanti!» - Il PCI tenta il rinvio del referendum

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Si sono appresi oggi alcuni particolari delle condizioni poste all'Italia dal Fondo monetario internazionale per la concessione del prestito di milleduecento milioni di dollari (quasi mille miliardi di lire). Proprio sulla base di queste indiscrezioni si possono valutare meglio i motivi dei contrasti tra repubblicani e socialisti sulla opportunità o no di accettare il prestito e le relative condizioni. Tali condizioni sono contenute in una «lettera di intenzioni» concordata a Washington dai nostri negoziatori, ma che il governo italiano dovrà siglare e rimettere al direttore generale del Fondo e prevedono tre «impegni»:

1) attivazione di una politica che conduca ad un riequilibrio della bilancia italiana dei pagamenti, escluso il settore petrolifero. Dalla bilancia commerciale, cioè, verrà stralciato il disavanzo riguardante l'import-export del petrolio, in modo da poter vedere realmente come procedono i nostri conti con l'estero senza la distorsione generata dall'eccezionale evoluzione del prezzo del greggio;

2) una politica di bilancio che freni il processo di gonfiamento del disavanzo pubblico. In questo caso l'impegno chiesto dal Fondo monetario è in termini quantitativi (il che corrisponde in linea di massima con quello manifestato fin dall'inizio dall'attuale governo di centrosinistra), mentre le «condizioni» non conterrebbero indicazioni di tipo qualitativo e cioè la composizione della spesa dello Stato;

3) uno sviluppo della liquidità interna che sia compatibile con il processo di raddrizzamento; in poche parole una politica monetaria più cauta. E' questo il punto sul quale ci sarà certamente maggiore battaglia, poiché, tra l'altro, si presta ad interpretazioni estensive o restrittive dell'impegno e, quindi, può suscitare timori di un uso energico della leva del credito per rimettere in sesto la nostra economia. E' appunto la restrizione della base monetaria che i socialisti temono come causa principale di deflazione.

Se il governo italiano deciderà di firmare la «lettere di intenzioni» il direttore generale del Fondo convocherà il consiglio di amministrazione del Fondo stesso e l'operazione potrà essere approvata in via definitiva entro la metà di marzo, così da rendere disponibili i fondi dal 1.o aprile. Il «tiraggio» avverrà a tranche e dovrà essere effettuato — a pena di decadenza — entro un anno (marzo 1975), mentre il rimborso del prestito sarà a 3 anni (come previsto dal regolamento del Fondo), con la facoltà per l'Italia di chiedere la proroga della scadenza di altri due anni e giungere, quindi, fino a 5 anni di durata del prestito.

A questo punto si pongono due problemi: i controlli da parte del Fondo sul rispetto degli accordi presi e gli eventuali comportamenti del FMI in caso di nostra inadempienza. Se per quest'ultimo aspetto la conseguenza potrebbe essere una sospensione delle «tranche» e una nuova negoziazione del prestito, per i controlli i socialisti temono una intromissione di Washington nella politica interna italiana. Di qui la netta opposizione.

Già da mesi le divergenze tra repubblicani e socialisti hanno impegnato Rumor e la DC in una defatigante opera di mediazione con il risultato di una sempre più evidente inerzia e di una «linea a zig-zag». La Malfa punta sulla restrizione dei consumi e la contrazione delle spese perché teme — come ha ribadito anche oggi — che l'inflazione galoppante travolga tutto il nostro sistema economico; Giolitti e gli altri socialisti, pur riconoscendo l'esigenza di far fronte all'inflazione, ritengono che da una stretta creditizia e da una eccessiva compressione della domanda interna derivi una vera e propria politica deflazionistica con immediati riflessi sui livelli occupazionali.

Le preoccupazioni dell'uno e degli altri sono altrettanto valide e fondate, ma il permanere delle divergenze ha avuto finora come unico risultato quello di sommare inflazione e deflazione con le conseguenze per l'economia italiana che sono sotto gli occhi di tutti. Di fronte a divergenze così profonde il problema del prestito internazionale all'Italia è la goccia che fa traboccare il vaso se nella riunione del Consiglio dei ministri di venerdì prossimo (e che sarà prevalentemente dedicata all'esame di questo problema) non si troverà un punto d'incontro.

I socialisti, infatti, pur riconoscendo la gravità di una crisi «al buio» in questo momento (e cioè senza possibili soluzioni di governo alternative al di fuori del monocolore) ritengono inaccettabili le condizioni imposte dal Fondo monetario internazionale e propendono per il rifiuto del prestito. Se sarà questa la decisione ben difficilmente

Una mediazione della DC

D'altronde, è certo che di fronte all'attuale dissesto dell'economia italiana una massa di liquidità pari a circa mille miliardi equivale ad una iniezione ricostituente di innegabile efficacia. Rifiutarla vorrebbe anche dire esporsi alle facilmente comprensibili critiche di tutti gli ambienti economici internazionali. Stando così le cose si può avere la misura delle difficoltà di Rumor di trovare un punto d'incontro tra le due posizioni anche se è coadiuvato da Fanfani il quale fa leva sulla volontà dei socialisti e anche dei repubblicani di evitare una crisi alla vigilia del referendum sul divorzio.

Questa divergenza di propositi trova conferma in una serie di dichiarazioni e commenti di esponenti dei vari partiti. Esperti economici del PRI hanno predisposto un ampio documento sulla situazione economica e la politica da seguire ribadendo le note tesi del partito. In un editoriale di presentazione del documento — ispirato da La Malfa —, la «Voce repubblicana» osserva: «Siamo sempre stati frenati dal porre duramente l'accento su fenomeni quali la debolezza della lira all'interno e all'estero perché legati alle aspettative ed agli atteggiamenti psicologici della gente». «Se il documento — aggiunge il quotidiano — riuscisse almeno ad

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

MICIDIALE SCOPPIO DURANTE UN «RASTRELLAMENTO» IN UN CAMPO

Sette dilaniati ad Asiago da un residuato di guerra

Cercavano di riportare alla luce vecchi cimeli bellici quando un piccone ha urtato la spoletta di un proietto da «305» del conflitto 1915-18, provocando la strage

Asiago, 23

Sette persone sono state orribilmente dilaniate dall'esplosione di un potente ordigno bellico, residuato della prima guerra mondiale, in un campo nei pressi di Coda, a due chilometri da Asiago: i sette erano intenti alla ricerca di vecchi residuati di guerra, con l'aiuto di un rilevatore elettromagnetico, e quando quest'ultimo ha segnalato la presenza, sotto un cumulo di terreno, di una consistente quantità di materiale ferroso, hanno iniziato a scavare. E' probabile che un piccone abbia urtato contro la spoletta di un proietto da «305», che è esploso con terrificante violenza: i sette uomini sono stati letteralmente fatti a pezzi e nel terreno si è aperto un cratere largo una ventina di metri e profondo dieci.

I vetri delle case del vicino paese sono andati in frantumi, e molte persone hanno pensato che nella zona fosse precipitato un aereo; c'è stato un accorrere di paesani, che si sono trovati dinanzi a una scena raccapricciante, con brandelli umani sparsi in un raggio di mezzo chilometro. E' stato dato l'allarme, e presto sono giunti reparti della polizia e dei carabinieri, che hanno provveduto a piantonare l'intera zona della sciagura mentre si procedeva al faticoso recupero dei corpi (più tardi parzialmente ricomposti nella camera mortuaria dell'ospedale di Asiago). Le vittime sono: Danilo Dal Sasso, di 23 anni, maestro di sci; suo zio Bertino Dal Sasso, di 43, contadino, entrambi di Coda di Asiago; Oreste Costa, di 43 anni, sarto; Valerio Rigoni, di 36, autista; Pier Antonio Vellar, di 20; Franco Costa, di 32, idraulico; Mario Bau, di 38, netturbino, tutti di Asiago.

L'operazione di setacciamento nella zona, alla ricerca dei poveri resti delle sette vittime, ha dovuto essere interrotta, in serata, poiché è apparso chiaro che nel luogo dell'esplosione il terreno cela ancora un deposito di esplosivi della prima guerra mondiale, forse addirittura un'autentica polveriera (si parla di due o tre quintali di esplosivo); nel timore di altri scoppi, le forze dell'ordine hanno sospeso le operazioni e hanno chiesto l'intervento per domattina di una squadra di artificieri di Verona e di uno speciale reparto dell'esercito, di stanza a Padova, che dovranno «bonificare» tutta la zona della disgrazia.

La notizia della strage ha suscitato raccapriccio in tutto l'altipiano di Asiago: secondo voci raccolte in serata, solamente i due Costa praticavano saltuariamente la raccolta di oggetti di natura bellica, mentre gli altri cinque uomini si sarebbero aggregati loro soltanto per una tragica fatalità. Gli stessi familiari delle vittime hanno raccontato che, in alcune città venete, vi sono antiquari che comprano a buon prezzo elmetti, baionette e altri oggetti militari, che è ancora possibile trovare in buon numero in tutta la zona dei Sette Comuni, nascosti soprattutto in piccole grotte, avvallamenti e anche sotto cumuli di terreno. Prima di oggi, però, nessuno di questi «rastrellamenti» effettuati dalla gente del luogo aveva dato luogo a incidenti, e meno che mai a un'autentica carneficina come quella odierna.

Sembra certo che i sette non temessero di trovare ordigni esplosivi. In effetti, il rilevatore di cui erano muniti poteva rivelare (come appunto è avvenuto) l'esistenza nel sottosuolo soltanto di una certa quantità di materiale ferroso. Scavando senza alcuna precauzione nel punto indicato, un piccone — è questa l'ipotesi più ovvia — ha urtato contro il detonatore di un proietto d'artiglieria da «305», che fin dalla guerra 1915-'18 giaceva inesploso nel terreno, e che, a quasi sessant'anni di distanza dal primo conflitto mondiale, ha seminato la strage.

A tarda sera è stato possibile raccogliere nuove testimonianze sulla carneficina avvenuta presso Asiago: Pietro Pietrangelo, brigadiere in servizio nella squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Asiago, stava passeggiado nella zona con la moglie e i due figli: «Mi trovavo ad alcune centinaia di metri di distanza quando ho sentito un boato e ho visto un "fungo" nero alzarsi da un campo, fino a 300-400 metri di altezza. Sono corso sul posto contemporaneamente ad alcuni abitanti del paese e immediatamente ci siamo resi conto della gravità dell'accaduto: c'erano brandelli di carne dappertutto nel raggio di alcune centinaia di metri».

Subito dopo il brigadiere Pietrangelo è corso ad Asiago, dando l'allarme. Dopo un quarto d'ora i carabinieri bloccavano la zona, mentre si attendeva l'arrivo da Padova degli artificieri della sezione sminamento, giunti poco dopo le 23. Frattanto, nella zona dell'esplosione si riversavano persone da tutte le località circostanti: cercando tra i campi i resti umani, alcuni volonterosi hanno raccolto 385 mila lire in contanti, appartenenti a qualcuno dei morti; per il resto, solo pezzi e brandelli, il più grosso dei quali è la metà di un piede.

Nel corso delle prime perlustrazioni nella zona, i carabinieri hanno rilevato che molte zolle erano state rimosse dai ricercatori abusivi di vecchie armi, tutt'attorno alla buca provocata dall'esplosione: si dice che i due Costa (che erano cugini) fossero stati incaricati di ricercare appunto residuati bellici per una collezione privata.

(Ansa - Italia)

UN'ORA DI «CHIARIMENTI» FRA IL MINISTRO DEL TESORO E IL PROCURATORE SUI FINANZIAMENTI AL PRI

LA MALFA: SENZA CONDIZIONI GLI ASSEGNI DEI PETROLIERI

Il leader repubblicano si è detto pronto ad assumersi ogni eventuale responsabilità
Domani al Parlamento la richiesta di procedere contro i 4 segretari amministrativi



Telefoto Ansa
Roma — Il ministro del tesoro La Malfa al termine del colloquio con il procuratore sui finanziamenti dei petrolieri al PRI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il ministro del tesoro Ugo La Malfa, come aveva promesso, si è presentato stamane a palazzo di giustizia per assumere anche davanti all'autorità giudiziaria la responsabilità di quanto accadde nel 1972, quando il suo partito ottenne congrui finanziamenti dai petrolieri. «Se la magistratura ravviserà nei fatti gli estremi dell'illecito penale — ha detto il "leader" del PRI uscendo dalla città giudiziaria —, se la dovrà prendere soltanto con me».

Come accadde dieci giorni fa, quando si trattò di raccogliere le dichiarazioni del ministro dell'industria e commercio Ciriaco De Mita, anche per La Malfa i giudici hanno dovuto affrontare e risolvere un delicato problema di ordine giuridico: in quale veste interrogarlo? Si è seguito l'espediente usato per De Mita: un colloquio informale tra il ministro del tesoro e il procuratore della Repubblica Elio Siotto, al termine del quale l'uomo politico ha riassunto le sue dichiarazioni in una specie di relazione, che ha firmato davanti al segretario della procura.

Se non si fosse trattato di un parlamentare ma di un cittadino senza copertura dell'immunità, probabilmente La Malfa si sarebbe ritrovato immediatamente nella scomoda posizione di indiziato di reato. Era stato lui stesso, dinanzi a milioni di telespettatori, ad assumersi, giovedì sera, ogni eventuale responsabilità per quanto accaduto, discolpando i vicesegretari del suo partito, l'on. Adolfo Battaglia ed Emanuele Terrana, che già da tempo hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per corruzione, insieme con i segretari amministrativi degli altri partiti di centrosinistra: la DC, il PSI e il PSDI.

Una specie di «confessione», dunque, quella fatta pubblicamente da Ugo La Malfa, che automaticamente gli avrebbe dovuto far prendere il posto di Terrana e di Battaglia nella lista degli indiziati. Ma, come si è visto, il procuratore della Repubblica non ha voluto fare le cose affrettatamente. Ha perciò accolto la richiesta del ministro del tesoro, il quale aveva sollecitato un incontro con lui, seguendo la «procedura informale». Soltanto dopo che avrà valutato le dichiarazioni di La Malfa, Siotto adotterà le decisioni che il caso imporrà. Se effettivamente si concretizzeranno dei possibili illeciti penali, allora il magistrato gli farà avere la comunicazione giudiziaria chiedendo nel contempo, l'autorizzazione a procedere alla Camera.

Infatti, anche se attualmente ricopre la carica di ministro, La Malfa finirebbe nel calderone dei ministri la cui posizione sta per essere valutata dalla commissione interparlamentare d'inchiesta; egli sarà chiamato a rispondere soltanto di fatti commessi come segretario di un partito politico al quale, in quanto deputato, spetta l'immunità parlamentare.

Sicuro di sé, sorridente, La Malfa è arrivato a palazzo di giustizia alle 10 in punto. Sulla porta erano ad attenderlo il maggiore dei carabinieri Antonio Varisco e il commissario di P.S. Mario Rossi, che lo hanno accompagnato al secondo piano, dove s'aprono gli uffici della procura. Il parlamentare è stato ricevuto dal dottor Siotto con il quale ha avviato un colloquio conclusosi un'ora più tardi. Durante la conversazione La Malfa ha detto al magistrato che se fosse stato convocato come indiziato, avrebbe certamente presentato le dimissioni dal governo.

Uscendo da palazzo di giustizia, il ministro si è soffermato brevemente con i giornalisti giudiziari ai quali ha ripetuto press'a poco quanto già aveva detto a «Tribuna politica» giovedì sera. «Ero perfettamente a conoscenza — ha detto — che nel 1972 c'era stato un finanziamento, ma non condizionato. In altre parole chi ci aiutò, nell'imminenza della competizione elettorale, non sollecitò una contropartita. D'altra parte non era un mistero che il mio partito avesse bisogno di un aiuto. I fondi sono finiti tutti nelle casse del partito, senza alcuna eccezione. E se la magistratura accerterà l'esistenza di eventuali reati, mi assumerò tutte le responsabilità e ne trarrò le debite conseguenze».

La Malfa, dunque, non è ricorso a sotterfugi, non ha nascosto la verità, ma è sceso in campo aperto, dicendosi pronto a pagare se c'è stato qualcosa di illecito. Ma su questo punto il parlamentare ha già abbozzato la sua linea difensiva: i finanziamenti furono concessi senza condizioni; cioè egli è deciso a contestare la tesi accusatoria secondo la quale il miliardo sborsato dai petrolieri nel 1972 servì per impedire che l'Enel realizzasse le centrali

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il problema del prestito di circa mille miliardi di lire concesso all'Italia dal Fondo monetario internazionale appare sempre più come una buccia di banana per il governo Rumor a causa delle condizioni poste dal Fondo stesso alle nostre autorità monetarie. Si chiede, infatti, che l'ingente massa di denaro sia destinata ad una politica di effettivo risanamento della nostra bilancia dei pagamenti e ad un riequilibrio del deficit di bilancio mediante un'azione di controllo sulla spesa e la base monetaria.

Ciò provoca i giudizi critici dei socialisti i quali ritengono che manovre sulla base monetaria e altre azioni di compressione della domanda interna e di contenimento dei consumi avviino una politica deflazionistica con gravi riflessi sui livelli occupazionali. Da parte sua La Malfa (che insieme a Carli ha negoziato il prestito a Washington) ribadisce l'esigenza di porre come impegno prioritario la lotta all'inflazione, causa prima dell'aumento dei prezzi e dell'ulteriore indebolimento della lira. Pertanto il ministro del tesoro ritiene indispensabile non solo il prestito, ma anche l'attuazione delle condizioni richieste.

Il problema sarà ampiamente discusso dal Consiglio dei ministri in programma per venerdì.

Comunque l'accettazione delle condizioni poste dal Fondo aumenterebbele perplessità dei socialisti sull'opportunità di continuare ad appoggiare questo governo. Il rifiuto del prestito determinerebbe l'immediata reazione di La Malfa.

IL FAUTORE DELLA RIVOLUZIONE MONDIALE RISCHIA DI TROVARSELA IN CASA

Malumore strisciante in Libia contro Gheddafi e le sue utopie

Gli infelici tentativi di unificazione araba, le minacce ai vicini e i progetti mai attuati per l'«eliminazione» di Israele hanno fatto perdere al giovane leader molto credito popolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tripoli, 23

Il Capo di Stato libico Moammar Gheddafi, il «fratello colonnello» che auspica e incoraggia colpi di stato ai danni di regimi a lui sgraditi, sarebbe ora a sua volta preoccupato per una rivoluzione incombente in casa sua; voci di tentativi di colpi di stato ai danni del regime di Gheddafi circolano in abbondanza nella capitale libica, e la polizia segreta del regime è sul «chi vive» (controlla, ad esempio, i viaggiatori in arrivo all'aeroporto di Tripoli, piantona gli atrii degli alberghi, e scoraggia comunque i contatti fra gli stranieri e i libici).

Alcuni diplomatici stranieri, nonostante l'isolamento cui sono costretti e la mancanza di informazioni concrete, stanno cercando di controllare le indiscrezioni finora trapelate circa un «episodio», che ha comportato — verso la fine di gennaio — l'arresto di una trentina fra ufficiali dell'esercito e funzionari governativi: «Non è che possiamo proprio chiamarlo un tentativo di colpo di stato — ha detto uno dei diplomatici occidentali consultati — perché ci manca qualsiasi particolare: tutto ciò che sappiamo è che è successo qualcosa. Ci sono state critiche contro Gheddafi in seguito al fallimento della fusione libico-tunisina, e una trentina di persone è finita in prigione, compresi alcuni ufficiali dell'Esercito, di Bengasi».

Tali informazioni sono state confermate da una fonte libica, la quale ha aggiunto che «non è la prima volta che gli ufficiali di Bengasi cercano di fare qualcosa: se mai accadrà qualcosa, comincerà da lì». Comunque sia, e quali che siano stati effettivamente gli eventi del mese scorso, il malcontento interno ha profondamente intaccato il fascino carismatico che Gheddafi aveva raccolto tra le masse libiche, e i suoi utopistici tentativi di ricerca dell'unità araba lo hanno ulteriormente isolato dai suoi vicini arabi.

Diplomatici, rappresentanti delle compagnie petrolifere occidentali e quei pochi arabi che sono ancora disposti a parlare con un giornalista straniero, segnalano tutti sintomi di crescente delusione e di scontento nei confronti del «fratello colonnello»: «L'umore generale è scuro — ha rivelato un diplomatico —: i libici si lamentano per le tasse, per l'alto costo della vita, per gli aiuti agli altri paesi africani e per le grandi somme regalate ai movimenti rivoluzionari di paesi lontanissimi. Il cittadino libico medio dovrà attendere ancora un pezzo prima di poter fare qualcosa per rimediare a ciò, oltre a lamentarsi. Ma anche personalità negli ambienti che «contano» sono scontente per non essere state nemmeno consultate in relazione a decisioni di notevole importanza. Gheddafi si è alienato la simpatia di molti dei suoi uomini, governando il paese da solo. E si sono sentiti discorsi, a livello piuttosto alto, di gente che diceva che la politica estera non deve essere affidata a un ragazzino impulsivo».

A quanto sembra, Gheddafi ha cominciato a scontentare perfino gli ufficiali da lui selezionati per far parte del «consiglio del comando rivoluzionario», con la convulsa «rivoluzione culturale» da lui promossa l'anno scorso, con i suoi tentativi di acquistarsi amici nel continente africano, con la rottura dei suoi «fidanzamenti» con l'Egitto e la Tunisia, e con le sue accese minacce nei confronti dei vicini paesi arabi.

«Quando Gheddafi si impadronì del potere — ha dichiarato un altro diplomatico, da molto tempo a Tripoli —, promise la eliminazione di Israele, la fine della dominazione straniera sulla Libia e l'unificazione delle nazioni arabe sotto capi saggi, popolari, socialisti: lui, insomma. Gli è riuscito di liberare la Libia dalla dominazione straniera, e non si può mettere in dubbio questo successo. Ha buttato fuori gli italiani, si è sbarazzato della presenza militare statunitense alla base di Wheelus e ora sta nazionalizzando le compagnie petrolifere americane. Ha fatto sentire i libici un po' orgogliosi, perché il resto del mondo ha cominciato ad accorgersi della Libia.

«Ma Gheddafi ha anche esposto la Libia al ridicolo — ha continuato il diplomatico —: egli credeva che il mondo vedesse in lui un altro Nasser».

Holger Jensen

Continua in 2.a pagina

SI SMINA IL CANALE: già «ripulita» l'imboccatura Nord

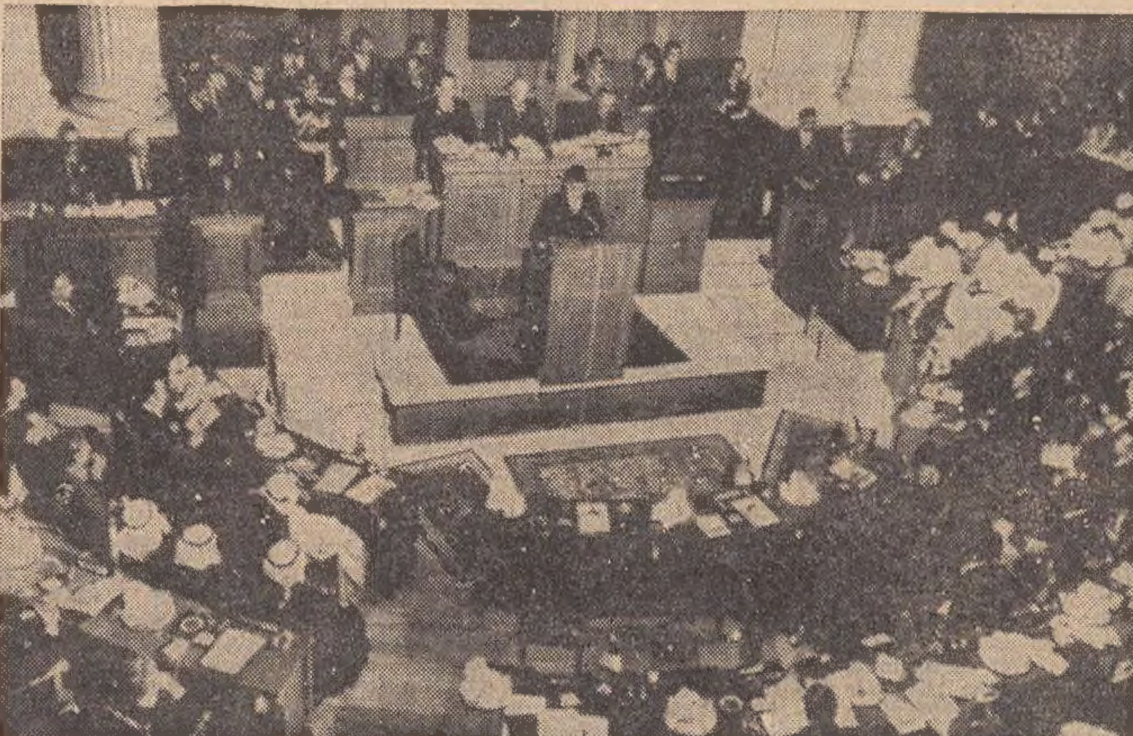
Il Cairo, 23

Il bacino portuale di Port Said, all'estremità settentrionale del Canale di Suez, è stato sminato e liberato dei residuati bellici che lo ostruivano. Sono state anche rimosse le carcasse di 25 battelli affondati nelle sue acque durante le guerre del 1967 e del 1973.

Sono in corso operazioni di sminamento pure in altri settori del Canale, il cui controllo è stato nuovamente assunto dalle autorità civili egiziane. Il governo del Cairo spera di poter riaprire al traffico il Canale entro sei mesi: come è noto la via d'acqua è chiusa alla navigazione dal 1967.

(Ansa)

LA CONFERENZA ISLAMICA



Lahore — Due documenti sul M.O. sono stati votati ieri al «vertice» islamico di Lahore (nella telefoto Ansa-Upi, un'immagine dell'aula con i rappresentanti dei 36 paesi partecipanti): nel primo si minaccia la rottura delle relazioni con gli stati che forniscono appoggio ad Israele; nel secondo viene ribadita la necessità di restituire Gerusalemme alla sovranità araba

DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA FRIDERICHS

Inchiesta sul greggio sollecitata in Germania

Alcune compagnie petrolifere sono sospettate di aver artificiosamente aumentato i prezzi

Bonn, 23

Il ministro tedesco dell'economia Hans Friderichs, ha reso noto di aver sollecitato l'ufficio federale anti-trust a convocare le società petrolifere che operano in Germania per una inchiesta sui prezzi da esse praticati: la richiesta fa seguito alla notizia di tre settimane fa, secondo la quale l'ufficio antitrust ritiene che cinque società petrolifere abbiano tentato di «sopprimere» la concorrenza mediante una politica di prezzi discriminatoria oppure di dirottare gli utili fuori dal paese, mediante l'imposizione di prezzi artificiali.

Secondo Wilhelm Noelling, deputato socialdemocratico, imputabili del primo reato sarebbero la «British Petroleum Co.», il gruppo «Royal Dutch-Shell» e la «Standard Oil of California»; queste società avrebbero tentato di eliminare la concorrenza, imponendo prezzi più elevati per i prodotti raffinati in Olanda agli importatori indipendenti rispetto a quelli richiesti alle proprie consociate. Inoltre la «Exxon Corp» e la «Mobil Oil Corp.» avrebbero tentato di «deviare» i profitti fuori dalla Germania, imponendo prezzi artificialmente elevati alle consociate tedesche per i prodotti raffinati in Olanda. *(Italia)*

Centrale nucleare russa devastata da un incendio?

Londra, 23

Il redattore scientifico del «Guardian» scrive oggi che alcune fotografie, scattate recentemente da un satellite americano, che sorvolava l'URSS, avrebbero rivelato che «un grave incidente» è avvenuto in una modernissima centrale nucleare, del tipo «BN-350», situata sulla riva del Mar Caspio.

Secondo il giornalista, che cita «voci diffuse a Washington», le fotografie avrebbero permesso agli esperti americani di constatare che la centrale nucleare sembra sia stata «devastata» da un «gigantesco incendio», provocato probabilmente da un difetto nel sistema di raffreddamento. Il giornalista aggiunge che nulla sta tuttavia a indicare che, in seguito a questo incidente, il grado di concentrazione delle piogge radioattive sia aumentato sulla regione del Mar Caspio. *(Ansa - Afp)*

LA SIRIA AVREBBE CEDUTO

A KISSINGER LA LISTA dei prigionieri ebrei?

Il Cairo, 23

Una lista dei prigionieri di guerra israeliani nelle mani della Siria verrà consegnata la settimana prossima a Damasco al segretario di Stato americano Kissinger: Lo afferma, nella sua edizione di domenica, l'autorevole quotidiano del Cairo «Al Ahram», aggiungendo che Kissinger consegnerà successivamente la lista al governo israeliano, dopo aver ottenuto il suo consenso di principio a ritirare le truppe israeliane sulle linee del cessate il fuoco precedenti la guerra di ottobre.

(Ap)

PRECISAZIONI VATICANE SULLA «NOTIFICAZIONE» DELLA CEI

Un impegno cristiano salvaguardare la famiglia

I vescovi hanno adempiuto a un loro preciso e irrinunciabile dovere offrendo un orientamento dottrinale in piena consonanza col concilio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 23

La notificazione della CEI sul dovere dei cattolici di fronte al «referendum» ha suscitato, come era prevedibile, svariati commenti. La Radio vaticana ha diffuso oggi un'intervista con il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Enrico Bartoletti, sul significato del documento anche alla luce delle interpretazioni che ne sono state date. Alla domanda se possa essere sollevata qualche riserva sulla legittimità dell'intervento dei vescovi, il prelato ha risposto che i vescovi stessi hanno adempiuto a un preciso e irrinunciabile dovere del loro magistero: la «notificazione» offre un orientamento dottrinale e una direttiva pastorale circa la unità della famiglia e l'indissolubilità del matrimonio non soltanto come sacramento ma anche come istituto naturale. Trattandosi di dichiarazione di carattere religioso morale, serve a illuminare le coscienze dei fedeli, ma può fare appello anche a tutti gli uomini di buona volontà.

Richiesto se le affermazioni del documento episcopale non abbiano anche un valore politico, monsignor Bartoletti ha risposto che esse sono in piena consonanza con gli enunciati del Concilio Vaticano II, come la «notificazione» ha opportunamente sottolineato. L'intervistatore ha incalzato: «si è detto che né i vescovi, né i cristiani possono imporre alle leggi civili i principi dottrinali della Chiesa. La notificazione configura imposizioni di questo genere?». Ecco la risposta del segretario della CEI: «No. Anzi è proprio in conseguenza di quei principi che il cristiano deve proporre consapevolmente e responsabilmente nell'ambito civile un modello di famiglia stabilmente unita in virtù di un matrimonio indissolubile, nel rispetto di un contesto pluralista da verificare attraverso una consultazione popolare, mediante la partecipazione a uno strumento democratico e popolare quale il referendum. Che il cristiano come cittadino debba partecipare responsabilmente e secondo illuminata coscienza alla costruzione di un retto ordine civile e impegnarsi perché le leggi corrispondano ai precetti morali e al bene comune, è inequivocabile dottrina del Vaticano II e corrisponde, tra l'altro, a quella capacità critica e a quella condizione profetica alla quale molti cattolici si richiamano nel delineare la funzione o il servizio della Chiesa e del cristiano, oggi, nel mondo, a favore dell'umanità».

Concludendo la sua intervista, monsignor Bartoletti ha detto che la notificazione dei vescovi non si limita a un atteggiamento «negativo», avendo come obiettivo l'abolizione della legge divorzista, ma assume anche aspetti positivi: esorta, infatti, tutti gli uomini di buona volontà a una saggia riforma del diritto di famiglia. E, inoltre, impegna tutti e la comunità cristiana in particolare a «una azione pastorale che, promuovendo gli autentici valori del matrimonio come comunità di vita e di amore riesca a rafforzare soprattutto dall'interno l'istituto familiare e a farne oggetto di autentica testimonianza cristiana».

Ar. Pa.

I DIVORZISTI PARLANO DI PESANTE INTERFERENZA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Un giudizio fortemente critico sul documento emesso ieri dal consiglio permanente della CEI è stato espresso oggi dagli organi dei partiti socialista, comunista e repubblicano. In un corsivo, il quotidiano del PSI afferma che il documento «contribuisce di fatto a creare il clima dello scontro frontale» nella campagna del referendum per il divorzio e che la posizione dei vescovi è «preoccupante» «per la pesante interferenza che essa rappresenta nelle questioni interne dello Stato italiano; preoccupante per le motivazioni che vengono addotte nell'invito ai cattolici a votare per l'abrogazione della legge Fortuna; preoccupante per il momento politico in cui viene a cadere».

«L'Avanti!» osserva poi che «quando si definisce il divorzio una "piaga sociale", quando si dice che la legge Fortuna, riparatrice dei matrimoni già falliti, insidia i valori della famiglia, si introducono obiettivi elementi di radicalizzazione e si contribuisce di fatto a creare il clima dello scontro frontale».

«L'Unità», da parte sua, condivide l'opinione dei socialisti affermando che «la preoccupazione di evitare la "guerra di religione" è in realtà contraddetta dal senso complessivo del documento dei vescovi». Ricordato che il movimento operaio e comunista hanno fatto «tutto il possibile per evitare che attorno ai problemi del referendum si produca una grave frattura fra le masse popolari», l'organo del PCI osserva che «è chiaro che le forze democratiche non potranno non rispondere adeguatamente a un'eventuale mobilitazione del clero che rappresenta un inammissibile intervento nella sfera civile e lesivo della sovranità dello Stato».

Dal canto suo «La voce repubblicana» di domani afferma che «è inutile nascondersi dietro un dito: la Chiesa ha scelto per il referendum la guerra di religione, con un'iniziativa che si pensava potesse essere evitata, inaccettabile nel tono e nella sostanza. I vescovi, in una tradizione di fondamentale disprezzo per la dignità e l'autonomia dello Stato, hanno irresponsabilmente acceso la miccia dello scontro frontale, aprendo la via a un processo degenerativo che si ripercuoterà, per le inevitabili conseguenze politiche e sociali, sulla parte più debole del Paese».

Sempre sul documento dei vescovi si sono espressi il radicale Marco Pannella e l'autore della legge sul divorzio, il socialista Fortuna in un articolo che apparirà su «Il Mondo». «Ma cosa vogliono — scrivono Pannella e Fortuna — i vescovi? Inchiodare al cadavere putrescente di matrimoni morti da più di cinque anni il maggior numero di famiglie e di anime, quelle stesse che proclamano di voler salvare? I dignitari ecclesiastici che dovrebbero insegnare amore e carità non esitano, sembra, a rievocare torture e crudeltà, appena aggiornate, contro i presunti "colpevoli" nel matrimonio, cioè contro coloro che essi ritengono "pubblici peccatori"».

Marina Alessi

TESTE INTERROGATO su piazza Fontana

Milano, 23

Il giudice istruttore dottor D'Ambrosio, che conduce l'inchiesta sulla strage di piazza Fontana e sugli altri attentati del 1969, ha ascoltato oggi come teste Stefano Serpieri, un sindacalista fermato, e subito dopo rilasciato, il giorno successivo agli attentati del 12 dicembre a Roma.

Il nome di Serpieri era stato fatto in questi giorni da un settimanale milanese, in relazione a un «rapporto confidenziale» attribuito al Sid sui presunti responsabili degli attentati del 12 dicembre. In un primo tempo, Serpieri era stato indicato come il possibile autore del rapporto: secondo il settimanale, Serpieri aveva smentito la circostanza, attribuendone la paternità al giornalista Guido Giannettini, latitante da circa un anno. *(Ansa)*

AVVOCATO IN AUTO sfida l'austerità

Genova, 23

L'avvocato Nino Musio-Sale, noto per le sue clamorose iniziative giudiziarie, conferma: domani mattina, nonostante il divieto di circolazione delle auto, si metterà, con la propria macchina, alla testa di quanti vorranno protestare contro l'illegittimità, così la definisce riferendosi all'articolo 16 della Costituzione, secondo il quale ogni cittadino è libero di circolare in qualsiasi parte del territorio nazionale, della norma che vieta, alla domenica, la circolazione delle auto.

Il legale ha regolarmente preannunciato, in questura, la sua intenzione, allo scopo di non incorrere nel reato di manifestazione non autorizzata e, anche se il permesso non lo avrà, farà il suo corteo. Pare che abbia già avuto numerose adesioni. Se sarà fermato, egli dice, andrà fino alla Corte costituzionale per tutelare i suoi diritti. *(Italia)*

RIVOLTA ALLE «MURATE» di cento detenuti

Firenze, 23

Oltre cento detenuti del carcere delle «Murate», a Firenze, al termine dello spettacolo televisivo, si sono barricati nella prima sezione del penitenziario, gridando slogan sulla riforma carceraria. Una decina di essi sono saliti sui tetti. Agenti di custodia, che presidiano dall'interno il perimetro del carcere, hanno sparato in aria colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio. *(Ansa)*

SCIOPERI E INCIDENTI NEGLI STABILIMENTI

Agnelli: immotivata la rottura sindacale

Torino, 23

Dopo la rottura delle trattative tra la Fiat e le organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, avvenuta mercoledì sera, nei principali stabilimenti della Fiat sono avvenuti scioperi ed incidenti. A questo proposito, l'amministratore delegato dell'azienda dott. Umberto Agnelli ha fatto alcune dichiarazioni all'Ansa. «Molti fattori — ha detto — hanno determinato lo stato di tensione in cui stiamo vivendo, ma certamente la rottura delle trattative è la scintilla che ha innescato il disordine. E' stato detto — ha aggiunto Umberto Agnelli — da parte dei sindacati che si tratta di una interruzione, non di una rottura; anche così minimizzata, la decisione dei sindacati non ci sembrava motivata».

Quali sono i punti difficili? — è stato chiesto. «L'entità dei miglioramenti salariali e alcuni problemi relativi all'organizzazione del lavoro. Le questioni sul tappeto possono essere superate soltanto tenendo conto che l'azienda non può rinunciare a essere competitiva in Italia e all'estero». Circa le previsioni su una prossima ripresa dei contatti con la FLM, Umberto Agnelli ha detto che «la Fiat è pronta a riprendere la trattativa. ...

In queste condizioni — è stato chiesto — la Fiat non può o non vuole offrire altri aumenti salariali? «Sin dall'inizio — ha risposto — abbiamo ricordato che se avessimo dovuto fondarci soltanto sull'andamento economico dell'azienda, non vi sarebbe stata possibilità alcuna di concedere aumenti. La situazione economica non è certo migliorata da allora; contro un aumento di prezzi del 10 per cento, i nostri costi sono aumentati di oltre il 18 per cento. Però ci siamo dichiarati pronti a impegnare in aumenti salariali risorse che non ci sono». *(Ansa)*

UN MESSAGGIO INVIATO DAL COMANDANTE DELLA «GIOVANNA LOLLI-GHETTI»

«Sono in ottime condizioni» i superstiti del naufragio

A bordo del cutter «Mellon», della «Coast Guard», stanno ora navigando verso Honolulu
L'esplosione sarebbe avvenuta a prora mentre gli impianti di degassificazione erano fermi

Genova, 23

«Tutti i ragazzi sono in ottime condizioni. Solo qualcuno è rimasto leggermente ustionato. Potete tranquillizzare i familiari dei superstiti: non c'è alcun pericolo». Questo messaggio è stato inviato oggi dal comandante della «Giovanna Lolli Ghetti», Angelo Merlo, di 49 anni; è a bordo del cutter «Mellon» della «Coast Guard» americana che sta trasportando a Honolulu i superstiti della sciagura e i corpi dei sette marinai morti.

Secondo una ricostruzione approssimativa dell'accaduto eseguita dai responsabili della «Navigazione Alta Italia», armatrice della nave, con i dati ricevuti dall'America, sembra che l'esplosione sia avvenuta nella parte di prora. In quel momento erano in funzione, come sempre di notte, con questo tipo di navi, il timone automatico e tutti gli altri sistemi di controllo automatici della navigazione. Gli impianti di degasificazione delle «tank» erano fermi e, subito dopo l'esplosione, l'apparato motore non si è fermato.

La «Navigazione Alta Italia» ha inoltre comunicato che il comandante Vincenzo Quintini, della società armatrice, è partito questa mattina per Honolulu dove si metterà in contatto con le autorità locali per garantire la massima assistenza ai naufraghi che dovrebbero raggiungere le Hawai lunedì, e per favorire il loro ritorno in Italia.

La morte dei sette marinai (Giacomo De Negri, di 35 anni, di Genova; Alessandro Grillo, di 32, di Genova; Giuseppe Sergi, di 34, di Pizzo Calabro; Leonardo Galeano, di 23, di Pizzo Calabro; Matteo Romeo, di 44, di Catania; Francesco Sannino, di 26, da Ercolano; Giovanni Farinola, di 24, di Molfetta; e Gaetano Cammareri, di 60, di Trapani, disperso) ha provocato viva commozione in città. Durante la notte molti genovesi hanno vegliato in attesa delle notizie della radio; moltissime telefonate di parenti dei marinai imbarcati sulla «Giovanna Lolli Ghetti» e anche di altri cittadini sono giunte alle redazioni dei giornali.

La signora Orietta De Negri, moglie del tecnico Giacomo De Negri, che era imbarcato sulla nave insieme ad altri due tecnici dei cantieri del Tirreno, ha trascorso la notte nella sede genovese dei cantieri in attesa di notizie. «Quando è giunta la notizia, era circa l'una — ha raccontato la sorella del tecnico, Bianca — io e mia cognata siamo state prese dalla disperazione; poi siamo state accompagnate a casa. Questa mattina mia cognata era ancora sotto choc».

Pio Grillo, padre del primo ufficiale Alessandro Grillo, è stato sveglio tutta la notte con la radio accesa. Appresa la notizia della morte del figlio, ha lasciato la casa di via Papigliano, probabilmente per recarsi da alcuni parenti. La signora Antonia Sergi, sorella del marinaio Giuseppe Sergi, è rimasta tutta la notte insieme ai cugini e agli zii. «Mio fratello — ha detto — era un ragazzo molto buono. E' stato veramente sfortunato: si doveva sposare nel settembre prossimo e forse aveva trovato un lavoro qui a Genova che gli avrebbe permesso di lasciare la navigazione». *(Ansa)*

NAVE DISPERSA nel Canale di Sicilia

Augusta, 23

Non si hanno notizie della nave liberiana da carico «Sea Gul Elqa» che, partita da Casablanca con un carico di novemila tonnellate di fertilizzanti, avrebbe dovuto arrivare ad Augusta lunedì scorso. L'ultimo contatto radio stabilito fra l'unità e il comando militare marittimo di Augusta, risale a domenica scorsa.

In quell'occasione il comandante della nave disse di trovarsi al largo delle coste meridionali della Sicilia, e di avere qualche difficoltà nella navigazione a causa delle pessime condizioni del mare. Il mancato arrivo dell'unità ad Augusta e la mancanza di ulteriori notizie, ha indotto il comando di «Marisicilia» ad emettere un «avviso ai naviganti» per tutte quelle unità che dovessero incrociare nel Canale di Sicilia. *(Ansa)*

FORSE A UNA SVOLTA LE INDAGINI SULLA «ROSA DEI VENTI»

VENIVANO FIRMATI A GENOVA GLI ASSEGNI PER I NEOFASCISTI

Confermato il ritiro del passaporto all'ing. Andrea Mario Piaggio e a quattro suoi collaboratori - Incontri segreti nell'estate del '73

Padova, 23

Il provvedimento con il quale il magistrato inquirente dottor Tamburino ha disposto il ritiro del passaporto all'industriale genovese Andrea Mario Piaggio e ad altre quattro persone che fanno parte del consiglio di amministrazione della società immobiliare «La Gaiana» segna — a quanto si apprende negli ambienti giudiziari di Padova — una svolta importantissima e forse decisiva nell'inchiesta sulla «Rosa dei venti»: quella che avrebbe portato, se gli ultimi riscontri del magistrato confermeranno tutti i gravi indizi fin qui raccolti, ai finanziatori del movimento.

Le indiscrezioni che si sono potute raccogliere a Padova, e che non possono ovviamente essere confermate perché sull'inchiesta grava un rigoroso riserbo, parlano di un certo numero di assegni che sarebbero stati emessi dall'industriale genovese Piaggio e che, attraverso Padova, sarebbero finiti in Svizzera. Intermediario per questo passaggio di denaro, che ufficialmente avrebbe dovuto servire per alimentare un'attività immobiliare svizzera ma che in realtà avrebbe costituito il vero e proprio finanziamento del movimento di destra «Rosa dei venti», sarebbe stato l'avvocato De Marchi, di Recco (Genova), consigliere provinciale del MSI.

Tali assegni, di importo rilevante, figurerebbero nella contabilità della società «La Gaiana» e non nel conto personale di Piaggio. Di qui la decisione del magistrato padovano di assumere il provvedimento cautelativo (ritiro del passaporto) non solo nei confronti del Piaggio, ma di tutti i membri del consiglio di amministrazione della società genovese, e cioè l'ing. Cesare Cevenini, il dott. Giovanni Bozzo-Cagnoni, il dottor Attilio Lercari e l'avv. Goffredo Vernarecci di Fossombrone.

Non risulta che il passaporto sia stato ritirato anche ai sindaci effettivi della società, che sono il dottor Giovanni Palazzo, il dottor Giovanni Negro e il rag. Giotto-Stellato.

Nemmeno stamani l'ing. Andrea Mario Piaggio ha accettato di incontrare i giornalisti recatisi nella sua villa-castello del golfo Tigullio. Mentre ieri aveva risposto di non avere nulla da dire, oggi ha fatto dire da un cameriere di non essere in casa. Come è noto, l'anziano industriale genovese alcuni mesi fa è stato molto malato e da allora non esce quasi mai dalla villa.

Il provvedimento disposto dal giudice istruttore padovano per impedire l'espatrio dell'ing. Piaggio e dei suoi quattro collaboratori ha destato notevole impressione a Genova. A questo punto si ha la netta impressione che la città ligure fosse un «nodo» importante di tutta l'organizzazione. Sembra infatti che nell'estate del 1973 si siano incontrati prima alla Spezia e poi a Genova il pricipe Valerio Borghese, Otto Skorzeny, il capitano tedesco che liberò Mussolini dal Gran Sasso d'Italia, Livio Faloppa, ex federale repubblichino di Genova, condannato a 30 anni di reclusione, l'avv. De Marchi, attualmente in carcere a Padova, e altri personaggi. I primi tre sono rifugiati in Spagna. Nel corso di questi incontri si sarebbe parlato del «colpo di stato» che era nei programmi della «Rosa dei venti» e i cui dettagli sono stati trovati nel «dossier» in possesso del prof. Gianpaolo Porta Casucci. *(Ansa - Italia)*

SI E' CONCLUSA IERI SERA A TARDA ORA LA LABORIOSA TRATTATIVA

Ospedalieri e Fiaro alla firma dell'accordo

Non rientrano nel contratto i medici - Adesione allo sciopero generale
La minoranza di Scalia vuol interrompere «la gestione comune della Cisl»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Le trattative per il contratto nazionale di lavoro degli ospedalieri si sono concluse questa sera. La Federazione italiana delle amministrazioni regionali ospedaliere (Fiaro) sottoscriverà domani l'accordo con le organizzazioni sindacali del settore: la Federazione dei lavoratori ospedalieri (Flo), l'Associazione nazionale degli assistenti e aiuti ospedalieri (Anaao) e il Sindacato dei dirigenti degli ospedali (Cida-Sideo). Il contratto riguarderà tutte le categorie dei lavoratori ospedalieri. Come è noto la Confederazione italiana dei medici ospedalieri (Cimo) e la Associazione dei primari (Anpo) si erano dichiarate contrarie al contratto unico e si sono perciò ritirate dalla trattativa.

Frattanto i sindacati autonomi delle varie categorie di lavoratori stanno decidendo in questi giorni se aderire o meno allo sciopero generale indetto dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil per il 27 febbraio. Oggi hanno dato il loro assenso alla manifestazione di protesta il sindacato autonomo benzinai di Roma e del Lazio, associato alla Faib, i coltivatori della Uci, i dirigenti postelegrafonici aderenti allo Sindip-Dirstat e la Federazione unitaria poligrafici e cartai. Non prenderanno parte allo sciopero, invece, la maggior parte degli insegnanti dei sindacati autonomi: è il caso di quelli aderenti allo Snsm e al Sasmi, e i ferrovieri aderenti alla Fisafs - Libera Cil, i quali hanno ritenuto opportuno non scioperare in un momento di crisi economica.

Intanto la segreteria della federazione ha già messo a punto le modalità di attuazione dello sciopero generale di quattro ore. I ferrovieri sciopereranno dalle 9 alle 11, gli autoferrotranvieri dalle 10 alle 11, gli ospedalieri si asterranno dal lavoro per 4 ore, come gli elettrici, i dipendenti del gas e dell'acqua; i portuali e i marittimi si asterranno dal lavoro dalle 8 alle 12 mentre gli aeroportuali e il personale di volo osserveranno due ore di sciopero, dalle 8 alle 10. Parastatali e statali sciopereranno per 4 ore come i postelegrafonici, mentre i dipendenti degli enti locali si limiteranno a due ore di sciopero.

In questi giorni si è svolto il convegno della minoranza della Cisl, capeggiata da Scalia. Oggi è stato diffuso il comunicato finale nel quale la minoranza afferma di voler «interrompere l'esperienza di gestione comune della Cisl» avvenuta dalla fine del congresso dell'estate scorsa. Il documento denuncia poi «con vivacità», «manovre palesi e occulte funzionali al disegno di un compromesso storico teorizzato e riproposto dal PCI e destinato quindi a relegare il movimento sindacale in una posizione di totale subordinazione a interessi ad esso estranei». Infine il comunicato conclude affermando che «l'unità politica interna dell'organizzazione, sempre perseguita dal gruppo di opposizione, non potrà mai essere la risultante di un processo di integrazione graduale e progressiva della minoranza nella maggioranza, ma al contrario dovrà costituirsi su precisi accordi politici di linea, di una linea che restituisce comunque la Cisl al suo ruolo peculiare».

Alla minoranza della Cisl hanno inviato una lettera i segretari confederali della confederazione Marini e Fantoni, due ex amici di Scalia che, con questa presa di posizione hanno voluto distanziarsi dalla corrente di minoranza in polemica con Storti. Marini e Fantoni scrivono infatti ai colleghi che «il consolidamento della contrapposizione frontale» non può che portare «a una emarginazione e a una fatale e crescente caratterizzazione reazionaria».

M. A.

Giornalisti e tipografi sul giornale a dieci pagine

Roma, 23

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana comunica: «La Federazione Nazionale della Stampa Italiana, di fronte alle dichiarazioni rese dalla assemblea straordinaria degli editori dei giornali quotidiani, conferma e rinnova la denuncia più volte espressa dell'atteggiamento dilatorio del governo che ha portato il settore sull'orlo del collasso, compromettendo pericolosamente il sistema dell'informazione che si trova così esposto più che in passato a manovre di concentrazione e al condizionamento dei centri di potere economico.

«Invita pertanto ancora una volta il Governo, il Parlamento e le forze politiche a concretare, con l'urgenza che la drammatica crisi in atto richiede, le misure di sostegno e di riforma, da lungo tempo all'esame, ponendo termine ai continui rinvii che finirebbero col dimostrare la volontà di eludere il problema.

«Nello stesso tempo la Federazione della Stampa ritiene di dover ammonire la Federazione degli editori che verranno decisamente respinti ogni tentativo di far ricadere le conseguenze di questa situazione sui lavoratori del settore e ogni minaccia ai diritti professionali e sindacali dei giornalisti».

La Federazione unitaria dei poligrafici, dal canto suo, ha diffuso un comunicato col quale afferma che, «venuta a conoscenza delle decisioni adottate dagli editori dei giornali quotidiani che a partire da martedì 26 febbraio le edizioni saranno ridotte a dieci pagine, si dichiara decisamente contraria a tale iniziativa unilaterale, proprio nel momento in cui è in corso un esame approfondito tra editori, poligrafici, confederazioni e giornalisti sulla grave situazione in cui versa l'editoria quotidiana.

«La Federazione unitaria dei poligrafici — aggiunge il comunicato — condanna decisamente l'inerzia del governo, investito anche recentemente da una richiesta di incontro da parte della federazione Cgil, Cisl, Uil, e alla quale fino ad oggi non ha dato riscontro. La Federazione unitaria dei poligrafici, mentre ritiene che l'atteggiamento degli editori comprometta anche la possibilità di un proseguimento degli incontri per adottare iniziative idonee a sollevare l'editoria italiana, invita le strutture provinciali e aziendali del settore a essere vigilanti e a intervenire con tutte le azioni sindacali necessarie, qualora il provvedimento degli editori facesse ricadere sulle spalle dei lavoratori conseguenze negative».

TRE GUARDACACCIA feriti da un bracconiere

Brindisi, 23

Tre guardacaccia sono stati feriti in modo lieve con alcuni colpi di fucile sparati da un bracconiere nelle campagne di Villa Castelli, un centro agricolo al confine con la provincia di Taranto. Il feritore, Cosimo Pugliese di 40 anni, è fuggito subito dopo ed è ricercato dai carabinieri. *(Ansa)*

SI AGGRAVA IL DISACCORDO

Dalla prima pagina

isolare l'irresponsabile posizione di coloro che non intendono fare nulla per lottare contro le cause dell'aumento dei prezzi a causa di una preoccupazione deflazionistica che tutti hanno, ma che l'ignavia verso l'inflazione tramuta in pericolo concreto, l'iniziativa intrapresa avrebbe già raggiunto un grosso obiettivo».

«I repubblicani — aggiunge l'editoriale — non sono disposti ad accettare scommesse sulla capacità di tenuta del sistema all'inflazione, né sulla accettabilità da parte del resto del mondo, che ha ben altri problemi da risolvere, dei nostri disavanzi della bilancia dei pagamenti e quindi della nostra immagine di debitori internazionali». Il quotidiano osserva, inoltre, che in molti paesi in cui l'inflazione ha superato un tasso di incremento del 15 per cento sono state travolte le istituzioni democratiche.

Da parte loro i socialisti, con un lungo editoriale che sarà pubblicato dall'«Avanti!» di domani, dopo aver ribadito le loro tesi economiche, manifestano le loro preoccupazioni per la crisi ma rilevano che esistono le condizioni per uscirne. L'«Avanti!» sottolinea poi ampiamente il rischio di una crisi di governo che, a causa dei molteplici fenomeni di tensione di ordine interno e internazionale, potrebbe sfociare in una crisi di regime. Anche Orlandi per il PSDI ha osservato che non esistono attualmente alternative alla formula di centrosinistra. In sostanza tutti si dichiarano contrari alla crisi, ma i problemi da superare restano e sono notevoli e, tra questi si inserisce, secondo voci ulteriormente confermate stasera, il tentativo del PCI di rinviare in extremis il referendum facendo leva sui socialisti e su alcuni settori democristiani perché inducano il governo ad una decisione in tal senso a causa dello attuale stato di emergenza che renderebbe difficile un sereno confronto elettorale.

R. P.

«TRE DITA» INTERROGATO PER CINQUE ORE IN CARCERE DAL MAGISTRATO

Frank Coppola respinge l'accusa di aver voluto uccidere Mangano

«Si tratta di una diabolica trappola - ha detto il boss - voluta dallo stesso questore»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Cinque ore di interrogatorio per Frank Coppola, il «boss mafioso» accusato di aver organizzato l'agguato teso un anno fa al questore Angelo Mangano. A raccogliere le dichiarazioni del vecchio «tre dita» è stato il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, dottor Casini, come si ricorderà, recentemente, dopo le note polemiche che hanno coinvolto il procuratore generale della corte d'appello di Roma, Carmelo Spagnuolo, l'inchiesta sull'attentato a Mangano è stata trasferita a Firenze.

Le indagini vengono condotte dal dottor Casini rapidamente. In sede ha già interrogato diverse persone, tra cui lo stesso Spagnuolo. Ora, per ascoltare Coppola, che si trova detenuto a Regina Coeli, il magistrato fiorentino ha preferito venire a Roma per evitare un difficile trasferimento del detenuto, che tra l'altro è anche ammalato. «Tre dita» ha reso la sua deposizione alla presenza del difensore, che è l'avvocato Giuseppe Mirabile. Il colloquio con il magistrato, cominciato alle 15.30, si è prolungato fino alle 20.30.

Durante l'interrogatorio, i temi affrontati sono stati molteplici. Si è parlato soprattutto dell'agguato teso il 5 aprile dello scorso anno ad Angelo Mangano, mentre rientrava con l'autista nella sua abitazione di via Tor Tre Teste. Nel corso delle indagini, Coppola fu arrestato quale mandante del tentato omicidio; Sergio Bossi e Ugo Boffi vennero invece ritenuti gli esecutori materiali.

Oggi il «boss» ultrasettantenne si è difeso dall'accusa con energia, sostenendo di essere vittima di una diabolica trappola messa in atto da Angelo Mangano. Ha ricordato che le accuse contro di lui sono partite da un siciliano, Salvatore Ferrara, notoriamente confidente del questore. E' stato questo Ferrara a mettere nei guai Coppola, Bossi e Boffi, sostenendo di aver sentito il primo ordinare agli altri due di «far fuori Mangano». Ciò sarebbe avvenuto in un banchetto offerto da «tre dita» durante la sua permanenza in un paese del Friuli prescelto per il suo soggiorno obbligato.

Quando Casini gli ha contestato questo fatto, Coppola ha ribadito che si tratta di un ingenuo espediente per coinvolgerlo in un delitto che non ha commesso. «Ferrara — ha aggiunto Coppola — nel tentativo di accreditare la sua versione, ha detto che quando io ordinai a Bossi di uccidere Mangano, ero ubriaco. Evidentemente Ferrara non sa che io sono astemio e non tocco vino né liquori».

Il discorso si è poi spostato su di un altro argomento: i denari che Coppola avrebbe dato a Mangano affinché il funzionario cancellasse dalle cosiddette «bobine mafiose» nomi di alcuni magistrati e uomini politici. Fu lo stesso «tre dita» a rivelare la circostanza, spiegando che dapprima il questore gli aveva chiesto cinquanta milioni ridotti poi a diciotto. Il «boss» ha confermato il fatto, negando però che nell'«operazione» abbia fatto da tramite il dottor Spagnuolo, come ha insinuato Ferrara.

Coppola ha poi ricordato i suoi numerosi incontri con Mangano il quale, dopo la fuga di Luciano Liggio da una clinica romana, era convinto che «tre dita» non fosse estraneo alla clamorosa vicenda. Il detenuto ha sostenuto che il questore lo perseguitava in continuazione per avere notizie che egli non poteva dargli, essendo all'oscuro di tutto. Alla fine lo aveva addirittura minacciato, promettendogli che gliel'avrebbe fatta pagare. Ha anche confermato che il nastro con una conversazione avvenuta tra lui e Mangano e da questi esibita all'autorità giudiziaria (la bobina è allegata agli atti) è stato manomesso dal questore, il quale avrebbe eliminato la parte del discorso in cui si accennava ai diciotto milioni da lui pretesi per purgare le «bobine mafiose».

S. G.

TROUPE TELEVISIVA accusata di spionaggio

Ferrara, 23

Lunedì mattina, davanti alla Corte d'assise, compariranno 5 cineasti (4 belgi e 1 italiano) accusati di concorso in spionaggio. Si tratta di una troupe che nel '71, nell'effettuare un reportage per la radiotelevisione belga, venne sorpresa dai carabinieri mentre filmava le apparecchiature radar e le installazioni militari di una base Nato a Poggiorenatico. *(Italia)*

INCREDIBILE GESTO DI UN GIOVANE LADRO

Tenta di avvelenare la sorella e il cognato

Ha risposto così ai loro sforzi per redimerlo

Avezzano, 23

Versando nel vino una certa quantità di insetticida, un giovane ladro ha tentato di avvelenare la sorella e il cognato che volevano redimerlo. Il giovane, Torquato Boneville, un idraulico di 19 anni nato a Serracapriola, è stato fermato dai carabinieri a bordo di un'automobile rubata a un frate nella quale si trovavano numerosi oggetti di provenienza furtiva. Torquato Boneville era da qualche settimana ospite della sorella Fiorina e del cognato Orlando Cherubini. Ieri sera il giovane ha avuto una vivace discussione con i parenti i quali, venuti a conoscenza delle sue attività illecite, lo avevano invitato a cambiar genere di vita.

Approfittando di un momento di distrazione della sorella e del cognato, Torquato Boneville ha versato nella bottiglia del vino il contenuto di una boccetta di insetticida per uso domestico. Orlando Cherubini, insospettito dall'insolito odore della bevanda, prima ancora di berne il primo sorso, ha rivolto al cognato precise accuse. Ne è scaturita una ennesima discussione, dopo la quale, uscito il giovane di casa, i coniugi Cherubini hanno denunciato il tentativo d'avvelenamento ai carabinieri.

Alcune ore dopo una pattuglia ha fermato Torquato Boneville mentre si accingeva a lasciare Avezzano a bordo dell'automobile rubata. Il giovane, il quale avrebbe confessato le sue responsabilità sia per i furti sia per il tentativo di avvelenamento, è stato trasferito nelle carceri dell'Aquila, sotto l'accusa di furto. *(Ansa)*

EVADONO TRE GIOVANI dal carcere di Codigoro

Codigoro, 23

Tre detenuti sono evasi questa sera dal carcere mandamentale di Codigoro (Ferrara). Sono Mario Modensi, di 22 anni, e Maurizio Stoppa, di 24, entrambi di Codigoro, e Cosimo Torri, di 21 anni, residente a San Giovanni in Persiceto (Bologna). *(Ansa)*

La Malfa

nucleari a discapito di quelle termoelettriche che funzionano con il gasolio fornito dalle compagnie petrolifere.

Accantonato per il momento il «caso La Malfa», gli inquirenti continuano a sviluppare l'inchiesta, adottando provvedimenti più o meno scontati, come, ad esempio. l'emissione dell'ordine di cattura contro Vincenzo Cazzaniga. L'ex presidente della «Esso» era stato colpito da mandato di arresto spiccato dai pretori genovesi che gli avevano attribuito i reati di corruzione e di associazione per delinquere. Ma per la procura di Roma quest'ultimo delitto non sarebbe configurabile e quindi nell'ordine di cattura si fa riferimento soltanto alla corruzione impropria.

L'unica persona finita in carcere durante le indagini è invece Carlo Cittadini, ex segretario di Cazzaniga. Anche lui è stato colpito da mandato di arresto emesso dai pretori di Genova. Prima di decidere se trasformare il provvedimento in ordine di cattura, la procura romana ha ritenuto necessario di sentirlo a fondo. Oggi il sostituto Mario Pianura è tornato, per la seconda volta, a Regina Coeli per sottoporre l'imputato ad un nuovo e più completo interrogatorio. Infatti l'altro giorno il magistrato, non essendo ancora giunti gli atti da Genova, si era limitato a contestargli il mandato di arresto

Stamane, invece, Pianura ha potuto approfondire il discorso e Cittadini, che è assistito dal professor Giuseppe Sabatini, è stato in grado di difendersi adeguatamente dall'accusa di corruzione. Egli ha dichiarato praticamente di esere stato un semplice esecutore di ordini.

Frattanto la procura ha deciso di chiedere l'autorizzazione a procedre contro i segretari amministrativi della DC (on. Filippo Micheli), del PSI (sen. Augusto Talamona), del PSDI (on. Giuseppe Amadei, sottosegretario alle finanze), del PRI (on. Adolfo Battaglia). Le richieste dovrebbero essere inviate alla Camera e al Senato lunedì prossimo, come è stato precisato negli ambienti della procura.

S. G.

Gheddafi

ser, mentre stava solo riconoscendogli un certo potere in virtù del petrolio. Per quanto riguarda la eliminazione di Israele, ha fatto molto poco, tranne che spendere parole, e sulla questione dell'unità araba ha letteralmente sbattuto la testa, inciampando malamente». Sono note le «disavventure» di Gheddafi nei tentativi di fusione del suo paese con l'Egitto; esito non certo più esaltante ha avuto il recente tentativo di fusione con la Tunisia; pare che Gheddafi abbia pagato sette milioni di dollari il ministro degli esteri tunisino Masmoudi, perché facesse approvare un contratto per l'unificazione all'anziano Presidente tunisino Burghiba; ma l'inchiostro del documento si era appena asciugato che Masmoudi si è trovato estromesso dal governo, e l'accordo è ovviamente «saltato».

«Anche se la Libia non conta un gran che nel quadro mediorientale — ha detto un terzo diplomatico che vive a Tripoli — bisogna però prendere sul serio Gheddafi quando parla di terrorismo: egli dispone di molto danaro proveniente dal petrolio, e si mostra desideroso di finanziare la rivoluzione, per amore della rivoluzione in sé (almeno fino a quando essa si verifica fuori della Libia)». Si calcola che Gheddafi spenda fino a 300 milioni di dollari ogni anno per finanziare i gruppi di guerriglieri e i movimenti rivoluzionari all'estero, ivi comprese formazioni antigovernative in diversi paesi arabi.

Oltre ai più di cento milioni di dollari riservati a «Settembre nero», e ad altri 50 milioni assegnati ad altri gruppi di guerriglieri palestinesi, quello che resta del denaro stanziato sarebbe ripartito fra una quantità di altri movimenti, il cui unico denominatore comune è la violenza: si tratta dell'«esercito repubblicano irlandese» (IRA), dei rivoluzionari musulmani delle Filippine, del fronte di liberazione eritreo, nonché di gruppi terroristici in Somalia, nello Yemen del Sud, a Panama, nel Ciad, in Marocco, in Tunisia, in Siria e in Thailandia.

H. J.

Spock mod. '74

«IL MAESTRO non ha mica fatto tante storie, racconta soddisfatta una mamma ad un'amica, l'ha preso per il collo e là! Gli ha dato una tale spintonata che Alvise è filato via a tutta velocità. Sono proprio contenta, un uomo così, ci vuole per mio figlio!».

Uno che sente pensa subito: ecco una mamma che si è allineata con l'ultimo Spock, quello tornato improvvisamente agli sculaccioni vecchia maniera. Invece no, il maestro che ha sbattuto giù Alvise è quello di sci: è sulla neve o in piscina o nella palestra di judo che certe mamme si sentono spartane e per il loro figliolo cercano apposta un istruttore severissimo. A scuola è tutta un'altra storia, se in classe il maestro dà al caro piccolo un'occhiata appena appena un po' storta, subito corrono dal direttore, ma come, è il modo di trattare un povero piccolo!

In Italia il bambino marca Spock mod. 1974 non è ancora arrivato, e del resto si può facilmente prevedere che si tratterà in ogni caso di una «Spock person italian style». Comunque il mea culpa del pediatra americano ha fatto chiasso, quando addirittura non è sembrato un tradimento bello e buono. Dopo aver continuato per anni a ripeterci che col bambino bisogna esser di manica larga, guai a toccarlo anche con un dito, scherziamo. Ecco che all'improvviso fa marcia indietro e viene a dirci che ha sbagliato tutto. Con la storia della permissività abbiamo creato degli esseri fragili, incapaci di affrontare le difficoltà della vita.

Pensare che testa ci ha fatto per tutto questo tempo con le sue teorie sull'educazione. A sentir lui, i nostri nonni, anche se avevano tirato su una dozzina di rampolli, come educatori erano delle mezze calzette. Il mestiere di genitore è una professione che solo pochi specialisti altamente qualificati possono permettersi. Batti e ribatti, ormai un'infinità di genitori non muovono un dito senza prima aver consultato il messale del grande maestro. Per fortuna ci troviamo dentro tutto per tutte le occasioni, dalla diarrea al morbillo al fatto che il piccolo non vuole più alzarsi dal vasetto. Quasi quasi uno si fa l'idea che un bambino venga al mondo con l'apposito manuale di manutenzione, come le automobili: per i primi mille chilometri si adopera così e così, dai mille ai duemila bisogna regolarsi in quest'altro modo e così via. Oggi come oggi, a non seguire le istruzioni per l'uso, c'è ancora il rischio di sentirsi gridar dietro, ma a lei chi gliel'ha data la patente? Solo che la macchina «figlio» te la danno col manuale ma senza il certificato di garanzia: se nonostante tutto non funziona, mica puoi darla dentro e fartela cambiare.

Così sono stati trenta indimenticabili anni di debolezze e di perdoni facili. E poi, perché perdono? per cosa? In quando il bambino non fa niente di male, va lasciato agire di sua spontanea iniziativa. Guai contrariarlo: un passo falso e lo rovini per la vita. A volte, invece di un figlio, par di maneggiare un bidone di nitroglicerina.

Ordini? Neanche parlarne. Il bambino sempre e soltanto spiegare, metterlo in grado di decidere da solo: fai caro, come vuoi tu amore, cosa ti suggerisce la tua testolina, tesoro? In certe famiglie è un continuo cinguettio materno, sempre con l'incubo di fare degli errori irreparabili e di infliggere al suo cocco qualche tara nascosta. Col risultato che poi magari da grande violenta la ragazza o va in giro a rapinare le banche per mancanza di affetto e di comprensione.

Insomma è stata una vita condotta sul filo del rasoio per tirar su un piccolo duce e noi stessi abbiamo contato di aver sempre ragione: uno sforzo pauroso, specie per i padri, per restare calmi e sereni, come prescrive il manuale, che fra l'altro anche di un manuale ha le dimensioni di un vocabolario. Solo che ai complessi dei genitori non ci ha mai pensato nessuno.

Ora, a quanto pare, tutto questo è finito. Sulla faccenda di come ti erudisco il pupo Spock ha innestato la retromarcia. Adesso viene a dirci che il bambino non vive di soli omogeneizzati, ma anche di sacrosanti sculaccioni. Per tirarlo su resta sempre indispensabile il buon vecchio istinto di chi il bambino l'ha messo al mondo, che senza tanti studi e tanti manuali capisce da solo quando arriva il momento buono per lo scapaccione. L'uovo di Colombo, insomma. Che si tratti di un effetto dell'austerità? A pensarci, rientra nel clima.

Spock non è stato il solo a ricredersi. Un'altra famosa pediatra americana, la Brammer, sostiene anche lei che il bambino stava meglio quando stava peggio e in famiglia funzionava ancora quella cosa che si chiamava autorità. Ce l'avevano fatta relegare in soffitta: adesso si sono accorti che va bene ancora e che bisogna riportarla giù, toglierle la ruggine e rimetterla in funzione. E invece di belare al piccolo ricattatore: tesoro, non ti sembra che sia il momento di fare i compiti? sbatterlo davanti al tavolino, questo è il quaderno, questa è la penna, e niente storie!

Staremo a vedere se attacca. Non vorrei sbagliarmi, ma ho paura che certi aspetti comodi il sistema permissivo li avesse. Dopo tutto ci vuole più fermezza a dire no che a dire sì. Ci vorrà del tempo prima che il genitore della strada si allinei col nuovo corso e ricominci daccapo a saper usare la buona vecchia autorità come suo padre e suo nonno.

Comunque un sistema per invogliare i genitori c'è, almeno per noi italiani. Perché chiamarla «autorità»? Chiamiamola «authority», come facciamo per l'«austerity». Almeno nei primi tempi, c'è addirittura il rischio che la gente ci si diverta.

Ferruccio Ceselin

INIZIATIVA BAVARESE IN UN SETTORE D'INCESSANTE SVILUPPO

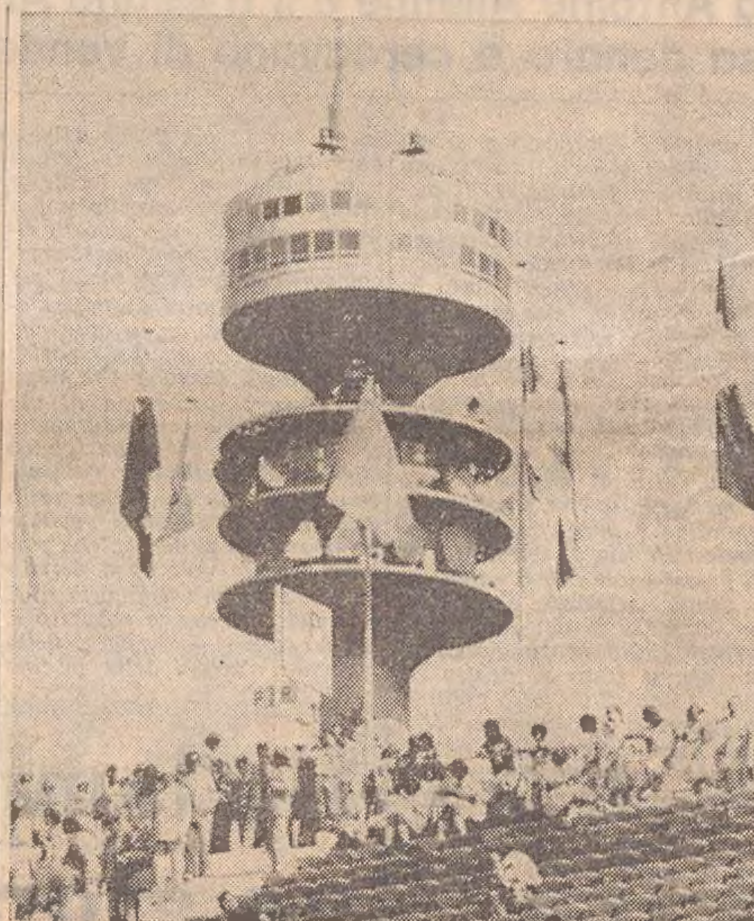
CINEMA E SPORT A MONACO NEL SOLCO DELL'OLIMPIADE

Si chiama «Ispo '74» il festival che nella sua prima edizione pur sperimentale ha proposto il fenomeno sportivo sotto un'angolatura critica e smitizzante

DAL NOSTRO INVIATO

Monaco, febbraio

Monaco due anni dopo le Olimpiadi listate a lutto. Disciplinata e tranquilla come sempre, malgrado il Carnevale che qui è festa di precetto e perciò rispettata nelle sue pompe e nei suoi sacrifici a Bacco, la gente continua a impiegare il pomeriggio della domenica nella visita del villaggio olimpico con la stessa serietà con cui visita una pinacoteca. E con l'aggiunta di un pizzico di giusto orgoglio, perché invenzioni del genere non nascono spesso e ovunque; ci vogliono almeno quattro anni di spazio, e poi tanto ingegno e fantasia, e tanta precisione. Un gigantesco museo plein-air — oggi — che però non è museo delle cere: funziona il grande stadio (e i campionati mondiali di calcio sono vicini), funziona eccome il doppio stadio del ghiaccio, e così le piscine, gli alloggi condominiali e l'alta torre a imitazione moderna della Eiffel, con ascensori velocissimi, rapido servizio bar, panoramica senza confini (con tanti blow-up) sopra Monaco e i suoi ultimi e sempre ordinati sviluppi. Molto Duemila, si potrebbe dire, se tale limite non fosse già ad appena un paio di slalom tra i bastoncini degli infarti che ci aspettano. Dunque non pellegrinaggio tra le rovine, ma un discorso che continua, se non altro per la ciclopica impresa e i suoi miliardi. E' dunque da chiedersi — pur a breve distanza —: è stato soltanto un vistavision a colori, o qualcosa di più?



Una delle mille possibili risposte è venuta proprio in questi giorni con un Festival internazionale di sport e turismo organizzato da un gruppo di giovani appassionati, che per la prima esperienza organizzativa si sono rivolti a quel simpatico mago che nel genere è Dragan Jankovich (vociona, occhialoni, manona, ottimismo). Quasi un centinaio di film (e non è poco con le concorrenze rodate di Trento e Cortina) venuti da Austria, Jugoslavia, Stati Uniti, URSS, Canada, Polonia, oltre naturalmente a una folta presenza della Germania, nonché una giuria di altrettante bandiere, hanno riproposto temi e problemi che l'Olimpiade '72 aveva rimesso sul tappeto con sempre nuove e inquietanti sfaccettature, specie dopo la sua conclusione tragica. Olimpiade come sinonimo di sport, d'accordo, ma Olimpiade anche come militarismo abilmente camuffato (si vedano i repertori filmici delle prime edizioni, e poi la strumentalizzazione politico - violenta dell'ultima), mentre attorno, di anni quattro in anni quattro, con il progresso tecnico e il consumismo ecco lo sport trasformarsi nelle sue specialità più popolari in grossi carrozzoni, in sottili persuasioni occulte o in paurosi e allenanti fenomeni di massa, dove ancora violenza, fanatismo e corruzione livellano al basso ogni slancio individuale.

Forse senza particolare intenzione, ma soltanto grazie al materiale trovato, questo primo Festival di Monaco oltre ad aver messo il dito sulla piaga ha avuto anche la fortuna di indicare i rimedi, in un ridimensionamento del fatto sportivo attraverso satira, ironia e disincanto dagli slogan più logori. Basta dire che il primo premio è stato assegnato ad uno short ungherese di cinema d'animazione, «Moderne Trainingmethoden» di Béla Ternovszky, di un gusto grafico e di una scelta di motivi quasi sconcertanti; basta dire che il premio speciale della giuria, composta da registi, giornalisti e critici (Almut Brömmel, Joachim Kreck, Bruno Meyer, Wigber Wicker tedeschi, Dragan Jankovich e Yuro Smitzberger jugoslavi, Hugo Steinegger svizzero, e chi scrive, per l'Italia) è stato assegnato al lungometraggio sovietico «Sport - Sport - Sport» di Elem Klimow, carrellata tra il satirico e il bonario, non privo di frecciate politiche, tirata via con certi accettabili echi felliniani.

Ma non è soltanto nei premi maggiori che è risaltata la tendenza critica e riflessiva di chi opera ponendo il cinema al servizio dello sport. Tralasciati i pur ancora numerosi documentari apologetici, con chiara intenzione turistico - propagandistica, sono affiorati più e più volte dal gruppone i desideri di scavare le dimensioni umane e sofferte dello sport, che non è soltanto gloria di milioni e trionfi muscolari, ma che nella sua autenticità è prima di tutto sacrificio e passione, impasto strano di sentimenti, di ideali, di slanci generosi. Certo poi, per chi sta dietro la macchina da presa, anche tentazione di virtuosismi estetizzanti, ma comprensibili in un mondo — come quello dello sport — basato inevitabilmente sulle leggi del primato, dell'armonia, dello stile e della bellezza. Tentazione compensata d'altra parte dall'ortodossia dei molti film didattici, ricchi di tecnica e di intelligenti intuizioni, capaci d'illuminare con sorpresa i segreti delle discipline più varie: calcio, ping-pong, tennis, nuoto, sci; sorta di manuali visivi ben più efficaci di dieci libri.

Il discorso di fondo, comunque, rimane appoggiato sull'angolazione critica con la quale oggi, i più consapevoli, cercano di guardare allo sport. E' un'operazione di smitizzazione, salutare nella stessa misura in cui aumentano i nuovi seguaci. Perché a colpire non è tanto il contrasto che viene dai mezzi rudimentali del pionierismo messi a confronto con quelli perfettissimi e talvolta impensabili d'oggi, quanto dal numero e dalla diffusione. Guardiamo adesso il casco fantascientifico di un pilota di formula uno, gli scarponi da sci di stampo lunare, un pallone, il tappeto verde di un campo di calcio, la racchetta di un tennista, un equipaggiamento di montagna, una canoa, un bob; e confrontiamoli con quelli di solo quindici o venti anni fa. Inevitabile metterci nel mezzo del tempo trascorso rischi e disagi. Un progresso continuo, un continuo ingrandimento. Da chiedersi se accettare anche le inevitabili esasperazioni che ne derivano, e comunque da studiare il modo di eliminare errori e danni.

Questo, in breve, il succo cavato nella «Seigiorni» monacense dell'Ispo '74 e del suo centone di film. Un festival forse come un altro, ma forse no. Per il cinema lo sport è occasione rara di essere funzionale e di piacere. Un «test» difficile, non nuovo, ma che merita allargamenti e proposte. Quelli di Monaco, partiti ovviamente sul solco dell'impegno olimpico, senza voler strafare hanno voluto dare subito un segno di serietà oltre che di passione. Ci sono riusciti addirittura nella cerimonia della premiazione, con contrattempi e lapsus che sembravano usciti da un copione. Tutto liscio e morbido e delizioso come le serate conviviali divise tutti assieme tra birrerie bavaresi e ristoranti italiani. Goulasch e rigatoni, birra scura e Bardolino. Cin.

Libero Mazzi



Telefoto Upi

Lahore — Il momento finale del «meeting» dei paesi islamici nella capitale del Pakistan



Telefoto Upi

Tokio — Il principino Hiro armeggia sicuro intorno a un telescopio che si è fatto installare sulla terrazza del palazzo imperiale per poter approfondire i suoi studi di astronomia

UNA ECCEZIONALE «TRAVIATA» AL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Elegia di Violetta con Raina Kabaivanska

Il distacco e la morte nelle scene di Pizzi e nella regia di Bolognini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, febbraio

Il ribollimento di umori, di entusiasmi, di interessi per questa «Traviata» bolognese ha le sue ragioni in «Traviata» stessa: se da una parte infatti le suggestioni interpretative della messinscena esercitano sempre uno stimolo inesauribile confluito recentemente in soluzioni di spicco come può essere quella di Menotti a Venezia o quella ben più provocatoria di Bejart, dall'altra permane inalterato il fascino del personaggio come «mito» vocale, l'attesa insomma della grande Violetta come incarnazione di valori raccolti da tutta una tradizione di Violette-superstar. La «Traviata» ottimale diventa così una meta ardua, per cui ogni evento rappresentativo ha le sue emozioni e le sue inquietudini. Il che è stato anche per questa edizione del «Comunale», andata in scena fra accoglienze deliranti e qualche insofferenza: un clima teso, dunque, rispondente alla curiosità per l'esordio nel ruolo principale di Raina Kabaivanska.

Esordio, diciamo subito, sostanzialmente positivo e per certi aspetti felicissimo, suscettibile di un ulteriore perfezionamento — specie per quanto riguarda l'unità stilistica — quando la bella cantante bulgara potrà affrontare la partitura verdiana in altre condizioni, vale a dire meno contratta e in una esecuzione musicale più congeniale non soltanto al suo respiro drammatico, ma anche a quello della stessa opera. Se si deve infatti riconoscere al maestro Armando Gatto una diligente concertazione nella cura di certi impasti e di certi colori strumentali, anche in quegli episodi che solitamente vengono «tirati via» in superficie, non si può non restare perplessi davanti alla staticità della sua rilettura, adeguatasi forse alla particolare impostazione scenica di Pizzi e Bolognini, ma troppo incline ad un allentamento della tensione, ad un allargamento dei tempi, ad un «andante» solenne, particolarmente compromettente nel secondo atto, dove viene a mancare la dinamica spirituale dell'opera, così come nell'atto precedente aveva rinunciato ad ogni pur minima adesione alla frenesia quasi allucinata del «popoloso deserto».

Vi aderisce invece la scenografia di Pier Luigi Pizzi, che trasporta l'azione, inquadrata nella profondità estrema del palcoscenico, entro lo scorcio di un teatro classico con i palchetti ora animati ora vuoti come occhiaie aperte sulla celebrazione tragica del crepuscolo di Violetta. Cornice doppiamente efficace, perché determina l'illusione di un diaframma storico, ma legato allo sviluppo delle strutture presenti del teatro (una sorta di proiezione della sala del Bibbiena sul palcoscenico), e perché entro questa fuga prospettica, dominata da un'ampia scalinata, colloca il dramma nella sua sfera di predestinazione fatalistica, gravata dal senso della morte, i cui segni si irrigidiscono nei panneggi, nelle superfici dorate o plumbee, negli splendidi costumi (bianco, quello di Violetta, come per una vittima sacrificale). In questo vasto spazio scenico, la regia di Mauro Bolognini, nonostante qualche movimento superfluo, realizza acutamente la precarietà del primo atto fin dalla scena del brindisi, spogliata di ogni esteriore frivolezza a vantaggio di una allusione tragica calata forse troppo presto sull'opera, ma coerentemente sviluppata fino al mirabile ultimo atto con la visione quasi metafisica della protagonista accanto al proprio letto di morte, mentre dai palchetti laterali si affacciano le larve di una realtà ormai svanita definitivamente. Ben più problematica è invece l'articolazione dell'azione e della resa musicale dei personaggi in questa spazialità abnorme.

Era prevedibile che proprio di questo atto Raina Kabaivanska facesse il proprio capolavoro elegiaco, soprattutto nell'«Addio del passato», intonato su un «pianissimo» soavemente legato e in una scomoda posizione prona. Per tutta l'opera, del resto, la Kabaivanska è costretta a cantare in difficili situazioni sceniche, e lo fa con quel senso squisito del palcoscenico, con quella tesa, quasi nervosa drammaticità che riesce — ed è qui l'aspetto singolare della sua interpretazione — a cogliere magicamente i risvolti lirici del personaggio. Il pericolo di questa sua avventura, che è stata poi assai meno avventurosa del previsto, era nell'adattamento stilistico a «Traviata» dopo le esperienze veriste. Certo qualche segno, queste esperienze hanno lasciato sul suo canto, ma più nella tenuta della vocalità verdiana che non nello sfogo espressivo: è il caso dell'«Amami, Alfredo» cui, almeno alla prima recita, è mancato (anche per la complessiva esecuzione musicale della pagina) l'arco appassionato, concluso con una incontrollata apertura bassa.

Ma è un momento largamente riscattato nello stesso atto dalla esalante rassegnazione del «Dite alla giovine», dall'accento vibrante di «Morrò... la mia memoria», e persino da frasi (come «ed or si scriva a lui») dette con un risalto emotivo inconsueto. Era però, ovviamente, il primo atto la barriera incombente sul suo debutto; e qui la Kabaivanska, ricorrendo ad un consumatissimo mestiere, supera l'ostacolo con grande intelligenza: riesce così a smussare le asperità della tessitura, a staccare prontamente i sopracuti o a «filarli» con destrezza, favorita anche dai tempi lunghi dell'esecuzione, che le risparmiano il «tourbillon» di agilità della grande scena, ma non la fatica, inevitabile in una cantante che non possiede certo lo spessore tradizionale di «Traviata», eppure lo affronta con straordinaria generosità.

Al trionfo personale di Raina Kabaivanska, attizzato anche dalle intemperanze di qualche loggionista collezionista di «note», ha fatto degno riscontro la prova degli altri cantanti; con il decorosissimo Alfredo di Gianfranco Pastine, un tenore che canta e fraseggia con eleganza, eccellente impressione ha fatto la nobiltà espressiva del baritono Franco Bordoni (Giorgio Germont). Il coro, un poco imbarazzato all'inizio nella coordinazione, anche per le sfasature della distanza fra orchestra e palcoscenico, ha gradualmente migliorato la propria collaborazione, rivelando l'efficace lavoro di preparazione del maestro Leone Magiera. L'accettabile sobrietà delle coreografie di Giuseppe Urbani si inseriva gustosamente nello spettacolo, accolto con calore da un teatro gremito ed effervescente.

Zittii e qualche dissenso più marcato in apertura del terzo atto all'indirizzo del maestro Gatto (che li ha accettati con disinvoltura, dirigendo anzi subito dopo un preludio — per la verità — ben rifinito ed equilibrato) ha animato la serata inaugurale di questa «Traviata»: uno spettacolo di cui certo si parlerà ancora a lungo e di cui le repliche preciseranno meglio il bilancio di qualità e di successo.

Gianni Gori

MUSICA · LETTERE · ARTI · SCIENZE

Una chiesetta a Montebelluna

Montebelluna, febbraio

La popolazione di Montebelluna, centro ridente ed operoso della Marca Trevigiana, vive ore di ansia per la sorte della sua più antica cappella, denominata San Vigilio in Guarda. Dalla Soprintendenza ai Monumenti di Roma, è venuto l'ordine di demolizione, in quanto la costruzione è ormai fatiscente, vale a dire cade in rovina. Sono rimasti in piedi soltanto i muri perimetrali con la porta principale commoventemente sprangata, mentre la piccola porta laterale di destra è spalancata perché fra lo stipite e la soglia sono cresciute le erbe cattive frammiste a piccole pietre sagomate, ormai verdi di muschio, resti di due eleganti colonnette un tempo poste ai lati della porta stessa. L'«Occhio di Dio» è, ora, un buco rotondo dove il sole nascente fa entrare il suo raggio luminoso che si posa giusto sull'altare di marmo rosso, di cui non è rimasto che il supporto con sopra la tavola del sacrificio. In fondo, all'inizio della morbida curva absidale, una delle due lungilinee finestre ogivali porta ancora la sua grata, mentre dall'altra, posta di fronte, entrano in libertà le dannose intemperie. Proprietaria del fondo e dell'edificio è la Curia vescovile di Treviso che, da decenni, non si è più curata di tenere in ordine la chiesetta, malgrado reiterate sollecitazioni da parte del Comune di Montebelluna che si sarebbe accollato l'onere finanziario dei restauri e della manutenzione del fondo.

Questo tempietto, per cui i montebellunesi sono tanto in ansia, è antico e racchiude, in pochi metri quadrati di terra, ottocento anni di storia, sia pure minore, ma sempre valida testimonianza della civiltà di una regione che ha dato al mondo la più grande e saggia repubblica di tutti i tempi.

Negli «Annali» di Augusto Serena, storico della città (morto nel 1903) e annalista molto attendibile in quanto le sue note sono documentate da atti, rogiti e documenti esistenti tuttora nell'archivio municipale, si legge che: «... Nell'anno del Signore 1116, il vescovo trevigiano Almerico gode il suo luogo di delizie in San Vigilio di Montebelluna...». E più avanti: «... a. D. 1170. Ricordasi come cappella la chiesuola di San Vigilio in Guarda».

La storia dice che il «luogo di delizie» citato da Serena era un piccolo fondo, comprendente qualche campo di terra con una montagnola situato nella parte orientale della città, e che fu donato da Enrico IV di Germania al vescovo trevigiano Volfango nel 1062. Sopra questa modesta altura, i porporati di Treviso avevano fatto costruire un bel palazzo per passare «gli ozi estivi», e ai piedi di questo fu edificata la cappella di San Vigilio, con il duplice scopo di servire da luogo di devozione ai prelati in vacanza e di raccogliere nel suo grembo i fedeli di quella contrada.

Nel corso dei secoli la chiesetta fu riparata molte volte e, nel 1535, fu anche provveduta di campana dal vescovo Pisani. La costruzione attuale risale ai primi del '600, ma dopo alterne vicende, fu riparata alla meno peggio nel 1922 e riaperta al culto. Nel 1938, «venduta per 30 denari la residenza vescovile, compreso un notevolissimo affresco del XIV secolo... (parole del Serena)», l'Oratorio fu praticamente abbandonato dalla Curia di Treviso, e andò via via disfacendosi sotto l'usura del tempo. Ora subirà la sorte di tante cose storiche, falciate dalla crudele indifferenza burocratica.

Mala tempora currunt!

Anna Bellemo

LIBRI RICEVUTI

Politica estera. Rassegna di commenti, studi, notizie, documenti diretta da Giovanni Artieri - N. 11, novembre 1973 (lire 700).

Relazioni Internazionali. Settimanale dell'Istituto per gli studi di politica internazionale. N. 1 - 5, gennaio 1974 (lire 350).

Il Caffè, mensile satirico di letteratura e attualità. Numero triplo (4-5-6), settembre, ottobre, novembre 1973 (lire 1500).

IASM Notizie. Rassegna stampa. N. 2, 7 gennaio. Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno.

Biblioteca teatrale. Rivista trimestrale di studi e ricerche sullo spettacolo. N. 8, 1973. Bulzoni editore, Roma (lire 1500).

Telefoto Upi

Copenaghen — Una gran folla ha accolto lo scrittore Solgenitsin all'arrivo nella città danese

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IN SOSTITUZIONE DEI DIMISSIONARI DEL TUTTO E LONZA

Giuricin (PSI) e Lanza (PSDI) eletti nuovi assessori comunali

La carica di prosindaco, come noto, sarà attribuita al socialista nella prossima seduta della giunta - Attesi gli incarichi definitivi

Il Consiglio comunale ha preso atto ieri mattina delle dimissioni da assessori presentate dal prof. Lucio Lonza (PSDI) e dal rag. Fulvio Del Tutto (PSI) ed ha proceduto a surrogarli con il socialdemocratico prof. Mario Lanza e con il socialista Gianni Giuricin. E' stato così parzialmente realizzato il rimpasto della Giunta comunale, concordato fra i partiti di centrosinistra a conclusione della «verifica» — che risale a dicembre — degli accordi politico-programmatici della coalizione di maggioranza; non si è dimesso, per contro, l'assessore Gasparini (contravvenendo alle disposizioni del suo partito, venendone «sconfessato»), il quale conserva quindi il suo posto in Giunta a titolo personale e senza delega (aveva la competenza per lo sport e il tempo libero ma il sindaco gliel'ha ritirata, intanto avocandola a sé); di conseguenza il PRI non è più rappresentato al vertice dell'amministrazione municipale, dopo che in sede di «verifica »aveva ottenuto l'assessorato ai servizi industriali, che fra l'altro sovrintende all'Acegat, in luogo di quello, ritenuto meno «qualificante», dello sport.

Per la presa d'atto delle dimissioni di Lonza (che lascia l'incarico di prosindaco e l'Assessorato alle imposte e tasse) e di Del Tutto (la cui delega per il bilancio era stata nel frattempo ritirata dal sindaco, avendo tardato a dimettersi secondo le disposizioni del suo partito) il Consiglio si è pronunciato in favore, con votazione palese, quasi unanimemente: unica eccezione l'assessore Gasparini, che ha votato contro.

Presenti in aula 39 consiglieri (20 DC, 4 PSI, 2 PRI, 1 PSDI, 1 US, cioè 28 della maggioranza di centrosinistra, nonchè 10 PCI e 1 MIT, cioè 11 dell'opposizione) Giuricin è stato eletto assessore con 28 voti e Lanza con 27. Si è astenuto prima della votazione, a scrutinio segreto, Gasparini; 10 le schede bianche. Alla votazione, svoltasi in apertura di seduta, figuravano assenti sia i liberali che i missini.

Il neo assessore Giuricin è destinato, com'è noto, a subentrare a Lonza nell'incarico di prosindaco, ma la ridistribuzione delle deleghe da parte del sindaco verrà effettuata durante la prossima seduta di Giunta, prevista per mercoledì o giovedì. Nel frattempo i responsabili dei partiti di centrosinistra s'incontreranno per concordare l'assegnazione definitiva degli incarichi, permanendo tutt'ora qualche incertezza sull'attribuzione di qualche assessorato a questo o quell'assessore.


Gianni Giuricin


Mario Lanza

Dopo un decennio


Il prof. Lucio Lonza, figura di primo piano della vita politica cittadina, lascia il vertice dell'amministrazione municipale — per assumere il ruolo di capogruppo consiliare del PSDI — dopo averne fatto parte ininterrottamente da dieci anni a questa parte. Risale infatti al gennaio 1964 l'assunzione del suo primo incarico giuntale, quell'assessorato alle imposte e tasse che ha detenuto fino ad ora, dal 1967 contemporaneamente alla delega di vicesindaco.

Nella lettera di dimissioni dalla Giunta, letta in aula dal sindaco, il prof. Lonza si è dichiarato dispiaciuto di «dover interrompere i miei rapporti, anche personali, di collaborazione, alle volte intensa e proficua, che in questi anni fecondi di risultati positivi, si sono andati via via stringendo fra me e il sindaco e i colleghi di giunta, ai quali desidero tributare in quest'occasione un riconoscimento pubblico per l'impegno e la serietà da essi sempre dimostrati».

Ora, in veste di capogruppo consiliare «avrò modo di seguire e di marcare più accentuatamente — dice il prosindaco uscente — gli aspetti politici dell'attività comunale in un momento in cui sembrano premere nuovi problemi e nuove prospettive di soluzione, che si ispirano alla tradizione risorgimentale, spezzata dal fascismo e ripresa però con la Resistenza, con la collaborazione di tutte le forze legate alle masse popolari dei lavoratori, dei contadini, dei ceti medi».

E conclude augurando «migliori fortune al centro-sinistra, e sperabilmente domani alla sua ulteriore integrazione in senso popolare, per poter far uscire la situazione della nostra città dalla morsa rabbiosa della reazione, dalla crisi economica ed anche da quella morale che sembra scuotere, in un'atmosfera di riacquistata salute, la vita politica italiana e quella triestina».

IMPEGNO AD ALLEVIARE AL MASSIMO I DISAGI

La «superstrada» affidata agli elaborati dei tecnici

Porto-petroli: possibile un accordo per una mozione unitaria
Introdotto il dibattito generale sul bilancio dell'Acegat

Al Consiglio comunale è proseguita ieri la discussione sugli ordini del giorno presentati dai vari gruppi politici in connessione con il bilancio di previsione 1974, votato un mese fa. Martedì scorso era stata la volta dell'approvazione all'unanimità del documento sulla marineria e di quello (contrari solo i missini) sulla tutela della minoranza slovena; ieri è venuto il turno degli ordini del giorno sul porto-petroli (presentato dal PCI), sulla superstrada di San Giacomo (a quello del PCI è stato opposto un ordine del giorno del centro-sinistra) e sull'assistenza ospedaliera (d'iniziativa liberale).

Il primo documento, con il quale i comunisti intendevano impegnare la Giunta a una presa di posizione contraria al potenziamento delle iniziative petrolifere nella nostra zona, e ciò nell'attesa di conoscere quanto meno i termini del piano energetico nazionale, non è giunta neppure al traguardo del voto: dopo gli interventi dei consiglieri Rossetti (PCI), Lonza (PSDI), Barbagalio (MSI), Zimolo (PLI), Rosolini (DC), Rinaldi (DC) e Kervin (PSI) è stato infine accolto il suggerimento del capogruppo socialdemocratico per una sospensione del dibattito in vista di un possibile accordo su una mozione unitaria da presentare eventualmente in discussione per la prossima seduta, fra otto giorni.

E' stata quindi la volta dei documenti del PCI e del centrosinistra sulla «superstrada»; ed è prevalso quello d'iniziativa della maggioranza di centrosinistra, contro il quale hanno votato tutti gli altri gruppi, favorevoli invece — questi ultimi — al documento comunista. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Costa (PCI), Kervin (PSI), Bernardi (MSI) e Morpurgo (PLI). L'ordine del giorno approvato conferma «l'impegno del Comune alla più scrupolosa osservanza degli indirizzi e delle garanzie per la minimizzazione dei costi sociali e dei disagi connessi con la realizzazione della "grande viabilità", recependo a tale riguardo le preoccupazioni espresse dai cittadini residenti nei rioni interessati».

In particolare per quanto riguarda la realizzazione del raccordo Sud, che prevede l'allacciamento del molo VII alle arterie dell'altipiano attraverso i popolosi rioni di Ponziana e di San Giacomo, il documento ribadisce che sarà il progetto esecutivo a costituire «il reale terreno di confronto con la consulta rionale e con i cittadini interessati, per verificare la rispondenza dell'opera nelle sue caratteristiche tecniche e costruttive all'affermata esigenza di evitare per quanto possibile notevoli alterazioni del tessuto urbano nelle zone attraversate dal tracciato». La Giunta è stata pertanto impegnata a procedere all'affidamento a una società altamente specializzata sia del progetto di fattibilità e del relativo progetto esecutivo di massima del raccordo Sud già finanziato dal Fondo Trieste, sia del concorso d'idee per lo studio di fattibilità del raccordo di penetrazione Nord (Gabrovizza-Barcola); ed ogni decisione viene così rinviata alla disponibilità degli elaborati tecnici.

E' stato infine respinto l'ordine del giorno liberale sull'assistenza sanitaria. Il consigliere Zimolo (PLI) ha enumerato la necessità di enucleare l'assistenza agli anziani da quella sanitaria in generale, il problema del Centro tumori che viene tenuto in vita — ha detto — per motivi politici mentre dovrebbe essere sciolto per legge da un anno ed aggregato all'Ospedale maggiore, i ritardi del nuovo ospedale di Cattinara, l'incertezza sulla sistemazione delle cliniche universitarie, per concludere con la richiesta di una commissione che affronti organicamente tali problemi sul piano tecnico. Bartoli (DC) ha opposto che la maggioranza non ritiene né utile né positiva la formazione di «supercommissioni»; Di Giorgio (MSI) si è dichiarato d'accordo sia con le critiche che con le proposte liberali; e il documento — messo infine ai voti — è stato «bocciato» dalla maggioranza di centrosinistra (hanno votato in favore il PLI, il MSI e il MIT, astenuto il PCI).

La seduta si è conclusa con una relazione dell'assessore Abate, a introduzione del dibattito generale che si aprirà nella prossima seduta sul bilancio di previsione dell'Acegat, il cui deficit è aumentato — rispetto all'anno scorso — di 1 miliardo di lire.

Il prefetto Di Lorenzo e i colleghi funzionari hanno festeggiato ieri il dott. Alfredo Austria, già reggente la prefettura, consegnandogli una medaglia-ricordo offerta dal ministero dell'interno.

AD UNA SVOLTA LE INDAGINI SULL'ASSASSINIO DI BORIS JELICH

Due arresti a Zurigo per il delitto dell'Ausonia

Il francese Gerard Antoine Allenne e il triestino Antonio Zanzarelli erano ormai senza denaro e cercavano di vendere l'automobile

Le indagini sul delitto del bagno Ausonia hanno avuto ieri un'importante svolta. In serata è giunta a Trieste la comunicazione che Gerard Antoine Allenne e il suo amico triestino Antonio Zanzarelli erano stati arrestati a Zurigo dalla gendarmeria elvetica. L'ufficio svizzero dell'Interpol, con sede a Berna, ha fatto sapere, tramite l'Interpol di Roma che le autorità di polizia di Zurigo attendono di ricevere la richiesta di estradizione.

La notizia dell'arresto dei due, fortemente indiziati di aver preso parte all'omicidio di Boris Jelich (nei loro confronti il magistrato inquirente, dott. D'Onofrio, aveva infatti spiccato ordine di cattura per «concorso in omicidio aggravato a scopo di rapina») è arrivata ieri sera in Questura verso le 21. Il maresciallo Mantello, sottufficiale di giornata all'ufficio servizi, ha ricevuto la telefonata da Roma e si è messo quindi subito in contatto con il maggiore Morandini, che si trovava ancora in ufficio e con il dott. Petrosino.

Il sostituto procuratore della Repubblica D'Onofrio — da noi interpellato — ha sottolineato l'importanza di questo arresto ed ha aggiunto che «la Procura generale avanzerà immediatamente richiesta di estradizione». La prassi vuole che il documento venga esaminato dalla polizia del paese in cui è avvenuto l'arresto, allo scopo di accertare che si tratti di delitto comune e non di un fatto politico. Poi avverrà la consegna. Non si sa ancora se qualche funzionario della Mobile si recherà a Zurigo a prendere i due, oppure se la polizia cantonale li accompagnerà fino alla frontiera per affidarli quindi alla polizia italiana.

Molti particolari non sono giunti da Zurigo. Si sa soltanto che il marsigliese e il triestino dovevano trovarsi senza denaro. Infatti i due avevano tentato di vendere la «Caravan» con la quale si erano allontanati da Trieste. La segnalazione dell'Interpol alla gendarmeria di Zurigo ha dato, dunque, i suoi frutti.

Ieri pomeriggio, frattanto, si sono svolti i funerali di Boris Jelich, l'esercente assassinato. Alle 14.45 una piccola folla ha accompagnato la vittima del truce delitto nell'ultimo viaggio terreno. Tra le persone che hanno seguito il feretro c'erano anche alcuni agenti della Mobile, amici dello scomparso.

L'indagine della polizia sta procedendo a pieno ritmo in quanto gli inquirenti, che sono riusciti a ricostruire con molta pazienza tutta la giornata di lunedì dello Jelich, desiderano trovare ancora qualche testimonianza tra le donne che usano frequentare di notte con occasionali amici la riva Traiana, proprio dove è stato commesso il delitto. Se qualcuna dichiarasse di aver visto l'auto francese il cerchio si chiuderebbe definitivamente attorno ai protagonisti di questa sordida vicenda.

La sera del delitto, l'incontro tra la vittima e il gruppetto di giovani era avvenuto dopo un diverbio tra lo Jelich e due giovani donne che sarebbero state da lui importunate. Le ragazze erano corse a chiedere aiuto ai loro amici, ma questi, riconosciuto l'uomo, erano giunti a una chiarificazione che sembrava aver sistemato definitivamente le cose. Anzi, tutti insieme avevano deciso di recarsi in un bar di via Udine a bere qualcosa. Così avvenne infatti e lo Jelich seguì nel locale il gruppetto. Cosa accadde poi e quale ruolo abbiano giocato effettivamente i vari personaggi coinvolti in qualche modo nel tragico susseguirsi di fatti sfociati nel delitto, sono cose che la polizia deve ancora chiarire nei dettagli. Certo è che dopo la chiusura del locale di via Udine, lo Jelich venne duramente picchiato. Poi, con cinica efferatezza, fu spogliato del giaccone di montone, alleggerito dell'orologio, rapinato dell'ingente somma di denaro che portava sempre con sé e gettato in mare ancora tramortito. Il suo cadavere venne scoperto il giorno dopo galleggiare nello specchio d'acqua della piscina dell'Ausonia dalla direttrice dello stabilimento.

Dall'autopsia della salma risultò chiaro trattarsi di omicidio, e subito scattò la caccia agli assassini da parte della polizia. La retata effettuata dagli agenti della Mobile portò al fermo di alcune persone, fra le quali Roberto Miraz e Filippo Artelli. Quest'ultimo risultò estraneo al delitto e venne incarcerato invece per sfruttamento della prostituzione. Per il Miraz invece il sostituto procuratore della Repubblica, dott. D'Onofrio, spiccò ordine d'arresto per concorso in omicidio. Il giovane, che ha poi confermato di aver trascorso parte di quella serata assieme alla vittima, allo Zanzarelli e all'Allenne, ha invece negato di aver partecipato all'omicidio.

Ha lampeggiato un giorno solo

(Foto Rice)
Per un giorno soltanto il nuovo semaforo situato allo sbocco della via Madonnina in via Oriani ha fatto lampeggiare le sue tre luci, rossa, verde e gialla: si è trattato di una prova, in attesa di sintonizzare l'impianto con il complesso semaforico di piazza Garibaldi. L'operazione sarà fatta fra circa dieci giorni

TRAGEDIA NEI PRESSI DI MERNA

Muore un marittimo nello scontro sul Vallone

Aveva perso il controllo della macchina Feriti due fidanzati dopo i testa-coda

Il marittimo triestino Mario Martini, di 32 anni, nativo di Pirano e residente a Duino-Aurisina in via Sistiana 112, è perito tragicamente nella tarda serata di ieri a bordo del «GT 1750», sul quale viaggiava da solo. La disgrazia è avvenuta sulla statale del Vallone, subito dopo la curva sita nei pressi del valico confinario di Merna.

Il giovane si stava dirigendo dal centro di Gorizia verso Trieste quando improvvisamente, subito dopo la curva, ha perso il controllo della vettura che ha invaso la corsia opposta. Purtroppo in quello stesso istante stava sopraggiungendo in senso opposto una «Mini Minor», targata Trieste: l'urto è stato inevitabile anche se non del tutto frontale.

Entrambi gli automezzi sono quindi come impazziti, compiendo vari testa-coda: la macchina del Martini, dopo aver cozzato contro un albero è finita nel fossato posto sulla sinistra rispetto alla direzione Gorizia-Trieste e infine si è capovolta; lo sventurato giovane è morto sul colpo, schiacciato dal peso della vettura.

Drammatico epilogo pure per la coppia che viaggiava sulla «Mini Minor», anche se fortunatamente i due fidanzati sono rimasti solo feriti. La vettura dopo l'impatto si è girata su se stessa, finendo contro un paracarro. La ragazza per prima è uscita dall'abitacolo e ha aiutato il fidanzato a fare altrettanto: qualche attimo di più e si sarebbe avuta un'altra tragedia. La «Mini», infatti, si è quasi subito incendiata, andando pressoché distrutta.

INATTESA CONCLUSIONE DI UN LITIGIO

SERBO ACCOLTELLATO DA UN CONNAZIONALE

Rifiuta però di essere ricoverato e parte

Derubato dieci giorni fa di uno stock di pantaloni, Sejad Lovic, un serbo di 24 anni, domiciliato a Capodistria, è stato accoltellato ieri in via Maiolica dallo stesso suo connazionale che lo aveva depredato.

Il ferimento è avvenuto alle 17.30 ed è stata la conclusione di una violenta baruffa. I passanti hanno visto a un tratto uno dei litiganti brandire un coltello: la lama è scintillata in aria e poi si è abbassata con violenza sul petto dell'altro. Nello stesso istante il ferito ha avuto uno scatto felino, per cui il colpo non è andato a segno. La lama gli è penetrata nell'avambraccio sinistro, che Sejad Lovic aveva sollevato.

All'astanteria il medico di turno lo ha subito fatto accogliere alla divisione ortopedica, dove il serbo è stato avviato subito in sala operatoria per le suture. Nel frattempo il sottufficiale di guardia ha informato del ferimento il «113». Il maresciallo Cossa con l'appuntato D'Angelo e la guardia Bellina sono accorsi al nosocomio ed hanno appreso i particolari del ferimento e il retroscena. Sejad Lovic ha raccontato di essere stato derubato di dieci paia di pantaloni da un suo connazionale, tale Svetko Santrac, di 24 anni, da Capodistria, e di averlo incontrato casualmente in via Maiolica. Gli si era avvicinato per chiedergli una spiegazione e così era iniziato il litigio finito a coltellate.

Il maresciallo Cossa ha subito avvertito le altre pattuglie e i posti di blocco. Poi è corso alla stazione delle autocorriere per bloccare eventualmente il feritore, ma l'indagine, purtroppo, non ha avuto alcun esito. Dopo le suturazioni, prima ancora che i medici accertassero la frattura dell'avambraccio con la radiografia, il serbo ha chiesto di poter lasciare l'ospedale.

Denunciata la situazione di stallo del superbacino

Il consiglio di fabbrica dell'Arsenale Triestino - San Marco ha inviato una lettera al presidente della giunta regionale, al presidente della Provincia e al sindaco Spaccini, nella quale viene sottolineata la situazione di stallo in cui si trova il costruendo bacino di carenaggio, «fermo da più di due anni — è detto nella lettera — dopo la sentenza della magistratura che invitava la ditta costruttrice a farsi carico del ripristino dei lavori interrotti, dopo lo scioglimento del Consorzio e l'approvazione della legge che assegnava la gestione del bacino all'Arsenale San Marco». Il consiglio di fabbrica ha altresì invitato la Regione «ad assumersi la responsabilità dei problemi riguardanti il bacino ed a trovare, in un coordinato piano, la formulazione per la ripresa immediata e urgente dei lavori».

Paralizzata la scuola infermieri professionali

Il Collegio infermiere professionali, assistenti sanitarie visitatrici e vigilatrici d'infanzia richiama l'attenzione dell'opinione pubblica «sulla gravissima situazione di paralisi in cui è venuta trovarsi la locale scuola per infermieri professionali "Giulio Ascoli" a causa dell'incuria dell'amministrazione ospedaliera che non ha provveduto a tempo a sostituire le caposala didattiche già operanti nella medesima scuola, che per vari motivi hanno interrotto l'insegnamento. Il collegio professionale sostiene incondizionatamente l'azione di protesta attuata dagli studenti che chiedono soltanto di poter studiare e imparare con la tranquillità e la sicurezza necessari ad acquisire una seria preparazione professionale, volta a prestare quell'assistenza qualificata che spetta alla collettività».

«L'occupazione di una scuola — prosegue la nota — è ancora considerata da noi come un fatto molto serio, tanto più in quanto oltre a bloccarne l'attività didattica si ripercuote sulla formazione di coloro che assistono gli ammalati, quindi, sugli ammalati stessi. Si ritiene pertanto doveroso richiamare l'amministrazione ospedaliera a prendere una posizione responsabile, trasferendo alla scuola le infermiere che sono state richieste, in modo che siano immediatamente riprese le lezioni. Si ritiene inoltre che fatti di questo tipo non dovrebbero accadere in una città come la nostra che vanta tradizioni civili di umana solidarietà».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	76	53	39	19	13
CAGLIARI	84	72	55	17	83
FIRENZE	2	15	5	33	81
GENOVA	24	26	87	32	15
MILANO	18	70	1	77	22
NAPOLI	40	44	46	55	54
PALERMO	1	80	88	20	61
ROMA	49	65	28	32	6
TORINO	8	21	59	24	75
VENEZIA	90	79	57	62	71

Colonna Enalotto:
2 2 1 1 1 X 1 X 1 2 X 2

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 7 undici e 116 dieci. A Gorizia si sono registrati 3 dieci, a Trieste 2 undici e 29 dieci, a Udine 2 undici e 19 dieci, a Pordenone 4 dieci. Per quanto riguarda gli undici di Trieste il primo è stato ottenuto su scheda doppia anonima, giocata al Banco Lotto di via Fianona 15; il secondo, sempre su scheda doppia anonima, presso la ricevitoria del bar di Bruna Bullo. Per quanto riguarda gli undici di Udine uno è stato ottenuto su scheda doppia anonima presso la ricevitoria della Tabaccheria Cossutta di piazza Duomo Udine; il secondo, che ha totalizzato anche 4 dieci, su scheda doppia anonima alla ricevitoria di via Caiselli.

CALENDARIETTO

Oggi: San Edilberto re — Il sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 17.44; la luna nasce alle 7.20 e cala alle 20.26.

Ieri: temperatura massima 12,6, minima 6,3; pressione mb. 1012,7 in aumento; umidità 41 per cento; temperatura del mare 9,8.

Maree — OGGI: alta alle 10.30 con cm 36 e alle 22.50 con cm 50 sopra il l.m.; bassa alle 4.35 con cm 36 e alle 16.30 con cm 45 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Cipolla, via Belpoggio 4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 7954?7.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio di guardia medica prefestivo (14-21) e festivo (8-21) per gli assistiti dell'INAM e dell'INADEL, tel. 68441.

PROVINCIA DI TRIESTE
AVVISO DI GARA

Prot. n. 27/388-73

A sensi dell'art. 7 della l. 2.2.1973 n. 14

si avverte

che quest'Amministrazione ha disposto di appaltare, con la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della legge stessa, i lavori per il completamento della strada comunale di Darsella (Comune di Muggia) mediante percentuale di ribasso sul prezzo complessivo presunto di L. 14.022.500 posto a base della licitazione.

Le richieste di invito alla gara dovranno pervenire a quest'Amministrazione (P.zza Vittorio Veneto 4 - Trieste) entro le ore 12 del giorno 11 marzo 1974.

IL PRESIDENTE
(dr. Michele Zanetti)

PROVINCIA DI TRIESTE
AVVISO DI GARA

Prot. n. 9/203-73

A sensi dell'art. 7 della l. 2.2.1973 n. 14

si avverte

che quest'Amministrazione ha disposto di appaltare, con la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della legge stessa, i lavori per la formazione di tappeto in conglomerato bituminoso sulle strade interne dell'O.P.P. mediante percentuale di ribasso sul prezzo complessivo presunto di L. 13.600.000 posto a base della licitazione.

Le richieste di invito alla gara dovranno pervenire a quest'Amministrazione (P.zza Vittorio Veneto 4 - Trieste) entro le ore 12 del giorno 11 marzo 1974.

IL PRESIDENTE
(dr. Michele Zanetti)

PROVINCIA DI TRIESTE
AVVISO DI APPALTO-CONCORSO

Si comunica che, in esecuzione al decreto n. 1633/1-GO/2922 I.P.S./403 dd. 8.XI.1973 del Commissariato del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia, l'Amministrazione Provinciale ha disposto di procedere — mediante appalto concorso — a sensi dell'art. 286 del T.U.L.C.P. 3.3.1934, all'appalto dei lavori di installazione di un impianto di riscaldamento a termosifone per il corpo centrale della caserma dell'Arma dei Carabinieri di Via dell'Istria 54.

Le richieste di invito a detto appalto concorso dovranno pervenire all'Amministrazione Provinciale (P.zza Vittorio Veneto 4) entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 marzo 1974.

IL PRESIDENTE
(dr. Michele Zanetti)

LA CERIMONIA DI IERI NELLA CAMERA DI CONSIGLIO

SORTEGGIATI IN ASSISE I 25 GIUDICI POPOLARI

Essi saranno chiamati nei processi che la Corte celebrerà nella prossima sessione con inizio da mercoledì 20 marzo

Nella camera di consiglio della Corte d'Assise sono stati sorteggiati ieri mattina i nomi di 25 cittadini, residenti nelle provincie di Trieste e Gorizia, che saranno chiamati a rivestire il ruolo di giudici popolari, ordinari o supplenti, nei processi che la Corte celebrerà nella prossima sessione. La cerimonia del sorteggio, iniziata poco prima delle 11, era presieduta dal dott. Egone Corsi, il magistrato a cui spetterà anche il compito di presiedere la Corte d'Assise, e ad essa era presente, in rappresentanza della Procura della Repubblica, il dott. Alessandro Brenci, al quale spetterà forse (ancora però non è stato deciso) il ruolo di Pubblico Ministero.

I nomi dei giudici popolari sono stati sorteggiati tra quelli compresi nelle liste generali a suo tempo formate per la Corte d'Assise e l'operazione è avvenuta in tre tempi. Sono stati, infatti, sorteggiati per i primi sei nominativi, quanti sono cioè i componenti la giuria popolare. Saranno questi sei cittadini, dopo che sarà stata verificata la loro idoneità a svolgere il ruolo al quale sono stati chiamati e nel caso che essi stessi accettino, ad entrare nell'aula della Corte d'Assise il giorno 20 marzo per il primo processo iscritto nei ruoli della nuova sessione che si concluderà il 30 aprile.

Questi i loro nomi, secondo l'ordine del sorteggio: Antonio Studentich, di 42 anni, nato a Cherso, residente a Trieste in androna Campo Marzio 3; Attilio Reitinger, 38 anni, (Trieste), Trieste piazzale Europa 4; Luciano Pitton, 34 anni, (Teor di Udine), Trieste via Tor San Piero 34; Ferruccio Spizzamiglio, 57 anni, (Udine), Trieste piazza Volontari Giuliani 6; Sergio Franceschini, 44 anni, (Trieste), Trieste via della Guardia 29; Maria Luisa Pilleroni in Fabris, 37 anni, (Monfalcone) via Barbariga 34.

Dall'urna sono stati quindi sorteggiati altri quattro nomi, riferentisi ad altrettanti cittadini chiamati a coprire il ruolo di giudici popolari ordinari e che sostituiranno i primi sei nel caso che questi ultimi siano impossibilitati a farlo. Al sorteggio, come è loro diritto, erano presenti anche gli avvocati Pedroni, Civello, Amodeo Fulvio e Padovani, nella loro veste di difensori di alcuni degli imputati al centro dei processi che saranno celebrati dalla Corte d'Assise. L'avv. Pedroni, del foro di Gorizia, è il difensore di Fulvio La Rocca, uno dei sei imputati per la strage di Peteano. Il processo riferentesi a questo infame e tragico fatto inizierà — come noto — il 1 aprile.

Questi i nomi, sempre secondo ordine di sorteggio, degli altri quattro giudici popolari ordinari: Ottilia Hvalic in Cardegna, 38 anni, (Gorizia), Gorizia via Mirelli 4; Antonio Ressel, 42 anni, (Trieste), Trieste via Fabio Severo 92; Sergio Mularoni, 40 anni, (Trieste), Trieste androna di Romagna 2; Maria Stacul, 41 anni, (Monfalcone), Monfalcone vicolo dei Rettori 6.

Con un terzo sorteggio sono stati infine estratti dall'apposita urna i nomi di altri 19 cittadini quali giudici popolari supplenti, ai quali si ricorrerà nel caso che tutti o alcuni degli altri dieci non dovessero risultare idonei o si rifiutassero. Ecco i loro nomi: Bruno Torcello, 38 anni, (Trieste), Trieste viale Miramare 115; Anna Maria Bozzolan in De Vescovi, 34 anni, (Pola), Trieste via Ginnastica 46; Maria Grazia Ladovani in Pischedda, 38 anni, (Trieste), Trieste via Oriani 1; Mario Panella, 35 anni, (Zara), Trieste via De Coletti 3; Giordano Varin, 48 anni, (Cittanova d'Istria), Trieste Santa M. Maddalena Inferiore 1895; Adriano Pecchiar in Lago, 35 anni, (Trieste), Trieste via Soncini 74; Lucia Paoluzzi in Giannetti, 47 anni (Cividale del Friuli), Trieste androna dell'Olio 3; Emilio Patavich, 38 anni, (Cittanova d'Istria), Trieste via D'Alviano 90; Anna Maria Borian in Castelli, 35 anni, (Trieste), Trieste via Bellavista 15; Maria Algadeni in Menotti, 39 anni, (Gorizia), Gorizia via Faiti 12; Fabio Sidari, 36 anni, (Villa Decani), Trieste via Negrelli 20/1; Bruno Sal, 38 anni, (Trieste), Trieste via Fabio Severo 6; Rodolfo Rose, 38 anni, (Trieste), Trieste via Diacono 7; Pietro Prescerni, 50 anni, (Gradisca), Monfalcone via Giulia 23; Libero Sidari, 52 anni, (Trieste), Trieste via dei Vigneti 32.

Se anche con questi 15 giudici supplenti non sarà possibile formare la giuria, il primo giorno della sessione saranno sorteggiati altri sei nomi da una seconda urna, dentro la quale saranno stati messi altri 160 nomi (80 uomini e 80 donne).

PER LA RATIFICA DI DELIBERE

Riunito a San Dorligo il Consiglio comunale

Al Consiglio comunale di San Dorligo della Valle sono state ratificate numerose delibere di ordinaria amministrazione. Su due delibere, una delle quali riguardava l'accordo sui futuri miglioramenti economici al personale dipendente, il capogruppo del PSDI dott. Giovanni Bego ha chiesto una migliore e più dettagliata specifica nella delibera giuntale delle ritenute da operare, tenuto conto che i «sostituiti d'imposta» debbono sempre esercitare, sotto pena di apposite sanzioni, l'obbligo di rivalsa a carico di ciascun dipendente in costanza o alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente, previe detrazioni d'imposta previste dall'art. 15 e 16 del D.P.R. n. 597.

Per quanto riguarda la delibera di istituzione di un posto di interprete-traduttore e relazioni pubbliche da assegnare mediante concorso pubblico, il capogruppo della DC, Gerli, e lo stesso Bego per il PSDI hanno chiesto che nella dizione «Diploma di maturità classica e scientifica» vengano aggiunte le parole «come ogni altro diploma rilasciato nei modi di legge da una qualsiasi scuola media superiore italiana».

La seconda delibera è passata con l'astensione della DC e del PSDI.

Borse di studio. Il Ministero dell'Interno ha bandito concorsi per il conferimento di 900 e rispettivamente 60 borse di studio a figli ed orfani di segretari comunali e provinciali. Gli interessati si rivolgano alla Prefettura.

A TREBICIANO DOPO UNA SETTIMANA DI RICERCHE

Ritrovato ormai cadavere il pensionato scomparso

Con ogni probabilità Andrea Cerut è morto a causa del freddo Aveva indosso soltanto un pigiama e una giacca di flanella

Andrea Cerut, il pensionato allontanatosi domenica scorsa dalla casa di riposo per inabili di Padriciano, è stato trovato cadavere ieri a mezzogiorno da un nipote, Mario Cerut (29 anni, Zindis di Muggia) che lo stava cercando sul Carso assieme ad altri parenti. Quando il giovane è giunto nelle vicinanze della discarica di Trebiciano, ha notato un corpo disteso per terra. Con un tragico presentimento egli si è avvicinato all'uomo, constatando così che si trattava proprio del nonno paterno. Il giovane ha subito telefonato alla polizia e sul posto sono accorsi gli agenti del commissariato di Opicina.

Con ogni probabilità l'anziano pensionato è morto per il freddo. Egli si era infatti allontanato domenica con addosso soltanto un pigiama a righe e una giacca di flanella. Al termine dei rilievi di legge, la salma è stata rimossa e traslata all'obitorio.

Andrea Cerut

Nuovi orari al mercato ortofrutticolo

Il Comune informa che è stato modificato l'orario delle contrattazioni e di vendita al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Ottaviano Augusto 12. L'orario estivo — in vigore dal 1.o aprile al 30 settembre — prevede l'inizio delle contrattazioni alle ore 5 e l'ingresso dei consumatori dalle ore 9 alle ore 10.30. L'orario invernale — in vigore dal 1.o ottobre al 31 marzo — prevede l'inizio delle contrattazioni alle ore 5.30 e l'ingresso dei consumatori dalle ore 9 alle ore 10.30. Tale orario entrerà in vigore domani.

SEGNALAZIONI

I.V.A.: qualsiasi colonna

L'Intendente di finanza dott. E. Ricciardello cortesemente ci scrive:

«In relazione al quesito posto attraverso le "Segnalazioni" del 20 febbraio u.s., sotto il titolo "IVA: in quale colonna?", si precisa che l'estensore della nota, titolare di impresa minore con contabilità semplificata, può effettuare, senza particolari modalità, l'annotazione delle operazioni non soggette ad IVA proprio nell'apposita colonna delle "operazioni non soggette" contenuta nel Registro degli Acquisti adottato agli effetti dell'IVA. In mancanza di detta colonna, potrà comunque opportunamente adattarsi ed utilizzarsi qualsiasi altra colonna non destinata ad ospitare — in relazione all'attività svolta — operazioni soggette ad IVA. L'annotazione delle imposte e tasse si appalesa, tuttavia, irrilevante, atteso che le stesse non rappresentano costi deducibili ai fini della determinazione del reddito delle imprese minori, non risultando comprese fra quelli tassativamente elencati dall'art. 72 del D.P.R. 29.9.1973, n. 597, il quale, peraltro, espressamente ammette, per ogni altro costo non considerato, la deduzione forfettaria del 3 per cento dell'ammontare dei ricavi dell'impresa».

Consulte e comune dialogo tra sordi

«Il 7 gennaio u.s. presentai alla Consulta rionale di S. Vito - Cittavecchia una mozione — approvata dalla stessa — nella quale si poneva in rilievo la fenditura apertasi sul muro di contenimento fiancheggiante la scaletta del Parco della Rimembranza immediatamente dopo la fine di via Piccola Fornace, mozione che "Il Piccolo" pubblicò nel suo numero dell'11 gennaio c.a. corredata da fotografia. Detta fenditura, che allora era larga circa un palmo, è ancora lì ed in qualche punto ha raggiunto anche i due palmi; né finora la Consulta ha ricevuto alcuna risposta in merito da parte del Comune. Se le piogge recenti non hanno fatto franare il muro in questione, ciò è da considerarsi quasi un miracolo. Ma forse si aspetta che ci scappi il morto per provvedere una buona volta?

«Questo è uno dei tanti episodi che rendono precari i rapporti tra Consulte rionali ed amministrazione civica: difatti le mozioni o istanze varie elaborate in sede di consulte finiscono il più delle volte per ottener risposta dopo parecchi mesi o per perdersi semplicemente nel silenzio, sebbene l'art. 17 del regolamento di tali consulte preveda che il sindaco (o chi per lui) deve rispondere nel più breve tempo possibile o comunque nel limite massimo di un mese. Ciò porta ad eliminare il necessario coordinamento che dovrebbe esservi tra la civica amministrazione ed i suoi organismi di decentramento democratico, vanificandone l'operato di questi ultimi e la loro stessa funzionalità.

«Questo farli girare a vuoto dà il sospetto che si sia voluto costituire le consulte rionali soltanto di nome per darsi una maggior patente di democraticità, dato che quando esse si dimostrano veramente attive (e quella di S. Vito - Cittavecchia negli otto mesi del suo nuovo mandato ha svolto molto più lavoro che nei due anni di quello precedente) non trovano quella rispondenza necessaria da parte della Giunta comunale per render concreto il proprio operato, se non addirittura veri e propri ostacoli che il 4 gennaio scorso avevano indotto il presidente della summenzionata Consulta a rassegnare le dimissioni, poi rientrate per l'unanime presa di posizione in suo favore da parte dei consultori tra i quali era stata pure ventilata la minaccia di far dimettere in blocco l'intera Consulta.

«Nell'arco dei tre anni d'esistenza di tali organismi si sono avuti parecchi incontri coi vari assessori e con lo stesso sindaco: in queste occasioni è stata sempre assicurata da costoro la più buona volontà (anzi "volontà politica") di avviare a soddisfacente conclusione i problemi sottoposti dalle varie consulte; ma la prova dei fatti rimane pur sempre negativa e le assicurazioni, salvo qualche eccezione, continuano a rimaner vuote parole.

«Nella riunione del 22 di questo mese l'assessore al decentramento Lonzar, dopo il precedente "dialogo tra sordi" del 18 gennaio scorso durato ben tre ore e rimasto su posizioni immutate e divergenti, ha stavolta sottoposto ai consultori di S. Vito - Cittavecchia un programma di piano delle prossime attività che potrebbe definirsi lusinghiero e degno della più favorevole accoglienza. Ma se la Giunta comunale continuasse ad intrattenere i rapporti con le consulte nel modo che l'ha sinora contraddistinta, anche questo piano si risolverebbe in una grossa presa in giro e la stessa esistenza delle consulte rionali finirebbe per dimostrarsi palesemente inutile. Ed in tal caso l'unica alternativa all'autoscioglimento (che, in definitiva, favorirebbe quanti si sentono scocciati dalle iniziative di organismi democratici decentrati) rimane pur sempre quella di porre le consulte, con l'apporto dei cittadini dei rispettivi rioni, su una tematica di pressione e contestazione onde poter con tali mezzi incidere sulle strutture dei civici poteri (ed anche oltre a questi, se del caso), dimodoché i vari e gravosi problemi rionali vengano comunque affrontati e portati a soluzione secondo gli interessi della popolazione ivi abitante. Distinti saluti, Stelio Tenci».

UNA NOBILE INIZIATIVA DEI GIOVANI DELL'ESCAI

Forse una nuova vita per il bosco Bazzoni

«In questi ultimi tempi il bosco Bazzoni — una vera ricchezza del nostro Carso — è stato il centro di molte discussioni ed articoli apparsi sulla stampa locale. Sarebbe opportuno ricordarlo ancora come uno dei boschi più belli d'Europa, ma oggi, purtroppo, dobbiamo accontentarci di osservare il poco che ne rimane. La cava da una parte ed il fuoco dall'altra, lo hanno praticamente distrutto. Senza scendere in sterili polemiche che lasciano il tempo che trovano, i ragazzi dell'ESCAI «U. Pacifico» della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club alpino italiano, hanno deciso di rimboccarsi le maniche per salvare il salvabile. In collaborazione con l'Ispettorato ripartimentale delle foreste, i giovanissimi dell'Alpina provvederanno a mettere a dimora nuove piantine in sostituzione di quelle distrutte dal recente incendio. Anche se passeranno ancora molti anni prima di rivedere il bosco Bazzoni nel suo antico splendore, importante è che ci sia qualcuno che incominci a lavorare sul serio e dia lo spunto ad altre iniziative del genere. E sarà, un giorno, vanto dei giovanissimi, aver collaborato a ridare la suggestione di un tempo a quella zona, tanto bella e tanto interessante del nostro Carso. Angelo Purini».

Versioni discordi

«Egregio Direttore, l'ex segretario politico della Federazione provinciale di Trieste del PSDI, signor Giuseppe De Gioia, ha dichiarato di aver versato al Bufo, in accordo con i membri del suo partito, 25 milioni stornandoli dai fondi per la campagna elettorale. Il sig. Eraldo Cecchini segretario amministrativo della stessa federazione del signor De Gioia dice che non sono avvenute "operazioni finanziarie" sul tipo di quella adombrata dall'allora segretario, e di non temere smentite. Ma allora come la mettiamo? Prevale il buon cuore dell'ex segretario provinciale o quanto affermato dal segretario amministrativo? E.P.».

La cagnetta liberata

«Care "Segnalazioni", desidero ringraziare tramite vostro l'Associazione protettrice degli animali, il Corpo dei vigili del fuoco e il Corpo dei vigili urbani per il tempestivo intervento di venerdì sera, 15 febbraio, a Monrupino, a favore di una povera cagnetta rinchiusasi involontariamente in garage. Ringrazio per l'ospitalità, P. C.».

LE ORE DELLA CITTÀ

Visite a musei

Oggi alle ore 10, avrà luogo una visita guidata al Civico Museo Revoltella, mentre alle ore 11 avrà inizio quella alla mostra «Trieste dal '700 al futuro» (via Imbriani 5, 1.o piano).

Ultima settimana

di vendita saldi stagionali con sconti ed occasioni eccezionali. *Ricky*, via Battisti 2.

Caldaie metano!!

Non lasciatevi sfuggire l'occasione, risparmierete fino al 30% acquistandole o prenotandole entro la fine del mese. Installazioni immediate, svolgimento pratica Acegat. Preventivi gratuiti. Ditta *Zorzut*, via Foscolo 6, tel. 733287, la più grande mostra di caldaie a metano della città.

Condono fiscale

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, comunica che nei suoi uffici è stato istituito un servizio di informazioni per lo svolgimento delle pratiche del condono. Gli interessati sono pregati di fissare telefonicamente un appuntamento (telefoni 68424 e 36095).

DI.BE.MA.

L'Organizzazione di vendita DI.BE.MA. ricorda a tutti i negozi, bar, farmacie, il suo servizio di distribuzione d'acque minerali medicinali e normali, bibite e vini. A tutti i consumatori la larga disponibilità presso la Bottiglieria di via Commerciale 27, d'acque medicinali e normali, bibite, birre nazionali ed estere, Vermouth, Chine e Marsale. Vini comuni e pregiati di molte regioni ed estere. Amari e aperitivi, spumanti e Champagne, liquori nazionali ed esteri. Tutto ciò il cliente può averlo a domicilio, pagando in più il corrispondente servizio, telefonando alla Sede e Magazzini di via Pagliericci ang. Beato Angelico, tel. 795043 - 740485. Oppure ritirando personalmente, gabbie, casse o cartoni, dei sopra menzionati prodotti, pagando sempre la stessa quotazione fino ad oggi praticata.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi [illegible]nientissimi. Via Vecellio 14.

Passeggini Giordani

Carrozzine, lettini, seggioloni, recinti, ecc... *Mobili Alabarda*, via Rossetti 4.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

Mercoledì ore 16 asta

Via Ananian 2

Articoli drogheria

70 lotti prezzi dimezzati.

Venerdì ore 16 asta

Monfalcone, via S. Ambrogio 33

Vettura Alfa Romeo 1750

GO 65256, lire 700.000.

Venerdì, sabato ore 16 aste

Via Ananian 2

Confezioni per signora

Asciugamani. Macchine scrivere. Autovetture.

Bollettino settimanale

gratuito.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

Con il turismo scolastico

Sono aperte le iscrizioni al viaggio culturale in Piemonte che la delegazione provinciale del Turismo scolastico organizza pe ril periodo delle vacanze pasquali. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di via dell'Istria 58, dalle ore 9 alle 12.

Domicilio DI.BE.MA.

Dato il forte aumento del prezzo del carburante, abbiamo dovuto dividere il prezzo del prodotto dal prezzo del servizio. Il prezzo del prodotto verrà diminuito di L. 15 al litro, uniformandolo al prezzo della vendita del risparmio; il prezzo del servizio (consegna a domicilio) verrà conteggiato a parte al prezzo di L. 25 al litro, rapportando le altre capacità al numero di litri risultanti. In tale maniera il prezzo del prodotto diverrà eguale sia per colui che viene a prendere personalmente la merce, che per colui che se la fa recapitare a casa, con la differenza che colui che la desidera a casa paga in più il corrispondente servizio.

Tagli Moquette!

a prezzo di realizzo. Vendita fino esaurimento! *Italplast*, p. Ospedale 6-7.

Chiamate: 795919

Quelli dei «piedi caldi cuore felice» siamo noi! Centro pavimenti termici *Italplast*, p. Ospedale 6-7.

Asta di preziosi

L'ufficio pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì alle ore 8.30, i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 20 luglio 1973.

Ricky

continua ancora per pochi giorni la vendita straordinaria di articoli di abbigliamento con sconti sino all'80%. *Ricky*, via Battisti 2.

Un lusso facile!

Per conquistare un bene ormai difficile: «il caldo» coprite i vostri freddi pavimenti con una calda moquette! quelli dei «piedi caldi cuore felice» siamo noi! *Italplast moquettes*, p. Ospedale 7, tel. 795919.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe mobiletti di vari tipi, consoles, specchi, tavolini, porta TV con bar cassapanche

Polieri - moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello europeo! Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. *Laboratorio Artigiano*, via dei Bonomo 5, tel. 744832.

Baccanale alla S.G.T.

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle 16 alle 22, l'atteso «Baccanale studentesco» organizzato per gli alunni delle Scuole medie e scuole superiori.

Balli bambini alla S.G.T.

Alla Società Ginnastica Triestina, domani 25 e martedì 26 febbraio 1974, dalle 16 alle 19.30 «Ballo mascherato dei bambini». Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 755651.

Yoga - Ginnastica

All'*Istituto Enenkel* di via Battisti 22, tel. 761989, inizierà un corso di Hatha yoga, il giorno 5 marzo. I corsi di ginnastica per adulti e bambini sono sempre aperti.

Salvagno occasioni

eccezionali occasioni di fine stagione di cappotti, vestiti, giacche, calzoni, camice, cravatte a prezzi veramente convenientissimi, pagabili anche queste con il prestito 18 mesi Cassa Risparmio - T Club. *Salvagno* Portici Chiozza.

Corsi di estetica

Continuano le iscrizioni ai corsi serali per massaggiatori, estetiste visagiste, manicure, pedicure. Inizio 4 marzo presso l'Istituto Enenkel di via Battisti 22, tel. 761989.

«Linea-colore 1974»

questo, il titolo della raffinatissima sfilata d'alta moda, organizzata in questi giorni nel più elegante albergo di Cortina d'Ampezzo da Jole, titolare dell'omonima «boutique», e dal pellicciaio Giovanni Ziliotto. Attrici, belle donne, campionesse e «miss» in carica, hanno fatto cornice alla manifestazione, che ha riscosso un successo di pubblico e di consensi che ha rari precedenti. Riccardo Bertini ha presentato le sei indossatrici, che si sono avvicendate sulla pedana, sfoggiando modelli da indurre in peccato anche la donna meno vanitosa. Ziliotto ha fatto sfilare davanti agli occhi ammirati delle spettatrici linci, volpi di Groenlandia, argentate e tinteggiate in rosso o turchino, come vuole il «new look». Alle volpi colorate di fantasia sono seguiti i ghepardi, le marmotte, i leopardi somali e i visoni, eternamente belli nella loro morbidezza senza eguali. Visoni dai nomi favoleggiati: dal «Koh-i-noor» allo «Yasmine», e gli inediti mantelli e giacconi preziosamente intarsiati di pelle. Uno spettacolo a sé hanno costituito le maxipellicce, le mantelle e le regali confezioni da sera: mantelli lunghi di «breitschwanz» con paramani e bordi di volpe nera, «maxi» della stessa pelliccia bordati di visione color miele e altri capi di sogno. Jole, dal canto suo, ha offerto a quel pubblico raffinato e cosmopolita l'anteprima della moda primavera-estate, una moda solare, che ha attinto i colori dall'impareggiabile tavolozza della natura: verde legno, ruggine di bosco, fior di pesco giapponese, rosso bue, azzurro Tahiti, «écru». La «couturier» ha presentato completi di grande stile, orientati sul taglio classico, «chemisiers» impalpabili e leggeri, giacche e giacconi di camoscio finemente colorati, abiti adatti al mattino, al pomeriggio e — perché no? — anche alla sera. La linea di Jole punta decisamente sull'eleganza senza orpello, e su una semplicità che è sinonimo di buongusto, ed ha impostato quasi interamente la sua collezione sulle tinte unite, cioè sui colori nuovi e freschissimi che porteranno la fragranza della natura nelle stagioni più belle dell'anno. Al termine della sfilata, alle due grandi firme dell'alta moda di casa nostra è stato decretato un premio per l'originalità e la signorilità delle loro creazioni.

MENTRE SEMBRANO DA PROFESSIONISTI I COLPI NELLE TABACCHERIE

Furti a catena in centro operati con metodi spicci

Una serie di furti in appartamenti ha mobilitato la Volante, i cui agenti sono dovuti accorrere dalla via del Molino a Vento, alla via Filzi, dalla via Madonna del Mare, alla via San Michele. A parte il primo «colpo» cioè quello avvenuto nell'appartamento dell'infermiera Anna Coslovich, di 48 anni, abitante al numero 29 di via del Molino a Vento, dove i ladri devono aver fatto uso di chiavi false per introdursi nell'alloggio, tutti gli altri furti sono stati compiuti da scassinatori dai metodi spicci, infatti, la porta d'ingresso è stata abbattuta a spallate.

L'infermiera Anna Coslovich è stata derubata di tutti i suoi preziosi che aveva segretamente riposti in un barattolo sistemato nella madia della cucina. Si tratta di oggetti d'oro del valore di oltre trecentomila lire. Il furto è avvenuto nello spazio di un quarto d'ora quando la signora si era assentata (verso mezzogiorno) per recarsi a fare un acquisto nel negozio di generi alimentari vicino a casa sua. Al rientro ha trovato la porta perfettamente chiusa ma nel barattolo non c'erano più gli oggetti d'oro. Al maresciallo Cecotti accorso con l'appuntato Giusti e la guardia Costa la derubata ha detto che sòlo due persone erano a conoscenza del nascondiglio per cui ora gli agenti stanno cercando di scoprire il colpevole e recuperare — se possibile — la refurtiva.

Con una spallata è stata invece aperta la porta d'ingresso dell'appartamento di Francesca Pignataro Stor, di 39 anni, abitante in via Madonna del Mare 17. Un vicino di casa ha notato la porta spalancata ed ha telefonato alla Volante. Gli agenti hanno notato che l'alloggio era stato rovistato. Pare che sia stata rubata solo una piccola somma di denaro.

Si ignora cosa sia stato invece rubato nell'appartamento posto al secondo piano di via San Michele 36, dove i ladri hanno scardinato l'uscio dell'appartamento occupato da Pasquale Trocchia. In via Filzi 4, i malviventi hanno staccato addirittura il telaio della finestra del gabinetto che si affaccia sul vano scale e sono così penetrati nell'appartamento occupato da Giuseppe Giussi. Da un cassetto, gli ignoti hanno asportato 30 mila lire.

I furti, tutti denunciati alla Mobile sono ora al centro di indagini che vengono condotte sotto la direzione del dott. Petrosino, il quale sta anche cercando di individuare gli autori dei due clamorosi colpi avvenuti in due tabaccherie del centro: in via Ginnastica 22, di proprietà di Sergio Canziani e nel negozio di tabaccheria di Dolores Moretti Scropetta di via Ghega 3. Nella prima rivendita i ladri avevano rubato valori bollati ed accendini per 5 milioni di lire; mentre nel secondo il bottino ammonta a 2 milioni e mezzo.

Secondo quanto si è potuto sapere, i colpi dovrebbero essere opera di professionisti: hanno usato guanti ed operato con molta calma tanto da trovare il tempo di togliere gli accendini dalle scatole per avere minore ingombro.

SCORRE SEMPRE PIÙ IMPETUOSO IL FIUME DELL'ANIMAZIONE CARNEVALESCA NELLA PROVINCIA

MUGGIA ALLEGRA CAPITALE DI UN REAME IN MASCHERA

Sfilano nel pomeriggio i famosi gruppi in costume
Anche Servola mobilita tutti i propri buontemponi

Propiziato da una splendida giornata e incurante del clima di austerità che vuole tutti a nanna allo scoccare della mezzanotte, il carnevale è esploso ieri fragorosamente: agli squilli di tromba e ai rulli di tamburo della banda muggesana della «Brivido» hanno fatto eco sull'altipiano i carri festosi del Carnevale carsico, mentre in città la folla si è riversata nelle strade a godersi il clima della festa collettiva.

L'austerità — dicevamo — non ha consentito di transigere sull'ora del ritiro: non si sono fatte le ore piccole, né si faranno oggi e martedì, ma l'allegria del Carnevale, facendo a meno della notte, trova ugualmente il tempo di prorompere incontenibile per tutta la giornata.

Certamente a Muggia ci avrebbero tenuto molto a prolungare la festa oltre la mezzanotte e il Comune e l'Azienda di soggiorno avevano giustificato la richiesta di uno «strappo» alla regola con il timore che molti, soprattutto questa sera, facessero solo una capatina e poi tirassero diritto, oltre confine, dove non c'è alcuna limitazione d'orario. Muggia però ha dimostrato, già ieri sera, che il suo carnevale è più forte dell'austerità e la gente non è mancata all'appuntamento della vigilia, facendo onore al grande chiosco gastronomico e alle allegre marcette della banda della compagnia «Brivido».

Gran folla dovunque anche sull'Altipiano e soprattutto a Opicina, da dove ha preso il via il grande corteo dei carri allegorici che poi ha toccato le varie borgate. E' una vecchia tradizione, quella del carnevale carsolino, che trova sempre nel clima della festa un sapore antico e un po' campagnolo accanto allo spirito, tutto moderno, delle allegorie sul petrolio, l'austerità o il Mercato Comune.

In città si è fatto festa un po' dappertutto: le strade, ieri pomeriggio, erano affollate e animatissime. A sera, poi, si sono ritrovati tutti a Servola attorno alla banda e alle allegre brigate alle prese con le gare gastronomiche nei ritrovi del borgo.

Il grande appuntamento con il Carnevale è comunque fissato per oggi, così a Servola come a Muggia, dove ci saranno le attesissime sfilate dei gruppi mascherati.

A Muggia, ieri sera tutto era già pronto, anche se le varie compagnie daranno stamane l'ultimo tocco a un lavoro durato settimane, dentro cantine e magazzini gelosamente sottratti a sguardi curiosi. L'attesa è vivissima e, come ogni volta, sarà l'entusiasmo della folla il miglior premio per tanta passione e bravura. I gruppi mascherati si troveranno in viale XXV aprile alle 13.30 e un'ora più tardi avrà inizio la sfilata lungo questo percorso: viale XXV Aprile, via Forti, via D'Annunzio, via Roma, via Mazzini, viale XXV Aprile e piazzale dello stadio comunale. Alle 17, in piazza Marconi, ci sarà la premiazione. Oltre ai premi in denaro, che saranno assegnati in base alla classifica fatta dalla giuria del 21.o Carnevale Muggesano, altri saranno assegnati con il ricavato della vendita delle cartoline per il referendum popolare, sulle quali ognuno potrà indicare il nome o il motto del gruppo mascherato. La proclamazione del vincitore avverrà martedì 26, alle 17, sempre in piazza Marconi.

A contendere folla e favori del pubblico al carnevale muggesano, prenderà il via, alle 15, a Servola, il grande corso mascherato. In palio, come ogni anno, ci sarà la «Pancogola d'argento», che sarà però consegnata ai vincitori soltanto martedì. Accanto alle grandi feste collettive del Carnevale vanno ricordate anche quelle promosse da sodalizi e associazioni. I ricreatori comunali, per esempio, hanno festeggiato il Carnevale al «Cobolli» con uno spettacolo al quale hanno preso parte ben 150 ragazzi, esibitisi a gruppi in divertenti scenette, mentre la banda del «Gentilli» e del «Toti» hanno concluso il programma con un'applauditissima miscellanea di motivi triestini.

Gli ospiti della «Casa Serena» hanno invece trascorso la serata di giovedì grasso con i componenti del Circolo mandolinistico «Ghisleri» diretti da Carlo Holzinger. La festa si è svolta in clima di grande allegria, grazie anche alla «verve» delle brave cantanti Maria Rutigliano, Cinzia Borghese e Liliana Timeus, e alla chitarra del maestro Paolo Mastropasqua. Domani sera, poi, alle 18, ci sarà il tradizionale Ballo delle bambole» organizzato dal comitato femminile del PSDI, con il patrocinio del circolo culturale «Giuseppina Saragat». La festa si svolgerà nella sede della sezione di San Sabba in via Flavia 5.

«Carnevale baby»

L'Associazione culturale Arte pro arte» ricorda che il «Carnevale baby», cioè l'annunciato incontro con i figli dei soci e dei simpatizzanti è confermato per oggi, alle ore 16.30, in via Donota 2. Per informazioni si prega telefonare, dalle 10 alle 11, al numero 32968.

I collegamenti con bus e vaporetti

In occasione del Carnevale muggesano, Acna, Acegat e Navigazione Alto Adriatico hanno predisposto per oggi un particolare servizio di collegamenti da e per Muggia.

L'Acegat effettuerà una corsa ogni tre minuti (ma esorta gli utenti a preferire le ore del mattino per evitare le resse).

L'Acna effettuerà servizi intensificati tra Muggia e Santa Barbara, Rabuiese, Lazzaretto e fra Muggia Vecchia e Trieste, con partenze ogni ora da Campo Marzio.

La Navigazione Alto Adriatico effettuerà un servizio di vaporetti con partenze da Trieste alle 9.30, 10.30, 11.25, 12.15, 16, 17 e 18.10, e da Muggia alle 10, 11, 11.50, 15.25, 16.30, 17.30 e 18.40.



Per Carnevale, ogni scherzo vale e sono di rigore le fogge più strane. Quale migliore occasione, soprattutto per i più giovani ma anche per qualche adulto burlone, di esibirsi tra la folla in singolari travestimenti? Bastano, quattro panni colorati, magari tirati fuori da dimenticati cassetti, un po' di rossetto e carboncino sulle gote ed ecco fatto: si è pronti per fare quattro risate con gli amici e dare la stura all'allegria. Di pittoresche combriccole come questa ieri, per le vie della città, se ne sono viste parecchie. Oggi, con il blocco domenicale delle auto, le strade saranno tutte loro. (Foto Rice)

INIZIATA L'ATTIVITA' DEL TRIBUNALE REGIONALE

Giustizia amministrativa resa col massimo impegno

Questo è il compito del nuovo organo giurisdizionale messo in risalto dal suo presidente nella prima seduta

Si è concretamente iniziata l'attività del Tribunale amministrativo regionale per il Friuli-Venezia Giulia che ha tenuto le sue prime riunioni a Trieste nella sede di via Cellini, 3 per decidere numerose controversie. I relativi atti, in attesa dell'insediamento del nuovo organo giurisdizionale, erano stati depositati nella cancelleria del Tribunale civile e trasmessi di recente alla segreteria del TAR.

Il collegio giudicante, composto dal consigliere di Stato dott. Italo Granato, presidente e dai primi referendari dott. Sandro Michelotti ed Ugo Messina, presente il segretario generale dott. Gualtiero Viozzi, ha preso in esame e giudicato dieci istanze urgenti di sospensione di altrettanti provvedimenti. Alcuni di questi erano stati emanati dai comuni di Trieste, Spilimbergo, Gemona, Sesto al Reghena ed Erto-Casso; altri dal prefetto di Trieste, dal presidente della Regione e dal ministro dei Lavori pubblici, in materia di edilizia, commercio e rapporti di pubblico impiego.

Le udienze si sono svolte nella sala maggiore del nuovo Tribunale, arredata secondo i canoni dell'architettura giudiziaria. Sopra l'emiciclo della tribuna fa spicco la rituale scritta «la legge è uguale per tutti», che, trattandosi di un organo di giustizia amministrativa assume un particolare rilievo, in quanto davanti ad esso compaiono come parti anche le amministrazioni pubbliche e lo Stato medesimo. In occasione della seduta inaugurale, l'avv. Gefter Wondrich, patrono del primo ricorso chiamato in discussione, ha portato il saluto ed ha espresso l'augurio dell'intera classe forense della regione per l'attività del neo-costituito Organo giurisdizionale.

Nel ringraziare, il presidente, dichiarandosi lieto di servire la giustizia nella nostra Regione, ha assicurato che il tribunale porrà il suo massimo impegno acché venga resa quella giustizia amministrativa che è nell'attesa di tutti, come si conviene ad uno «Stato di diritto», com'è il nostro.

Il collegio, sentiti i legali patrocinatori dei ricorrenti e delle amministrazioni resistenti, fra cui quelli dell'avvocatura dello Stato, ha accolto due istanze di sospensione dell'esecuzione di provvedimenti emanati dai sindaci di Trieste e di Erto-Casso, ne ha respinte due, ne ha rinviata una per il giudizio sul merito del ricorso principale, in quanto l'avvocato dello Stato ha annunciato che il consiglio di Stato si era già pronunciato sulla domanda di sospenisone, ha dichiarato la propria incompetenza per tre domande ed ha preso atto della rinuncia ad un' istanza.

Le decisioni, emesse dal Tribunale subito dopo le udienze, sono state già notificate alle parti.

Tutti i ricorsi, per i quali è stata trattata la domanda di sospensione del provvedimento impugnato, verranno trattati in udienza pubblica; per l'eventuale pronuncia di annullamento o di riforma dell'atto stesso.

Intanto il segretario generale ha preannunciato che il Tribunale si riunirà nuovamente i giorni 6 e 7 marzo per la trattazione in camera di consiglio di dodici domande urgenti per la sospensione di provvedimenti amministrativi e che seguiranno altre due analoghe udienze nell'ultima decade di marzo.

Inoltre, il presidente ha già [illegible] giovedì scorso ad emanare un decreto con il quale sono state fissate udienze pubbliche per i giorni 4 e 5 aprile, dovendo rispettare il termine di 40 giorni, stabilito dalla legge, per dare modo alle parti di scambiarsi eventuali memorie.

In queste udienze, le prime aperte al pubblico che saranno tenute dal nuovo organo giurisdizionale, verranno trattati otto ricorsi principali ed il relativo ordine del giorno sarà tempestivamente reso noto.

ALLA CONSULTA RIONALE DI SERVOLA - CHIARBOLA

Si denuncia la carenza di scuole in periferia

Indispensabile la nuova sede di via Marco Praga
Un ordine del giorno contro l'aumento dei prezzi

La consulta rionale di Servola-Chiarboal ha centrato il dibattito sulla carenza di strutture scolastiche nella zona.

Le indagini condotte in questo senso hanno rivelato rispetto all'entità della popolazione scolastica un'insufficienza di aule assolutamente insostenibile nel prossimo anno scolastico, e una totale mancanza di palestre, biblioteche, sale di ricevimento, di studio, di musica e laboratori; insomma di tutte quelle attrezzature che sono necessarie per un sereno svolgimento delle attività didattiche.

Viene altresì denunciato il fatto che anche le condizioni degli edifici scolastici esistenti nel rione sono quanto mai precarie: secondo i consultori occorrono opportuni restauri affinché le scuole siano rese rispondenti agli essenziali requisiti igienici.

E' stato posto l'accento soprattutto sull'impellente necessità della costruzione della già progettata scuola elementare in via Marco Praga: essa «risolverebbe tutti i problemi logistici ed ambientali della popolazione scolastica non soltanto odierna, ma anche futura. Inoltre sarebbe alleviata la situazione oggi molto pesante di gran parte delle madri che nel rione di Servola-Chiarbola sono frequentemente occupate fuori dell'ambito familiare».

In tale quadro si inserisce anche il problema della Scuola Materna di via Pane Bianco che ormai, essendo l'unico Asilo comunale di Servola, non riesce assolutamente più, con la sua capienza, a soddisfare le esigenze della popolazione. La consulta rionale ha discusso lo scottante problema dell'aumento dei prezzi specialmente dei generi di prima necessità, favorito — si è affermato — «dall'imboscamento e dalla speculazione attuale dai grandi produttori e dai grossi commercianti che erode continuamente il potere d'acquisto delle retribuzioni e delle pensioni».

La consulta, si è richiamata alle due mozioni che inviò al Sindaco e al Prefetto, nel settembre dell'anno scorso, prima dello scadere del blocco dei prezzi e nel successivo dicembre, in tema di crisi energetica ed ha deciso di dare la propria adesione «a tutte le azioni democratiche volte alla lotta contro il carovita» impegnandosi a discutere nella prossima seduta le forme del proprio contributo.

Vittorio Foa conclude le lezioni sul fascismo

Si conclude all'Auditorium di via Tor Bandena il ciclo di lezioni su «Fascismo e società italiana» organizzato dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia e dall'Istituto di storia medioevale e moderna della facoltà di lettere dell'Università di Trieste.

Mercoledì 27 con inizio alle 20,30 parlerà Vittorio Foa sul tema «Il sindacato nella ricostruzione postebellica».

La lezione sarà seguita da un dibattito pubblico.

Vittorio Foa, esponente della Resistenza, è stato nel dopoguerra uno dei protagonisti del movimento politico e di quello sindacale, di cui è uno dei meggiori studiosi.

Ripresa con Cancogni dei Sabati letterari

Del prossimo «Sabato letterario» sarà ospite, il 2 marzo, Manlio Cancogni.

Romanziere di larga notorietà, vincitore di premi letterari (l'ultimo Strega è stato assegnato al suo romanzo «Allegri, gioventù») egli deve il favore del pubblico e della critica a un nostalgico linguaggio pieno di una semplice, quotidiana poesia. E' approdato alla letteratura dopo aver svolto un'intensa attività di giornalista inviato speciale. Ha diretto la «Fiera letteraria».

Manlio Cancogni parlerà al Politeama sul tema: «Si può ancora scrivere oggi?». L'oratore sarà presentato dal prof. Elvio Guagnini.

Circolo «U. Barbaro». E' anticipata alle ore 18 l'inizio della proiezione del film «Crepa, padrone, tutto va bene» di Godard (con Yves Montand e Jane Fonda) in programma per mercoledì in prima visione al cinema «Ariston».

Chiudono mercoledì barbieri e parrucchieri

L'Associazione degli artigiani di Trieste informa, che martedì 26 c.m., ultimo giorno di carnevale, gli esercizi da barbiere e parrucchiere osserveranno l'orario normale, mentre mercoledì 27, giorno delle ceneri, resteranno chiusi.

Conclusione del corso alla Junior Chamber

Il secondo corso di formazione manegeriale alla Junior Chamber italiana iniziato nel novembre scorso sta per concludersi dopo 120 ore di lezioni su argomenti quali il management, il marketing, l'organizzazione aziendale, il controllo della produzione, ecc.

I partecipanti hanno potuto in particolare apprezzare la preparazione dei docenti che sono stati in gran parte dirigenti o consulenti aziendali operanti a Milano ed aderenti all'IDI — Istituto dirigenti italiani — oltre che professori della locale Università e dirigenti di elevato livello di aziende locali.

La Junior Chamber italiana — Chapter di Trieste — comunica che la chiusura ufficiale con la cerimonia di consegna dei diplomi si terrà nella sala Bartoli del ridotto del Teatro Rossetti martedì 26 con inizio alle 18. Alla cerimonia parteciperanno per la Junior Chamber, oltre ai soci di Trieste, il vicepresidente mondiale Rudolf Gloe von Bachelle e per l'IDI il direttore generale ing. Gastone Flandoli.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni settentrionali nuvolosità in aumento con precipitazioni in graduale accentuazione, che sui rilievi alpini e prealpini assumeranno carattere nevoso. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvoloso con sporadiche piogge e tendenza a peggioramento. Sulle restanti regioni della penisola e sulla Sicilia nuvolosità estesa con piogge sparse ed occasionale attività temporalesca. Temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali; senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	6	13	Bologna	1	11	Roma-N.	2	12	Catanzaro	7	11
Bolzano	2	12	Firenze	5	14	Fiumicino	5	14	Reggio C.	8	15
Verona	3	11	Pisa	—1	14	Roma-Eur	5	12	Messina	10	13
Venezia	4	12	Ancona	6	8	Campob.	0	3	Palermo	11	16
Milano	3	11	Perugia	5	8	Bari	8	12	Catania	8	14
Torino	6	9	Pescara	7	8	Napoli	7	14	Alghero	5	14
Genova	8	14	L'Aquila	—2	13	Potenza	2	4	Cagliari	5	14

PER LE CURE SANITARIE GENERICHE

ANCHE AGLI STATALI L'ASSISTENZA DIRETTA

Intervento ENPAS all'Ordine dei medici dopo l'accordo raggiunto nella capitale

Con l'accordo raggiunto nei giorni scorsi al ministero del Lavoro tra Enpas-Enpdep e Fnom-Fimm - Associazione medici condotti, diventa operante anche nella nostra provincia l'assistenza sanitaria generica in forma diretta a favore dei dipendenti statali. Infatti, le parti hanno convenuto sulla validità dell'apposita convenzione sottoscritta fin dal novembre del 1972, prorogandone in ogni caso gli effetti a tutto il 31 dicembre di quest'anno. Qualora tuttavia perduri in proposito il dissenso dell'Ordine provinciale dei medici, l'intesa intervenuta presso il ministero del Lavoro stabilisce che l'assistenza diretta deve essere comunque erogata con le forme e le modalità della convenzione INAM. In tale ipotesi, la scelta del medico da parte dell'assistito sarà a «ciclo di fiducia» e cioè anuale, mentre i medici verranno compensati a «notula» con tariffe INAM.

La sede provinciale dell'Enpas è già intervenuta presso l'Ordine dei medici affinché comunichi al più presto sia il tipo di convenzionamento prescelto, sia l'elenco dei medici che vi hanno aderito. Questo, per dare la possibilità agli statali di esercitare in tempi brevi il diritto di opzione nei confronti della «diretta».

PUBBLICI ESERCIZI

Martedì deroga al turno di riposo

CHIUSURA A MEZZANOTTE

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) ricorda alle ditte consociate che martedì 26 febbraio (ultimo di Carnevale) è concesso alle aziende di pubblico esercizio di derogare dall'obbligo della chiusura settimanale a turno. Poiché nessun provvedimento è stato adottato in ordine al prolungamento di orario, gli esercizi dovranno comunque chiudere al pubblico alla mezzanotte.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco n. 4.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Italia Principalli nel XVI anniv. (24.2) dai fratelli Arturo e Nerina 5.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Francesco Saitta nel I anniv. dalla moglie Narcisa, dal figlio Franco con la moglie Maria e dal nipote Aldo 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Bobek nel XXIX anniv. dalle sorelle 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Antonio e Giuseppina Vouk nell'anniv. dalla figlia Pina 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Cimone Rinaldi nell'VIII anniv. (25.2) dalla moglie Maria Caliterna ved. Rinaldi, dal dott. Dino (Rinaldo) e dott. Giorgio 20.000 pro Fondo prof. R. Campos.

In memoria di Pasquale Broussard nel I anniv. dai suoi cari 20.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Nicolò Rizzardi nel XXXIII anniv. dalle figlie Lia Ersilia e Emma ved. Rossetti 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Caterina Ongaro ved. Bacci nel I anniv. dal figlio Vincenzo 10.000 pro Casa dello Studente di S. Francesco in Montuzza.

In memoria del prof. dott. Guido Arich nel III anniv. dalla moglie Diana 20.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; dalla madre Amelia 10.000 pro Tempio Mariano, 10.000 pro Lega Tumori e 10.000 pro Lega Nazionale; dalla sorella Gigliola 10.000 pro Lega Tumori; dalla sorella Gabriella Tarabocchia 10.000 pro Cassa Scolastica del Conservatorio Tartini; da Anna Volpe 5.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali; dal dott. Silvio Premuda 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Eugenia e Giorgina Tuiach nei loro anniv. (23 e 18.2) dalla sorella Emilia 2.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo e 1.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Sofia Valdini ne' V anniv. dalla sorella 10.000 pro Ospedale Maddalena - Rep. Geriatria.

In memoria di Attilio Albertini da Ludmilla e Mario Trenta 10.000 pro Associazione assistenza spastici (bambini).

In memoria della sorella Maria nell'anniv. (24.2) del fratello Ubaldo e dei genitori da Silvano Brun 20.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino Ubaldo e Maria Brun).

In memoria di Irma Vusio nel XV anniv. dai suoi cari 5.000 pro C.R.I.

In memoria di Claudia Radoslovich per il compleanno della mamma, papà e famiglia Scocco 3.000 pro Centro Tumori e 2.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Zucca nel III anniv. dalla moglie e dalla figlia 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per i compleanni di Antonio Vianello (4.2) e del figlio Sergio (22.2) da Angelica e Marisa Vianello 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Gioconda Scherolli da Etta Fuzzi Squiccimarro 5000, da Elvira e Olimpia Visintini 5000 pro ECA; da Carmen e Giorgio Lorcet 4000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Agostina Leonida Mattioli dalla famiglia Surace 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Giorgio Sancin da Odinea e Silvio Pagani 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Bruno Furlan 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Virginia Cominotti da Licia e Vittorio Ferluga 5000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù; dalla famiglia Cusma 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Edmea Palese ved. Privileggi da Edmea Caleari 5000, da Lucy Pavanello 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Elda Cantisani dalla famiglia Del Rosso 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Marcella Pavan da Silvana e Paolo Deveglia 10.000; da Anna Vicini 5.000; da Armando Pavan 5.000; da Benito Baldissera 2.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Gustavo Kreibich da Franca Sedmak e Maria Sedmack 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carolina ved. Uva da Enrico e Maria Fernandelli 5.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Anna Marchesini da Giovanna Michelazzi 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Aurelio Furlan dalle famiglie Carlo e Antonio Furlan 4.000 pro E.C.A. - Fondo G. Rangan.

In memoria di Attilio Fabietti dalla famiglia Carlo Preiz 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. rag. Giuseppe Contino dai magistrati e personale della Pretura di Trieste 17.700 pro Centro Tumori.

In memoria del prof. Mario Studthoff dal Preside e insegnanti del Liceo Ginn. D. Alighieri 49.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Angela Berrini ved. Bruno dalla famiglia Cenni 5.000; dalla famiglia Kessissoglu 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Attilio Albertini dalla famiglia Bizil 2.000 pro E.C.A.

In memoria di Rosina Gandolfo da Rina, Pia e Ilario Maddaleni 5.000 pro Ente Nazionale Protezione Animali.

In memoria di Alfredo Bertoli da Rina, Pia e Ilario Maddaleni 5.000 pro Ente Nazionale Protezione Animali.

In memoria del fratello Giovanni Giorgini dalla sorella Anna e nipoti Fonda 10.000; dai fratelli e cognate 20.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Donda da Iolanda Zuliani Fossa 3.000 pro Movimento Apostolico Ciechi - Fondo Tomè; da N.N. 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Attilio Fabietti dalla famiglia Romano Matelik 2.000 pro Centro Tumori «Lovenati».

In memoria di Luigia Velari dalla famiglia Antonio Ravenna 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del padre di Maurizio Canalaz dalla classe I B geometri del «Da Vinci» 11.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria di Carlo Saxida da Vittorio Deschmann 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria del dott. Ermanno Hausbrandt da Mario e Frida Baxa 10.000 pro C.R.I. - Pronto Soccorso; da Nivella Barbone 5.000 pro Centro Tumori; da Giovanni e Xenia Economo 5.000 pro C.R.I.

In memoria del dott. Carlo Gruber da Odo e Nora Camus 10.000, da Mario e Frida Baxa 10.000 pro C.R.I. - Pronto Soccorso.

In memoria di Elda Cantisani da Leonilda Delise 2.000 pro Centro Tumori.

In memoria del Cav. Gaetano Ruggiero da Augusto Lauri 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ernesto Malaman 5.000; da Lucy Del Piccolo 3.000; da Fabio Giraldi 5.000 pro Assoc. Naz. «Ragazzi del '99».

In memoria di Luigi Viezzoli e della madre di Lina Marti Marinelli da Lucia e Francesco Maldera 5.000 pro Assoc. Insegnanti Italiani Friuli Venezia Giulia.

In memoria di Gioconda Scherolli da Etta Serri Nordio 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Luciano Serri 10.000 pro C.R.I. - Pronto Soccorso; da Giulio Pagnini 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici; da Iolanda Zuliani 3.000 pro Movimento Apostolico Ciechi e 2.000 pro Unione Italiana Ciechi; da Maria Salvi 5.000 pro Unione Italiana Ciechi e 5.000 pro Movimento Apostolico Ciechi.

In memoria di Giorgio Sancin dalla famiglia Casti 15.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Maria Benci da Andreina e dott. Giulio Fragiacomo 5.000 pro Oratorio Salesiano; da Giuliana e dott. Tanino Lepori 5.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria dell'ing. Luciano Luciani da Nerina e Francesco Tecilazich 5.000 pro Lions Club - Beneficenza.

In memoria di Carlo Saxida dalla famiglia Fazzini 5.000 pro E.C.A.

In memoria di Ermanno Hausbrandt da Erwin e Nini Bruckner 5.000 pro C.R.I. - Pronto Soccorso.

DOMANI AL CIRCOLO UFFICIALI

Ricordo di Picasso con Eva Rönay

S'intitola «Ricordando Picasso» l'atteso dibattito sull'arte che il Circolo ufficiali del Presidio ha in programma per domani, lunedì, con inizio alle 18.

Parlerà l'artista concittadina dott. Eva Rönay e interverrà nel dibattito il critico Sergio Molesi.

Alla manifestazione possono intervenire, graditi ospiti del Circolo ufficiali, tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

CON I 3 MILIARDI E 200 MILIONI DI LIRE STANZIATI DAL CIPE

Ulteriore potenziamento dell'aeroporto giuliano

La pista sarà portata a 3300 metri per ospitare qualsiasi aeromobile in esercizio

Si è appreso da fonte ufficiale che l'importo assegnato all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, sulla legge 825 relativa agli interventi urgenti e indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile, è di 3 miliardi e 200 milioni di lire.

Il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica), riunitosi il 22 corr., ha approvato, infatti, il piano di ripartizione della spesa complessiva di 220 miliardi a favore di 26 aeroporti italiani, assegnando per ciascuno uno stanziamento in rapporto al numero dei passeggeri annui e alle effettive necessità di potenziamento degli stessi.

Con l'importo assegnato a Ronchi dei Legionari potranno, pertanto, essere realizzate le opere richieste, tra le quali le più importanti risultano:

1) prolungamento della pista di volo a 3300 m con relativi espropri;

2) prolungamento della pista di rullaggio a 3300 m e bretelle di raccordo;

3) costruzione della torre di controllo con relativo blocco tecnico;

4) nuovi impianti di illuminazione di piste e piazzali;

5) centro soccorso sanitario;

6) aggiornamento apparati e impianti di assistenza al volo, con montaggio di un impianto di ILS di 2.a categoria.

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari si avvia ad una nuova fase di potenziamento, che gli permetterà innanzitutto di accogliere tutti i tipi di aeromobili che operano negli aeroporti di cui è diversionale, di inserirsi appieno nel ruolo che gli compete di «ponte» con i paesi dell'Europa centrale e danubiana, ed infine di essere in grado di soddisfare il traffico e le richieste dell'aviazione civile, che — è già previsto — raggiungeranno vertici notevoli non appena verrà superata la crisi che, da qualche anno, grava su tale settore non solo in Italia ma in tutto il mondo.

Corsi per conduttori di impianti termici

La battaglia contro gli inquinamenti e gli sprechi di combustibile può essere vinta anche con una sempre migliore preparazione dei conduttori delle caldaie destinate al riscaldamento. Un impianto termico non a punto e mal condotto provoca infatti, assieme ad un notevole spreco di combustibile, anche lo «smog». Proprio per questi motivi l'Associazione nazionale per il controllo della combustione - Sezione di Trieste ha indetto una serie di corsi per conduttori di impianti termici che si svolgeranno nell'anno.

I corsi, come detto, hanno lo scopo di ampliare le cognizioni degli aspiranti al conseguimento del «patentino» di cui ai D. M. 12 agosto 1968 sia sotto il profilo della sicurezza degli impianti sia in relazione alla lotta contro l'inquinamento atmosferico e gli sprechi.

Il secondo di tali corsi sarà inaugurato domani, alle ore 17.30, presso la scuola media «G. Corsi» di via S. Anastasio 3. Per iscriversi bisogna rivolgersi alla sede dell'ANCC in Trieste, piazza Scorcola, 1. Il corso è gratuito.

CON GLI AZZURRI D'ITALIA

Si prepara in grande stile la Pedalata di primavera

L'annuncio della «Pedalata primaverile», organizzata dall'Unione nazionale atleti azzurri d'Italia, sezione di Trieste, per domenica 3 marzo, è stato accolto con grande interesse dalla compatta schiera di ex azzurri giuliani e dagli sportivi che si ripromettono di vedere sfilare in passerella lungo la costiera le glorie sportive del passato, naturalmente con De Santi e Cottur in testa, ma compresi ex atleti delle più disparate specialità, compreso lo sci da fondo.

Giordano Cottur ha messo in palio una bicicletta per il primo classificato; il premio è già esposto da alcuni giorni al «Tergesteo»; egli si è dichiarato inoltre disposto ad affidare in prestito una bicicletta agli azzurri che ne faranno richiesta. La dotazione dei doni intanto si va arricchendo, grazie allo slancio con cui enti e ditte locali hanno accolto la richiesta formulata dagli organizzatori.

L'appuntamento è per domenica 3 marzo, in piazza Unita d'Italia; attraverso corso Italia, piazza Goldoni e via Carducci sarà raggiunto il viale Miramare, per proseguire quindi la «pedalata» fino a Sistiana, nel ristorante di Castelreggio, grande amico degli azzurri. La partenza sarà data alle 9.30.

Concorso Enpas per colonie estive

Novemila posti in colonie marine e cinquemila in montane saranno messi a disposizione dall'Enpas l'estate prossima — informa un comunicato dell'Ente — a favore dei figli e degli orfani dei dipendenti statali. Il relativo bando di concorso, che verrà pubblicato quanto prima sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, prevede turni di 30 giorni ciascuno presso colonie gestite dall'ente o istituti appositamente convenzionati. Potranno accedervi i bambini che alla data di pubblicazione del bando abbiano compiuto i 7 anni di età e non superato i 12, purché riconosciuti bisognosi di cure climatiche.

Per ottenere l'ammissione in colonia, gli interessati debbono inoltrare domanda su appositi moduli da ritirare presso la sede provinciale Enpas competente per territorio. Corredata dagli opportuni documenti, tale istanza va fatta improrogabilmente pervenire alla suddetta sede entro e non oltre il 1.o aprile.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA PRIMA DI «RIGOLETTO»

Piero Cappuccilli martedì al «Verdi»

Atteso protagonista del «Rigoletto» sarà il celebre baritono triestino Piero Cappuccilli che dal 1964, anno del suo debutto alla Scala, ha percorso le tappe verso luminosi traguardi. Conteso da tutti i teatri ed impegnato ormai per molte stagioni a venire, Cappuccilli inaugurerà il Festival di Salisburgo con il «Don Carlos» diretto da von Karajan, e la Stagione 1975-76 della Scala con il «Macbeth», direttore Abbado, regista Strehler.

Non meno noti ed affermati sono gli altri protagonisti del capolavoro verdiano che va in scena martedì alle ore 20 (in turno di abbonamento A per platea e palchi, B per gallerie e loggione): Maddalena Bonifaccio, apprezzato soprano vercellese, affermatasi anche lei alla Scuola di perfezionamento della Scala. Duca di Mantova sarà Beniamino Prior, affermatosi nella I Rassegna televisiva delle nuove voci verdiane e già entusiasticamente applaudite a Trieste. Il basso Alessandro Maddalena canterà nel ruolo di Sparafucile mentre al personaggio di Maddalena darà voce Maria Maddalena. Dirigerà l'opera il maestro Fernando Previtali.

La Biglietteria del Teatro oggi rimane chiusa. Domani proseguirà la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

ANDO' IN SCENA TRIONFALMENTE ALLA «FENICE» DI VENEZIA LA SERA DELL'11 MARZO 1851

RIGOLETTO: ANCHE IN UN UOMO DEFORME CI PUÒ ESSERE UN'ANIMA PIENA D'AMORE

Giuseppe Verdi trasse questo suo lavoro da un dramma di Victor Hugo che non gli era amico
Ma questi, dopo avere ascoltato l'opera, nutrì una vivissima ammirazione per il Maestro

Dopo il successo conseguito nel 1849 al San Carlo di Napoli dalla «Luisa Miller», il cui argomento era stato desunto dalla tragedia «Kabale und Liebe» di Schiller, Verdi torna a volgersi a Shakespeare col roposito sempre inutilmente vagheggiato di musicare anche il «Re Lear»; e prende inoltre in esame il dramma vittorughiano «Le Roi s'amuse». Schiller, Shakespeare, Hugo: i tre grandi che in quella stagione romantica aperta a incontri spirituali oltre tutte le frontiere, il Maestro sente specialmente a sé affini per la libertà d'ispirazione onde trae vita l'opera d'arte. Dopo aver attinto un soggetto dalla tragedia tedesca, e meditato sul capolavoro inglese, egli è ora attratto dal «fare svelto» proprio dei drammaturghi francesi.

Già nel 1844, l'anno dei trionfi del suo «Ernani», con libretto ricavato dall'«Hernani ou de l'honneur castillan» vittorughiano, Verdi aveva segnato tra gli argomenti da musicare «Le Roi s'amuse». Superiore allo stesso «Hernani» era da lui giudicato questo dramma per «varietà, brio, patetico»; sicché, quando nel 1850 il Piave gli propone il «Ruy Blas» di Victor Hugo, egli risponde: «Avrei un altro soggetto... se la polizia volesse permettere... grande, immenso, ed àvvi un carattere che è una delle più grandi creazioni del teatro di tutti i paesi e di tutte le epoche...». Il soggetto era appunto «Le Roi s'amuse»; e il «carattere» era Triboulet. La decisione è presa; la scelta appaga il Maestro che vuole «soggetti nuovi, grandi, belli, variati, arditi... e nello stesso tempo musicabili».

Nei soggetti nuovi, personaggi nuovi: come Triboulet, il buffone alla corte del re Francesco I, che già vive scenicamente e musicalmente nell'idea creativa del Maestro. «E' un gobbo; un brutto gobbo», dirà egli in una sua lettera, «un gobbo che canta? Perché no! ...Io trovo appunto bellissimo rappresentare questo personaggio, esternamente deforme e ridicolo, e internamente appassionato e pieno di amore».

Questo linguaggio nuovo, assertore della libertà della creazione artistica, conferma la vicinanza spirituale del musicista al poeta: in esso trova infatti la sua esemplificazione una delle teorie fondamentali enunciate nella famosa «Préface de Cromwell» vittorughiana (1827) che divenne il Manifesto del Romanticismo, specie per quanto concerneva l'evoluzione del teatro. In essa il poeta appena venticinquenne, esponendo idee invero non tutte nuove, s'era fatto paladino della libertà dell'arte contro i canoni tradizionali. La tragedia e la commedia devono fondersi nel dramma; questo deve rispecchiare la natura; perché «tutto ciò che è nella natura è nell'arte»: il bello e il brutto, il sublime e il grottesco. E perciò il dramma deve accogliere il sublime che è proprio della tragedia insieme al grottesco che è proprio della commedia. Non il «bello» va ricercato, ma il «caratteristico».

Ecco dunque «Le Roi s'amuse»; ed ecco Triboulet. Però, per giudizio concorde della critica, in genere poco favorevole alla produzione teatrale di Victor Hugo, questo suo dramma è lungi dall'essere tra i migliori: ed ebbe in sorte di trasferire argomento e personaggi in uno dei maggiori capolavori verdiani! Stranamente l'autore, ricorrendo soprattutto ad artificiosi espedienti scenici, non aveva saputo valorizzare la ricchezza dei motivi romantici da lui stesso ideati; l'elaborazione artistica mediante l'approfondimento psicologico, splendidamente interpretato dalla musica, sarebbe stata vanto del Maestro italiano e avrebbe rivelato appieno la potenza del suo genio.

Erano finiti per Verdi «gli anni di galera»: gli anni di massacrante lavoro che avevano messo a duro cimento la sua facoltà creativa fino a minacciare un esaurimento spirituale. Tuttavia la costrizione non aveva potuto soffocare l'ispirazione. Era quella l'età eroica del Risorgimento; e quel destarsi della coscienza nazionale, quel fiorire di sentimenti e di slanci patriottici, avevano trovato vibrante espressione nel canto, nei cori delle opere verdiane, suscitatori di commozione e di entusiasmo. Verdi era stato colui che «diede una voce alle speranze e ai lutti. — Pianse ed amò per tutti». Verdi era divenuto l'interprete degli ideali, il simbolo del Risorgimento italiano.

Ma ormai, dopo le infelici esperienze degli anni eroici, mutati i modi e le vie verso il raggiungimento delle mete nazionali, anche la musa verdiana sembra adeguarsi ai tempi, protesa a nuovi orientamenti, a una meditata evoluzione verso il perfezionamento artistico. Non più opere con prevalenza di masse corali, ma attenta modellazione dei singoli personaggi; non più «tipi», ma «caratteri»; non più la parola soverchiata dalla musica, ma la «parola scenica» dalla musica valorizzata. Non più il melodramma tradizionale, ma il dramma musicale. Non era però del tutto nuova, né poteva esser tale, l'intenzione di Verdi di conferire verità umana ai suoi personaggi, di farli vivere: valga come esempio il suo Ernani (1844); e il Macbeth (1847) che rappresentò il suo primo «studio d'anima»; egli andava affermando sempre più l'arte di ritrarre ed esprimere musicalmente novità di situazioni e conflitti di sentimenti.

«La maledizione» fu il primo titolo scelto per l'opera destinata al teatro La Fenice di Venezia. «Se la polizia volesse permettere...». Verdi, che voleva soggetti nuovi e «arditi» era consapevole dei rischi in cui potevano incappare certe arditezze. Anche in Francia «Le Roi s'amuse» era incorso nei rigori della legge. Figurarsi dunque a Venezia, ricaduta sotto il dominio austriaco, con le autorità vigilanti sulla «moralità» dei cittadini. Nel suo libro su Verdi, Carlo Gatti racconta lo svolgersi della vicenda. All'I.R. Direzione Centrale d'Ordine Pubblico era giunta notizia che il dramma vittorughiano aveva avuto a Parigi sfavorevole accoglienza per la dissolutezza del contenuto. Non poteva ora la censura austriaca tollerare che un vile buffone venisse posto a fronte d'un glorioso sovrano, né che il motivo dominante della maledizione offendesse le anime timorate di Dio. Segue una proibizione assoluta: il signor Governatore militare cavaliere de Gorzkowski ordina all'I.R. Direttore centrale dell'Ufficio d'Ordine Pubblico di comunicare al poeta e al musicista che a causa della ributtante immoralità e oscena trivialità devono astenersi da ogni ulteriore insistenza in proposito.

Ma lo stesso Direttore Centrale Carlo Martello, desiderando risolvere la vertenza, propone modificazioni al libretto, tali però da distruggerne del tutto il significato. Verdi rifiuta dignitosamente: «In coscienza d'artista io non posso mettere in musica questo libretto». S'interpone a sua difesa il Marzari, presidente della Fenice, e finalmente il Martello viene a più miti consigli. Francesco I sarà sostituito dal Duca di Mantova, signore, sì, d'uno stato, e libertino, ma non insignito di maestà regale; il titolo «La maledizione» sarà mutato, per un riguardo ai timorati di Dio; il buffone rimarrà deforme e darà ancora l'avvìo all'azione coi suoi lazzi; a lui sarà affidato anche il titolo del dramma; da Triboulet o Triboletto egli diventerà Rigoletto.

Il titolo temuto era scomparso; non così il tema della maledizione: esso incombe su tutta la tragica vicenda e s'identifica con un atroce destino che porta ineluttabilmente alla catastrofe. «Quel vecchio maledivami» va ripetendo sempre più sgomento il disgraziato buffone, dopo che il duca di Monterone, esasperato dalle sue sghignazzate, si è scagliato contro di lui: «E tu serpente — tu che d'un padre ridi al dolore — sii maledetto!». Serpente! Il buffone, deforme per vizio di natura nel corpo, deformato per indegnità di mestiere nell'anima, ostenta beffardamente provocante cinismo, cela gelosamente in sé il purissimo sentimento dell'amore paterno.

Elaborato con infallibile senso teatrale; con la mirabile fusione dell'idea scenica, della esplorazione psicologica e della «tinta musicale»; con gli spunti sarcastici via via soverchiati e travolti dall'angoscia tragica; percorso dal travolgente fluire delle melodie, «Rigoletto» andò in scena ed ebbe trionfale successo alla Fenice di Venezia l'11 marzo 1851, destinato a formare col «Trovatore» e la «Traviata», rappresentati ambedue nel 1853, la famosa «Trilogia romantica».

Grande ammirazione nutrì sempre Verdi per Victor Hugo; ma non si può dire che questi ricambiasse generosamente tale sentimento. Il suo malanimo risaliva ai tempi dell'«Ernani», quando s'era opposto alla rappresentazione dell'opera al Teatro Italiano di Parigi, giudicando la riduzione «una goffa contraffazione» del suo dramma. Ma ecco che alcuni anni dopo compare nello stesso teatro «Rigoletto». Spronato da amici che vincono la sua riluttanza, il poeta si decide e va a sentirlo. E finalmente il suo malanimo si placa e cede a una manifesta ammirazione: addirittura a uno slancio d'entusiasmo per il capolavoro del maestro italiano.

Vittorio Tranquilli

RICORDO DEL COMPOSITORE NEL TRIGESIMO DELLA SCOMPARSA

Molte amarezze e scarse gioie nella vita di Michele Eulambio

Trieste, alla quale il musicista concittadino ha lasciato in dono l'intera sua produzione, dovrebbe finalmente rendergli giustizia

«La vera musica non ha epoca, quella che parla al cuore sopravvive e vive in eterno». Si concludono con queste parole due foglietti di appunti, stringatamente composti per una conferenza intitolata «L'arte musicale contemporanea in rapporto alla tradizione» che il maestro Michele Eulambio tenne una decina d'anni fa a Venezia, nella nobile sala dell'«Ateneo Veneto». Vi è racchiuso, in queste scarne righe, tutto il suo «credo» musicale, tutta la probità d'una lunghissima vita dedicata all'arte, in sincerità d'intenti e chiarezza di propositi. Ma ora, nel trigesimo della sua dipartita — mentre la memoria rincorre pensieri, frasi, ricordi legati alla sua persona minuta, al suo vivido sguardo, alla sua voce gentile — partiture, spartiti, lettere, fotografie, autografi conservati nei nostri Musei hanno, oramai, soltanto il senso del compiuto, del definitivo, dell'irreparabile.

Si allineano, nelle loro belle rilegature — rivelanti anch'esse la cura affettuosa dell'autore per le sue «creature» — «Corsaresca», «Madamigella Figaro», «I prati di Jalu», «Ninon de Lenclos», i «Concerti per pianoforte e per violino e orchestra», il «Preludio romantico», «Il segno della Croce», il «Jubiläum Festmarsch», l'Album con le «romanze» composte negli anni fra il 1910 ed il '20, alcune già stampate, altre nel nitido manoscritto dell'autore. «Opere da sottoporre alle richieste dei lettori dopo la mia morte» è stabilito nella scarna postilla autografa: come una preghiera o un terribile «memento». Ché amarezze, delusioni, peripezie d'ogni sorta ritmano il suo «iter» di compositore e di uomo: sono gioie (poche) ed angustie (molte) che egli puntualmente registra in un fascicoletto dattiloscritto, zeppo di fotografie, recante in copertina la semplice intestazione: «Appunti sulla mia vita».

Avvincente come un romanzo breve, scarno e suggestivo come un diario incompiuto, lo scritto rievoca impressioni, rimembranze, sentimenti e ripropone, attraverso episodi vissuti ed amicizie scambievoli, tutto un mondo di cultura e di «personaggi» definitivamente scomparso. Puccini, Cilea, Mascagni, Giordano; Bossi; i librettisti Hardt e Golisciani.

Indifferente — e pur tanto amata — Trieste s'infila di continuo fra le righe del manoscritto, ricorrendo nelle immagini familiari e nel lungo vagheggiamento di allestimenti teatrali che si estrinsecano appena nel 1947 quando approda sul palcoscenico del «Verdi» la sua «Ninon»: ma nel «diario» l'altalenante vicenda della «prima» dell'opera si rivela in tutta la sua effettiva, amara consistenza: dalla proposta dell'impresario Lovrich di eseguire l'opera al «Verdi» nella stagione 1919-20 («al primo istante mi sembrò di sognare, ma tosto mi convinsi che non trattavasi di un sogno ma di pura realtà», ricorda Eulambio), all'esclusione dovuta al cambio dell'impresario, alla rinnovata inclusione nella stagione 1926-27, non portata a termine per il fallimento dell'impresa: «ed io rimasi come la prima volta suonato in pieno» — commenta ancora dolorosamente il compositore.

Finalmente nel febbraio del '47 l'opera — composta nel 1908 a Milano e presentata, con ottimo sucesso, a Lipsia nell'aprile del 1912 — viene fatta conoscere al pubblico triestino: preceduta dalla lunga fama conseguita anche nei teatri di Kiel, Elberfeld, Magdelung, Würzburg, Schwerin negli anni immediatamente precedenti la prima guerra mondiale, la «Ninon de Lenclos», tratta da un dramma di Ernst Hardt (tradotto in italiano da Enrico Golisciani), dimostrò, a quasi quarant'anni dalla sua creazione, vitalità e bellezza considerevole: qualità, queste, che vennero immediatamente captate dai critici musicali triestini: «Egli ha saputo dominare con i suoi suoni l'azione e far rivelare l'efficacia drammatica della parola: ciò soltanto si ha diritto di pretendere da un compositore di dramma musicale». «Educato al gusto germanico — scrisse ancora "Il Lavoratore" (13.II.1947) — non ha tradito la sua origine mediterranea: l'opera poggia su una base triangolare (scuola italiana, francese, tedesca) ma al centro c'è la sua mente volitiva che sa abbandonarsi all'onda del sentimento». Infine Ermanno Miani su «L'ora socialista» (6.III.1947) ricorda che «ostilità, amarezze, incomprensioni, misconoscimenti, tutto è stato squarciato dal successo che ha ripagato il maestro di tutte le delusioni».

Ma se l'esito, in città, fu così festoso e pieno, il silenzio della stampa italiana fu motivo di nuovi crucci per il compositore: soltanto «Il Mattino» di Napoli riprese, con breve commento, le calorose recensioni triestine, memore forse del lungo soggiorno del musicista nella città partenopea. Erano gli anni della prima guerra mondiale, particolarmente fecondi per l'arte di Michele Eulambio che compose, su parole di Golisciani, «Madamigella Figaro» e diverse «romanze» e «liriche» da camera (edite dalla casa «Raffaele Rizzo» di Napoli, passata poi alla «Curci»).

L'estate del 1921, Eulambio la passò a Gradisca, portando a termine «Madamigella Figaro», ma appena dopo il '30, avendo assunto l'incarico di professore di storia della musica e di canto corale alla scuola media della città isontina, egli vi pose «stabile dimora», pur non tralasciando rapidi ritorni a Napoli, a Milano e — dopo 30 anni — a Lipsia. A Gradisca egli ricorda «d'aver molto lavorato, non a creare cose nuove, ma a rivedere e perfezionare tutti i miei lavori. A parer mio non è il numero delle opere che un autore scrive, bensì il valore intrinseco dell'opera che più conta. Ho dedicato anni di lavoro a rivedere le mie creazioni, ed oggi ho la coscienza e il piacere di considerarle, sotto ogni punto di vista, perfette, lasciando beninteso al pubblico — prima o tardi — di esprimere in merito il proprio giudizio».

Ed ora che il suo spirito sarà giunto, finalmente in pace, a quei «cieli eterni ed agli immortali amori» invocati da Bice Polli quale premio alle «anime umane», nel testo de «Il segno della croce» da lui musicato negli ultimi anni della sua vita, Trieste dovrebbe rimeditare le parole di questo suo «testamento» spirituale. Alla città natale, infatti, egli ha lasciato tutto: la sua produzione musicale, i ricordi personali, le medaglie e i diplomi, le fotografie e le critiche giornalistiche, i contratti con le case editrici ed i pensieri suoi più segreti, racchiusi nel breve, significante «diario» della sua vita.

Bianca Maria Favetta

GLI ATTORI DI TOFFOLETTO AL TEATRO MASINI

È piaciuta ai faentini «La vecia de San Giusto»

Meritato successo della compagnia della G.M.T.

Più che una recita è stato un dialogo con il pubblico quello che abbiamo visto al Teatro comunale «A. Masini» di Faenza, dove la compagnia del «Piccolo teatro della prosa» del Circolo interaziendale GMT, diretta da Pio Toffoletto, si esibiva con i tre atti di Dante Cuttin «La vecia de San Giusto». La commedia, seppur dialettale, è stata appieno compresa e calorosamente applaudita. Gran parte del merito è da attribuire alla regia di Bruno Montalto che per l'occasione ha richiesto una recitazione naturale e non sofisticata. I dialoghi si sono svolti in modo piano, scivolando quasi tra una tonalità e l'altra, dando modo al numeroso pubblico faentino di assimilare e comprendere tutte le battute spiritose e facendolo letteralmente scoppiare in ovazioni a non finire.

Dovendo qui analizzare i singoli interpreti con i rispettivi personaggi non si saprebbe a chi dare l'alloro del migliore, poiché tutti hanno dato vita a una interpretazione, di prim'ordine, e parlare di uno, sarebbe sminuire l'altro. Citare Lisetta Danieli e la sua spiccata sensibilità nell'affrontare il ruolo di Piera, non si può senza rammentare anche Paolo Pellaschiar, che è stato un magistrale Don Marchetto, o uno dei Fortuna, Carlo, che ha impersonificato Sapienza, nello stesso modo in cui l'ha concepito l'autore. Pio Toffoletto e Giovanni Pizzin hanno superato loro stessi nelle vesti di Carlo e Gigi, tanto da creare ilarità al solo loro ingresso in scena. Berta e Francesca, interpretate da Silvana Amerighi e Carmen Flavia, hanno machiavellicamente tenuto testa a tutti gli attori, anche con battute argute fuori testo, facilmente assimilate dagli altri interpreti. Una menzione a parte per Vito Macina la cui attuale interpretazione del prof. Silvestro dovrebbe far testo per le recite future di questa commedia.

Per gli altri sarebbe da consumare molto inchiostro onde poter scrivere tutto, ma ci limiteremo a citarli nei ruoli rispettivamente coperti e ai quali hanno dato vita creando per ognuno di essi una particolare e spiccata personalità. Giorgio Fortuna e Silvana Tatafiore, i timidi ed incoscienti Gigi e Rossana, i due fratelli, felici solo con i loro rispettivi fidanzati Genny Vascotto (Lidia) e Riccardo Fortuna (Giorgetto). Ciro Vitiello (maresciallo P.S.), Rodolfo Carlini (il sindaco), Delio Silvanesi (addetto consolato USA) e Paolo Prelog (messo comunale) hanno completato il cast. Buona la preparazione tecnica di Carlo Venier, e di effetto la scenografia di Giovanni Mancini.

Vorremmo aggiungere che alla X Rassegna nazionale del teatro dialettale, Trieste ha praticamente surclassato le varie compagnie che fino ad oggi hanno calcato quel palcoscenico, riuscendo superiore, per interpretazione e padronanza di scena, a Napoli e Genova, senza parlare di quelle minori, che si sono già esibite. «Con il vostro dialetto — è stato un commento — potete benissimo girare tutta l'Italia e sarete da tutti compresi».

Giorgio Hirsch

Concorso fotografico del «Piccolo»

Ecco una delle quattro fotografie «Motivo friulano» che sono valse al goriziano Arduino Altran uno dei riconoscimenti speciali assegnati dalla giuria del concorso fotografico «Il Piccolo». Per il miglior complesso di fotografie vertenti sullo stesso tema, il premio consiste in una coppa artistica offerta dall'Ente provinciale per il turismo di Gorizia.

Ricordiamo che il 1.o marzo si inaugurerà al Centro culturale «Stella Matutina», a Gorizia, la prima mostra delle opere: la rassegna verrà successivamente allestita a Trieste, a Udine e a Pordenone. La cerimonia di premiazione dei vincitori avrà luogo invece sabato 11 maggio a Palazzo Attems, nel capoluogo isontino.

È RITORNATO A TRIESTE PER INTERPRETARE «CASA DI BAMBOLA» DI IBSEN

A Maranzana stanno a cuore i problemi dei giovani d'oggi

Mario Maranzana, quarantatré anni, aspetto corpulento, cordialità sincera sorretta da un fisico espanso, alla Peter Ustinov, fortunatamente corretta da un baluginare dello sguardo inquietante che sta là, a testimoniare come un attore il cui talento e la cui fama sono stati consolidati dalla televisione, non necessariamente diventa perciò un prodotto surgelato del consumismo, quando mantenga un rapporto di odio-amaro, ma più del secondo che del primo con la città d'origine, Trieste, a cui ritorna, non casualmente, al giro di boa dei quaranta, confessati con civetteria,

I problemi della scuola gli stanno a cuore, approfittando della comunicativa che gli rende agevole e spontaneo il contatto con ogni genere di pubblico: «Quando facevo con Nando Gazzolo "Don Giovanni involontario" di Brancati, ogni sera, prima dello spettacolo mi mettevo dietro le quinte per concentrarmi e saggiare, telepaticamente le vibrazioni del pubblico, regolandomi di conseguenza senza sbagliare di una sfumatura», confida giustamente fiero. Gli stanno a cuore i problemi dei giovani oggi, per vari motivi, tutti altrettanto validi e inscindibili gli uni dagli altri: la famiglia d'origine anzitutto, dato che ha ben sette fratelli, di cui alcuni, in America oggi insegnano musica e medicina nelle università; una panoramica visione delle crisi in cui si dibatte l'attuale gioventù americana, da San Francisco a Las Vegas, a New York; le esperienze compiute nei licei di Roma, due anni fa, quando contemporaneamente a teatro dava Pirandello.

«Forse sono state queste ultime a farmi riflettere particolarmente sulla necessità di usare lo strumento del teatro come tipo di comunicazione diretta tra me e i giovani, nelle classi, senza pretendere di rivelare cose del tutto nuove, ma senza neppure assumere una qualunque forma autoritaria. Con risultati positivi dato che a Roma, i liceali che avevano seguito le mie conversazioni che cerco di caratterizzare in modo interdisciplinare, riuscirono poi meglio degli altri all'esame di maturità».

Maranzana emigrò da Trieste a vent'anni, quando il padre, caso forse unico nelle famiglie di attori arrivati, gli chiarì che la natura della sua vocazione non era di fare l'avvocato, ma l'attore: «Cosa stai a perdere tempo? Va a Roma all'Accademia». E Maranzana vi andò, quasi appena finito il Liceo Petrarca dove c'è ancora qualche professore che ricorda «il maledeto mulo» che riusciva a creare dal nulla il caos più completo, mettendosi ad imitare gli insegnanti in modo tanto perfetto che costoro, se ne resero conto molti anni più tardi, per ammissione dello stesso Maranzana, divenuto nel frattempo famoso e apprezzato attore, chissà, forse anche grazie agli insegnamenti tradizionali appresi in quella scuola, che gli hanno permesso, cervello e sensibilità aiutando, di scrivere alcune delle migliori sceneggiature date in televisione.

Ritorna ora a Trieste impegnato nelle prove di «Casa di bambola» di Ibsen, e afferma di cogliere l'occasione per «Riannodare il periodo della creatività professionale con quella senza destinazione specifica, propria del diciottenne, perché dire che la vita comincia a quarantanni ridiventa una verità ogni volta che un individuo creativo arriva a questo giro di boa e si trova nella scomoda ma lusinghiera situazione di dover raccogliere e bruciare tante cose assieme per selezionare le altre, quelle valide, legate a questa particolare città di cui adesso voglio conoscere i giovani in questo mio giro di lezioni - letture conferenze che terrò nei licei sempre a livello personale».

A. M.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

DOMESTICA referenziata offresi 5 ore mattine oppure pulizia ambulatori. Cassetta 4 T SPI Trieste. (51876 A)

PRESTASERVIZI referenziata offresi 5 ore mattine disposta anche pulizie ambulatori. Cassetta 13 Z SPI Trieste. (21675 A)

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CASA signorile con altro personale cerca prestaservizi trisettimanale o da accordarsi alto stipendio contributi. Telefonare 422595. 71814 B

CERCASI collaboratrice domestica stabile oppure 8-16 telefonare al 411080 dalle 8 alle 9 oppure dalle 13 alle 15.

CERCASI cassiera referenziata per degustazione non oltre trentenne. Cassetta 27 W SPI Trieste. (42198 B)

CERCASI domestica capace per lavoro dalle 8.30 alle 17. Zanon, via Timeus 14. 42222 B

CERCASI domestica referenziata ore combinarsi. Tel. 60851. 71896 B

CERCASI prestaservizi capace mattina 4 giornaliere zona Tribunale. Telefonare 9-10 numero 764161. 42228 B

CERCASI prestaservizi stabile pratica lavori domestici, giovane età, ottima retribuzione. Telefonare 417610. 21595 B

CERCASI stabile con dormire solo mansioni cucina ottima paga referenze. Telef. 29300, chiamare mattinata. 71920 B

CERCO coniugi custodia tuttofare casa giardino Ischia (Napoli). Scrivere Lezza, via Sommacampagna 47 Roma. 5569 B

COLLABORATRICE domestica 7.30 - 13.30 Sistiana cercasi. Tel. 209191. 71974 B

DOMESTICA a ore cercasi orario da combinare. Telefonare 34255. 21709 B

DOMESTICA stabile disposta dormire cercasi telefonare 421118. 71868 B

DONNA tuttofare stabile referenziata ottimo stipendio cercasi. Tel. 421852. 42240 B

DONNA referenziata 4 ore pomeriggi tutti i giorni cercasi. Tel. ore 13-15 765205. 21548 B

DUE adulti cercano prestaservizi pratica referenziata 3 ore mattino. Telefonare ore pasti n. 24887. 42294 B

PER GRADO cercasi donna di servizio pratica ottimo stipendio. Telefonare 0431-80641. 1182 B

PRATICA lavori casalinghi una mattina settimanale cercasi. Tel. 30686 paraggi piazza Hortis. 42236 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 15 ogni giorno. Telefonare 24888. 42344 B

RAGAZZA giovane volonterosa 9-15.30 cerca Franchi via Romagna 34/2 vicino Tribunale. 21407 B

REFERENZIATA capace ore da combinarsi cercano coniugi zona Sant'Andrea, tel. 68763. 42287 B

SIGNORA sola cerca referenziata media età stabile lavori leggeri, ottimo trattamento. Telefonare 31953 al mattino. 21599 B

SIGNORA sola cerca aiuto domestico referenziata stabile anche dormire. Telefonare 37864. 42172 B

STABILE referenziata buon trattamento cerca signora anziana con altro aiuto. Telefono 29956 ore 8-14. 21425 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. SIGNORA lunga esperienza offresi custodia bambini solo pomeriggi. Tel. 68973. 21495 C

AUTISTA C-E meccanico motorista offresi mezza giornata. Tel. 796389. 42298 C

CAPO mastro offresi impresa edile o stradale Gorizia provincia. Fermo posta patente B n. 50008 Gorizia. 5590 C

CONTABILE lunga esperienza offresi. Cassetta 25 W SPI Trieste. 42178 C

CORRISPONDENTE commerciale inglese tedesco et parlato referenziato export import offresi. Cassetta 9 W, SPI - Trieste. 21430 ●

GIOVANE pensionato praticissimo lavori ufficio paghe e contributi offresi. Cassetta 7 Z SPI Trieste. (42316 C)

GORIZIA offresi esperta ragioniera in grado di svolgere in modo autonomo tutti lavori ufficio. Cassetta 21 W SPI Trieste. (21532 C)

IMPIEGATA steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 3 Z SPI Trieste. (21607 C)

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio contabilità offresi mattina. Tel. 93805. 1234 C

OFFRESI parrucchiera capace per mezze giornate tel. 413987. 42285 C

OFFRESI signora giovane per ambulatorio medico o per assistenza, telefonare mattina telef. 772679. 21417 C

PERFETTO corrispondente commerciale tedesco inglese sloveno conoscenza russo scopo miglioramento offresi. Cassetta 9 W, SPI - Trieste.

SIGNORA pratica bella presenza offresi per ambulatorio medico. Tel. 68973. 21495 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio conoscenza lingue offresi. Telefonare 752170 ore pasti. 21411 C

SIGNORINA parla solamente serbo croato offresi qualsiasi lavoro purché onesto. Telefonare 62613. 42356 C

SIGNORINA tedesco francese parlato scritto cerca occupazione. Cassetta 15 W SPI Trieste. (42253 C)

STUDENTESSA di medicina cerca lavoro presso medico. Tel. 37959. 42220 C

25ENNE diplomata offresi per studio medico privato. Telefonare 33067 dopo le 19. 21515 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 42176 CC ●

A.A.A. PAVIMENTO legno raschiatura verniciatura riparazioni varie preventivi gratuiti. Telefonare 751943. 41331 CC

A. A. A. SGOMBERI ripulitura rapida appartamenti cantine soffitte. Tel. 414244. 21435 CC

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili ogni genere eseguo traslochi rapidamente. Telefonare 795374. 21685 CC ●

A.A. KEROSENE, specializzato. Pulisce, ripara stufe, serbatoi. Tel. 794100. 21451 CC

A. AVVOLGIBILI (rolè) cinghie riparazioni coloriture, serramenti in genere. Safant, telef. 766644. 21465 CC ●

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 41c. Telefono 790497. 42301 CC

ABBISOGNANDO assistenza contabile tributaria definizione tasse condoni offre commercialista tariffa minima. Telefonare 741122. 21482 CC

ACCETTEREI lucidatura disegni meccanici elettronici edili minimo compenso. Telefonare 815328 ore pasti. 42336 CC

A. DITTA artigiana esegue lavori di piastrellista muratore idraulica sanitaria riscaldamenti autonomi. Telef. 797198 774226. 21635 CC

ANTENNISTI specializzati I, II, Capodistria, Lubiana, riparazioni televisori, preventivi gratuiti. Telefono 763545. 21519 CC ●

ANTIFURTO elettronici abitazioni negozi installiamo prezzi convenienti preventivi gratuiti. Tel. 732251. 21531 CC

ARTIGIANO pittore tappezziere carta appartamenti locali facciate mobili. Tel. 231738. 42202 CC

AVVOLGIBILI sostituzione plastica e legno. Si riparano veneziane. Lady Plast, via Foscolo 5, telefono 744520. 20673 CC

CALLISTA diplomata, lavoro accurato anche a domicilio. Tel. 417081 - 70005. 42230 CC

CHIAVI di sicurezza chiavi Yale per porte portoni duplicasi cambiasi. Chioschetto piazza Ponterosso orario 7.30-14.30. 42302 CC

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni modifiche contatori nicchia interventi festività. Telefono 811753. 42210 CC

IDRAULICO installatore autorizzato ripara rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigoriferi. Tel. 273230. 21573 CC ●

IDRAULICO. Tel. 812405. 42270 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche fornitura e posa in opera sanitari e accessori a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria telefonica automatica). 41585 CC

IMPAGLIATORE di sedie specializzato in ogni tipo. Scrivere viale XX Settembre 13. Parek. 42194 CC

IMPIANTI riscaldamento installazioni elettrodomestici riparazioni idrauliche effettuansi prontamente. Tel. 814340. 71928 CC

OFFRESI piccoli lavori modifiche muratore piastrellista. Telefono 421237 solo domenica dalle ore 9 alle ore 12. 21521 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Telef. 811504 42048 CC

PEDICURE curativo estetico servizio a domicilio. Telefonare dalle 13.30 alle 14.30 n. 66000. 21539 CC

PELLE antilope ecc. tutto pulisce smacchia tinge con garanzia tintoria Cattaruzza, via Giulia 43. 21579 CC ●

PITTORE esegue stanze appartamenti prezzi modici preventivi gratuiti. Tel. 796389. 42298 CC

PITTORE decoratore restauri appartamenti pitturazione moderna, carta da parati, cornici. Tel. 824843. 21317 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito, preventivi modici. Tel. 66240. 42170 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistori registratori autoradio giradischi cineproiettori radiogrammofoni radiotelefoni. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 741317. 41748 CC ●

RESTAURO mobili stile esecuzione perfetta regola d'arte. Telefonare 823478. 71934 CC

RIPARAZIONE televisori, impianti antenne Capodistria, preventivi gratuiti, garanzia dodici mesi. Radiolaboratorio specializzato. Tel. 741801. 21705 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna, Carducci 32 II. Tel. 744532. 21569 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2/a rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 21456 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 21555 CC

SGOMBERIAMO abitazioni, soffitte, cantine, materiali, locali. Eseguo traslochi. Telefonare 725597. 42229 CC

SGOMBERO cantine soffitte locali in genere modicissimi tel. 731613. 11324 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 21434 CC ●

TRASLOCHI sgomberi Masi. Telefono 773528. Servizio accurato personale qualificato, risparmierete. 21587 CC ●

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 21238 CC ●

TRASPORTO qualsiasi genere furgone Ford portata nove quintali viaggi anche lunghi periodici giornalieri massima disponibilità rapidità. Telefonare ore pasti 211534. 42259 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. GORIZIA per apertura nuovi uffici grande Azienda milanese seleziona due diplomati materie tecnico-scientifiche militassolti e I signora - signorina disponibile mezza giornata. Presentarsi dott. Signorini Hotel Palace, Corso Italia, lunedì ore 10.30-12.30 - 12.30-19. 800 D

A.A.A.A. CERCASI sarta macchinista lavoro interessante. Tel. orario negozio 796013. 42256 D

A.A.A. APPRENDISTA commesso abbigliamento assumesi, telefono 771319. 42189 D

A.A.A. CERCASI pasticciere veramente capace trattamento ottimo. Presentarsi via Carducci 32. 42310 D

A.A.A. COMMESSA pratica cucito cercasi Carniel S. Caterina 11. 42295 D

A.A.A. LA F.lli Fabbri Editori assumerebbe 2 ambosesso da inserire nel proprio organico per Trieste e Gorizia. Richiedesi presenza, cultura media, serietà, Iniziali L. 80.000 più provvigioni e assistenza sociale. Presentarsi Scrascia, in via Pascoli 18. Ore 9-12 e 16-19. 21689 D ●

A.A.A. SIGNORE-INE offresi lavoro anche tempo libero guadagno minimo 3000 giornaliere. Presentarsi piazza San Giovanni 4 II piano, Koscot. 42216 D

A.A.A. STUDENTI-ESSE offronsi lavoro tempo libero, guadagni immediati. Presentarsi piazza S. Giovanni 4, II piano, Koscot. 21601 D

A. A. ASSICURIAMO contabile perfetta conoscenza partita doppia, libri IVA possibilmente paghe. Scrivere dettagliatamente a Cassetta 22, SPI Trieste. 42250 D ●

A.A. CERCANSI interniste aiuto cuoca uomo di fatica. Rivolgersi al ristorante Bottega del vino, castello di S. Giusto, dalle 11 alle 14. 21593 D ●

A.A. CERCASI aiuto commessa per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 42310 D

A.A. MACELLAIO ottima occasione cercasi. Telefonare qualsiasi ora 60437 urgente. 21562 D

A.A. PASTICCIERE cercasi. Pasticceria Jerian, Combi 26. 42276 D ●

A.A. SOCIETA' esamina possibilità assunzione elemento maschile militesente. Offre, previa selezione, inquadramento contratto collettivo di lavoro, previdenza e assistenza di legge. Scrivere dettagliando curriculum a cassetta 13 P, SPI. (41604 D)

A. AIUTO banconiere 42 ore settimanali domeniche feste libere ottimo trattamento. Telefonare 741898. 21442 D

A AMBOSESSI offriamo interessantissime possibilità impiego e carriera alti stipendi corso specializzazione centri elettronici a pagamento. Telefonare Trieste 824719. 5084 D

A. CERCASI operaio panettiere subito. Tel. 410466. 42290 D ●

A. SOCIETA' assume previa selezione elemento femminile; a idonea offre inquadramento contratto categoria. Scrivere dettagliato curriculum a cassetta 12 P SPI. (41602 D)

AGENZIA generale assicurazioni Gorizia ricerca collaboratori esterni possibilmente introdotti ramo. Inserimento stabile nell'organizzazione con contratto categoria. Offerte Cassetta 8 A SPI GORIZIA. 5591 D

AIUTO meccanico per immediata assunzione stabile cercasi zona Monfalconese. Scrivere Cassetta 10 W SPI, Trieste, 21448 D

AIUTO cuoca cerca ristorante Bottega del Vino presentarsi dalle 11 alle 14. 21454 D

AIUTO commessa pratica panificio, domeniche libere, 110 mila mensili cercasi. Via Roma 28. 21581 D

AIUTO cuoca cercasi. Telefonare 771934. 21405 D

ALBERGO via Geppa 15 cerca cameriera ai piani. N. 37134. 21305 D

ALBERGO annuale ricerca per subito cameriera ai piani qualificata. Telefonare Trieste n. 226221. 21380 D

APPRENDISTA 17enne volonteroso cerca negozio autoricambi. Tel. 795511. 42126 D

APPRENDISTA officina auto assume autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 72028 D ●

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Mariuccia, via Donadoni 7, telefono 725220. 21467 D

APPRENDISTA mezzalavorante cercasi salone Nelly, S. Andrea 14. Telefonare 754603 - 750277. 21508 D

APPRENDISTA e mezzolavorante idraulico cercasi. Telefonare 773707. 21617 D ●

APPRENDISTA per cartoleria e bomboniere cercasi Viola, viale D'Annunzio 12. 1234 D

APPRENDISTA banconiera cerca bar Tiziano, via Cicerone 2.

APPRENDISTA impiegata primo impiego dalle ore 7 alle 14, sabato ore 12 cercasi offerte cassetta 17 U SPI Trieste. (21[illegible])

APPRENDISTA praticante ufficio munito patente cercasi per lavoro portuale e spedizioni. Cassetta 16 U SPI Trieste. (71792 D)

APPRENDISTE parrucchiere volonterose salone Valeria assume prontamente, via Giulia 88. 42190 D ●

ASSUMESI pensionato-a mezza giornata pratico-a contabilità e contributi previdenziali. Scrivere Cassetta 4 W SPI Trieste. (21449 D)

AUTISTI referenziati pratici città patente C assumonsi prontamente. Telefonare 822381. 21444 D

AUTISTA consegne merci cerca negozio elettrodomestici Gerbini. Telefonare 795309. 71954 D

AUTISTI D-E pubblica cercansi. Presentarsi salita Gretta 29. 21549 D

BUFFET Bruno, campo S. Giacomo cerca apprendisti pratici. 42254 D

CANTIERE navale in Napoli riparazioni rimessaggio motoryacht cerca qualificato capofficina documentare esperienza specifica attitudine comando capacità organizzativa. Offresi buona retribuzione e alloggio. Inviare curriculum dettagliato casella G 637 SPI Napoli. 5613 D

CARROZZERIA cerca apprendisti mezzi lavoranti. D'Alviano 86/2, tel. 796357. 42196 D

CASA di cura Igea cerca inserviente. 21502 D

CASA di spedizioni cerca urgentemente procuratore doganale. Tessera rossa. Scrivere Casella postale 280. 71890 D

CERCASI giovane operaio patente 40 ore settimanali telefonare 24617 orario ufficio. 21414 D

CERCASI operai apprendisti impianti termici. Telef. 816250, lunedì. 42242 D

CERCASI banconiera o banconiere giovani, urgente. Presentarsi p.zza Garibaldi 3. 71996 D

CERCASI apprendista meccanico automobili o mezzo lavorante. Tel. 29810. 72032 D

CERCASI parrucchiera lavorante o mezza per stagioni Grado. Tel. 745883. 42264 D

CERCASI antennista con patente per installazione antenne e consegne condizioni economiche adeguate ramo commercio. Telefonare orario negozio 722379. 42274 D ●

CERCASI impiegato-a pratico amministrazione contabilità. Pregansi risposte dettagliante effettiva competenza nel ramo. Cassetta 27 U SPI Trieste. (71876 D)

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno e/o croato, calzature Lord e Lady, corso Saba 26. 71808 D

CERCASI apprendisti per laboratorio modellistico telef. lunedì ore 8.30 al 775650. 71846 D

CERCASI aiuto segretario conoscenza Sweda lavoro annuo. Telefonare Trieste 226221. 21380 D

CERCASI commessa aiuto commessa meglio se conoscenza sloveno. Presentarsi Arbiter, corso Italia 29 ore 10-12. 21403 D

CERCASI giovane con patente per laboratorio gastronomico. Tel. 795946, via Crispi 11. 42348 D

CERCASI ragazzo apprendista festività libere bar X, Coroneo 11. 21679 D

CERCASI lavorante capace paga trattabile. Salone Pino via XXX Ottobre 14. Tel. 69075. 21611 D ●

CERCASI apprendista aiuto banconiera bar Marino, Campi Elisi, tel. 744110. 21673 D

CERCASI signorina bella presenza giovane indipendente capace governo casa per almeno 2 mesi. Scrivere Cassetta 10 Z SPI Trieste. (42320 D)

CERCASI tecnico riparatore radio-tv per laboratorio condizioni economiche adeguate ramo commercio. Telefonare orario negozio 722379. 42274 D ●

CERCASI autista patente C per collettame. Telefonare a 825435 da lunedì. 21565 D ●

CERCASI una brava cuoca ed internista trattoria stagionale specialità pesce. Tel. martedì 224214. 21589 D ●

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Conf. Maria, via Torrebianca 22. 21437 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza slavo. Abbigliamento Machiavelli 15. 21538 D

CERCASI banconiere bar-buffet Cattaruzza, viale Miramare 1. 21522 D

CERCASI cameriera per trattoria. Tel. 37019. 21507 D

CERCASI per casa di cura 2 ausiliarie. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 11, via S. Francesco 3. 71936 D

CERCASI apprendista parrucchiera ed aiuto lavorante telefono 31589. 71812 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno o croato per abbigliamento impiego sicuro e permanente presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 21367 D

CERCASI praticante impiegata giovane. Telefonare ore 9-11 15-17 al 62948. 21470 D

CERCASI ragazzo, patente, per lavoro magazzino. Telefonare 414543.. 71894 D

COMANDANTE, direttore macchina cercansi per imbarco motocisterna 50.000 tonn. bandiera italiana. Pregasi inviare dettagliato curriculum cassetta 38 T SPI 16121 Genova. 5614 D

COMMESSA pratica confezioni donna cercasi. Presentarsi lunedì, largo Santorio 3, telef. 794043. 21625 D

COMMESSO militesente anche primo lavoro cerca gioielleria Bonivento. Presentarsi lunedì mattina ore 9-11 in via San Spiridione 8. 21557 D

COMPAGNIA assicurazioni internazionale assume esperti ispettori di produzione per potenziamento propria rete in Trieste trattamento adeguato esperienza e capacità massima riservatezza Cassetta 13 W SPI Trieste. (21462 D)

DATTILOGRAFA primo impiego intelligente assumesi. Offerte Cassetta 24 W SPI Trieste. (42297 D)

DATTILOGRAFA capace cerca studio notarile. Tel. 31090. 42300 D

DITTA import - export Trieste centro cerca impiegata ufficio conoscenza italiano francese dattilografia. Rivolgersi Cassetta 18 W SPI Trieste. (42269 D)

ELEMENTI femminili anche non qualificati purché dotati di buona volontà referenze ineccepibili conoscenza dattilografia possibilmente patente guida per lavoro interno ed esterno. Presentarsi lunedì 25 febbraio dalle 9 alle 11 Deposito maglierie di Federica, via S. Nicolò 27. 42279 D

FALEGNAMERIA cerca operai lucidatore apprendisti. Telefono 820.223. 21613 D ●

Continua in 10.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*).
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi. WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.[illegible] D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma Mosca (b), Le e - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie).
12.10 DD Venezia
13 40 D Milano - Venezia
15.10 DD Venezia
15.58 L Cervignano.
17.02 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone.
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine.
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
23.40 L Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
1[illegible] D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina Lubiana
10.2[illegible] DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1) na Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest Villa Opicina - WL Mosca - Roma (b) WL Mosca Torino il venerdì
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20 03 D Lubiana Villa Opicina
20 09 D (Direct Orient) Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SU INIZIATIVA DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

Maria Luisa Astaldi festeggiata a Cortina

Fabio Russo illustra l'opera della scrittrice

Cortina d'Ampezzo, 23

Si è svolta a Cortina d'Ampezzo presso il circolo artistico, una cerimonia in onore della scrittrice Maria Luisa Astaldi, libero docente di letteratura inglese presso l'Università di Roma nonché direttrice della rivista culturale «Le Ulisse» e promotrice del premio europeo «Cortina-Ulisse», unico in Italia per le opere di divulgazione scientifica.

L'iniziativa di onorare la scrittrice è stata presa dal locale Circolo della stampa in considerazione non solo delle benemerenze acquisite da Maria Luisa Astaldi con l'ideazione del premio «Ulisse», ma anche della sua attività sociale a favore di una fondazione per anziani di Cortina.

Dopo la consegna di una medaglia d'oro del Comune, consegnata alla scrittrice dal sindaco del centro ampezzano Renzo Menardi, l'opera più recente di Maria Luisa Astaldi, «Manzoni ieri e oggi» e «Tre pazzi inglesi», è stata commentata in due interventi di notevole interesse dal prof. Fabio Russo, docente dell'Università di Trieste e critico, e dal prof. Muzzi, autore di saggi letterari e collaboratore culturale della RAI.

(Agi)

Musica pop per Charlot comico

Roma, 23

Vince Tempera, attualmente considerato il miglior pianista pop italiano, è diventato per una sera pianista accompagnatore in un cinema di terza visione di Roma. In occasione della serie «Omaggio a un maestro: Charlie Chaplin», organizzato dal centro universitario cinematografico, Vince Tempera ha improvvisato, con musiche pop, la colonna sonora di alcune celebri comiche mute: «L'emigrante», «La cura», «L'evaso», «Carmen».

(Ansa)

L'india parteciperà alla trentesima Mostra internazionale dei film sportivi, che si svolgerà a Cortina d'Ampezzo dal 3 al 9 marzo, con quattro documentari prodotti dall'ente cinematografico indiano.

Prostituta per amore della cultura

Roma, 23

Cominceranno nei prossimi giorni a Roma le riprese del film «Sesso in testa» di cui sarà protagonista la giovane attrice spagnola Pilar Velasquez (interprete, fra l'altro, di «Paolo il caldo»). Pilar interpreterà la parte di una studentessa universitaria che, allo scopo di approfondire la sua tesi di laurea sull'«atteggiamento del maschio italiano nei confronti delle prostitute e della prostituzione nelle grandi città», pensa bene di prostituirsi essa stessa vivendo, per alcune settimane un'esperienza abbastanza insolita per una laureanda.

La regia sarà dell'esordiente Sergio Ammirata, già noto nel mondo dello spettacolo come attore e regista teatrale. Del Cast faranno parte, oltre a Pilar Veslaquez, Mario Carotenuto, Lino Banfi, Didi Perego e Aldo Giuffrè. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il giovane Garibaldi Chitarra amore mio

«Caravella dei successi» (TV-1, ore 18.10) — Da Siracusa va in onda l'ottava edizione della «Caravella dei successi» presentata da Gabriella Farinon e Daniele Piombi. Partecipano, tra gli altri, Little Tony, con il motivo «Don't you cry for to-morrow», Romina Power («Blue jeans»), Gianni Nazzaro («Il cuore di un poeta»), Rosanna Fratello («Sciuri sciuri»), Fausto Leali («Quando me ne andrò»), Gilda Giuliana e Orietta Berti. Ospite della manifestazione il famoso flautista Severino Gazzelloni. la Laguna dos Patos.

* * *

«Il giovane Garibaldi» (TV-1, ore 20.30) — Terza puntata, stasera, dello sceneggiato diretto da Franco Rossi. Garibaldi, riunitosi a Rossetti, raggiunge il Rio Grande in lotta contro l'impero del Brasile. Successivamente deve recarsi alla base della nascente marina repubblicana alle foci del Camaquà sulla laguna Dos Patos.

Sul cammino, si imbatte in un anziano ma vigoroso gaucho: il presidente repubblicano Goncalvez che tratta Garibaldi con simpatia e cordialità e gli affida il comando della base navale della Laguna dos Patos. Lo raggiungono Luigi Carniglia ed Edoardo Mutru e i contatti con Rossetti proseguono attraverso il giornale «O Povo».

L'ostilità dell'ambiente di donna Anna soffoca il tenue sentimento che stava per nascere fra Garibaldi e la giovanissima Manuela, sua nipote. La tensione aumenta quando, per un misterioso tradimento, il campo repubblicano viene assalito a sorpresa: solo, con pochi altri uomini che combattono strenuamente, Garibaldi riesce a respingere l'attacco, ma comprende che un'intera fase della lotta, quella della guerriglia, è conclusa.

* * *

«Chitarra amore mio» (TV-2, ore 19) — La sesta trasmissione di «Chitarra amore mio», prevede la «versione Simonetti» di «My foolish heart» e la «Sirena del laghetto» quale tema di sfida per le chitarre di Cerri e Gangi, oltre a un «balletto» di Weiss eseguito da Mario Gangi. Nel brano di Young, la chitarra solista è invece quella di Cerri, interprete anche di «When the Saints go marchin'in». Insieme con Carlo Montoya («Allegria rosa») e con il balletto di Rafael de Cordova — introdotto dai versi di «Casida del Pianto» di Lorca — sono ospiti del programma Bruno Lauzi, il tenore Renzo Casellato e il radiologo Vittorio Camardese.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione di «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. Regia di Carlo Piccinato.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Venerdì alle ore 20 seconda rappresentazione di «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. Regia di Carlo Piccinato.

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi alle ore 15.30 (turno I domenica) e alle ore 20 (turno libero) VI spettacolo in abbonamento. Il Gruppo Teatrale Associato «Gli Ultimi» diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta «Tre sorelle» di Anton Cechov. Prenotazione e vendita biglietti Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. Oggi alle ore 16 VII spettacolo in abbonamento. Rassegna Teatro Oggi. La Cooperativa Teatrale G. Belli, Roma presenta «L' educazione parlamentare» (ultima rappresentazione) di Roberto Lerici. Prenotazione e vendita biglietti Biglietteria Centrale (telefoni 36372-38547).

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 14.30 «Ballo mascherato per bambini» con programma speciale.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 15, 17.20, 19.40, ult. 22: «L'ultimo uomo di Sara». Scritto e diretto da Maria Virginia Onorato. Technicolor con Rosemarie Dexter e Oddo Bracci. V.m. 18 a. Ingresso 700, ridotti 500.

EDEN. 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30, 22.30 II settimana: «Il rompiballe». La pellicola rivelazione dell'anno con Lino Ventura e Jacques Brel. Vi divertirete di più vedendolo dall'inizio. In technicolor, il film è per tutti.

EXCELSIOR. Lire 1.200. Inizio film 14, 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Zozos». Il film più divertente ed eccitante della vostra vita. (Commedia). Colori. V. m. 14 a. Sospese le tessere, biglietti omaggio.

FENICE. Lire 1.200. Inizio film 14.30, 16.50, 19.20, 21.50: «Serpico». Al Pacino. Regia Sidney Lumet. (Poliziesco). Colori. Il film è per tutti. Sospese tessere e biglietti omaggio.

GRATTACIELO. 14.30, ult. 22.15. Un film che sbalordirà e divertirà grandi e piccoli: «La gang dei Dobermann colpisce ancora». Spettacolare technicolor con C.K. Robinson, T. Considine e Miss J. Caufield. Prezzi invariati. Interi L. 1000, ridotti L. 500.

NAZIONALE. Lire 1.200. 14.30, 16.50, 19.20, 21.55: «I racconti di Canterbury» di Pier Paolo Pasolini. Colori. V.m. 18 anni.

RITZ. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «L'urlo di Chen terrorizza anche l' Occidente». Technicolor con Bruce Lee. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15. 17.10, 19.30, 22. Il sensazionale finale è quanto di meglio si poteva immaginare per l'ottimo poliziesco di Don Siegel: «Chi ucciderà Charley Varrick?». Con W. Matthau. Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Vietato m. 14 anni.

CAPITOL. 15, ult. 22: «Sesso matto» con A. Giannini e L. Antonelli. Technicolor, vietato m. 14 anni.

CRISTALLO. 13.30, ult. 21.45. Ritorna James Bond in: «Agente 007 vivi e lascia morire» con R. Moore. Straordinario successo. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Fräulein in uniforme». La censura italiana ha eccezionalmente concesso il nulla osta a questo film per il suo alto valore storico, in quanto, nonostante la sua oscenità e le numerose scene di nudo e di violenza, rispecchia fedelmente un episodio finora sconosciuto degli ultimi giorni del Terzo Reich. Technicolor con C. Mohener. Severamente v. m. 18 anni.

IMPERO. 15.30, ult. 22: «Fantasia» di Walt Disney.

MIGNON. 14: «Lo chiamavano Spirito Santo». Western.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30. Un formidabile western: «Il grande duello» con Lee Van Cleef e Alberto Dentice. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «Milano rovente» con Antonio Sabato, Philippe Leroy e Marisa Mell. Mafia, droga in una Milano che scotta. V.m. 18.

ABBAZIA. 14: «L'erede» L'ultimo capolavoro a colori di J.P. Belmondo e C. Gravina.

ALCIONE (tel. 796162). 14: «L'avventura del Poseidon». Una straordinaria spettacolare ricostruzione della drammatica vicenda del lussuoso transatlantico Poseidon. 15 Premi «Oscar» recitano in questo superbo flim. Technicolor.

ALDEBARAN. 15: «Non si sevizia un paperino». Giallo a colori con Florinda Bolkan, Tomas Milian. V.m. 18.

ASTRA. 13.30, 17, ult. 20.30: «Via col vento». Il film più famoso di tutti i tempi, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard e O. de Havilland. Techn.

IDEALE. 15. Technicolor: «Il clan dei marsigliesi» con J.P. Belmondo, Claudia Cardinale. Un capolavoro di amore e di guerra.

RADIO. 14.30. Rassegna del film dell' orrore: «Terrore sull'isola dell'amore». Prima visione assoluta con Beverly Hills e John Ashley. Colori. Per tutti. Domani: «Il plenilunio delle vergini».

LUMIERE. 14, ult. 21: «Tarzan contro gli uomini blu». Ron Ely e J. Harris. Colori.

CINE SERVOLA. Oggi con inizio alle ore 20 ballo. Suona il complesso degli «Alter Ego».

UDINE

ARISTON. 15: «Papilon».
CAPITOL. 15: «Peccato veniale». V. minori 18 anni.
CENTRALE. 15: «Amarcord».
ODEON. 15.30: «L'arbitro».
CRISTALLO. 15: «Peccato veniale». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Baba Yaga». V. m. 18 anni.
DIANA. 15.30: «Il monaco».

GORIZIA

CORSO. 15.30, 18.30, 21.15: «Papillon» con S. McQueen e D. Hoffman. A colori.
VERDI. 15: «Paolo il caldo» con G. Giannini e R. Podestà. Colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.
MODERNISSIMO. 15: «A un' ora della notte», con E. Taylor e L. Harvey. Scope a colori. V. m. 14 a. Ultima 22.
CENTRALE. 15: «C' era una volta Pollicino» con M. Laforet e J.P. Marielle. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Aberrazioni sessuali di un penitenziario femminile», con A. Gadè e F. Rabal. Scope a colori. V. m. 18 a. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Attento Gringo... è tornato Sartana» con V. E. Richelmy e F. Sancho.
S. GIORGIO (Lucinico). 18.30 - 20: «Attila» con A. Quinn e S. Loren. Colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Electra Glide» con Robert Blake e Billy Green Bush. Scope a colori.
EXCELSIOR 14: «L'imperatore del Nord» con Lee Marvin ed Ernest Borgnine. A colori.
PRINCIPE. 14: «Zanna bianca» con Franco Nero. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Senza famiglia». Cartoni animati. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Una spada per Brando» con Karin Schubert e Tano Cimarosa. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. Dalle ore 20 alle 24 ballo con l'orchestra Casadei.

FOGLIANO

ITALIA. Dalle ore 20 alle 24 ballo con disc-jockey.

PORDENONE

VERDI. 14: «Il mio nome è nessuno» A colori.
CRISTALLO. 14: «La grande abbuffata» A colori. V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 14: «Zanna bianca».
CAPITOL. 14: «Amarcord». A colori.
DON BOSCO. 14: «Chi t'ha dato la patente?».

SACILE

NUOVO. 14: «Sesso matto».

CORDENONS

VERDI. 14: «Ming ragazzi!».

CORMONS

ITALIA. 15-22: «Il sergente Rompiglioni» con F. Franchi e F. Romana Coluzzi.

GRADISCA

COMUNALE. 14.30 - 22: «Ma papà ti manda sola?» con B. Streisand e R. O'Neal.
EDEN. 14.30 - 22: «Mani che stritolano» con C. Yi.

CERVIGNANO

NUOVO. «Sono stato io».

RONCHI

RIO. «Sono stato io».
EXCELSIOR. «Quel maledetto colpo al "Rio Grande Express"».

PALMANOVA

ITALIA. «L'emigrante».
GARIBALDI. «La polizia incrimina, la legge assolve».

GEMONA

SOCIALE. «Fuori uno, sotto un altro... Arriva il Passatore».

TARCENTO

MARGHERITA. «Gli ultimi 10 giorni di Hitler».

CASARSA

ROMA. «Io e lui».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve ragazzi; 10.55: I complessi della domenica; 11.35: Quarta bobina; 12: Dischi caldi - Parade; 13: Giornale radio; 13.20: Gratis; 14: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15: Giornale radio; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Palcoscenico musicale; 16.30: Pomeridiana; 17.25: Batto quattro; 18.15: Concerto della domenica - Orchestra sinfonica della RAI - direttore R. Muti; 19.45: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Libri stasera; 21.40: Concerto del Quartetto Beethoven; 22.05: L'uomo che ride, di V. Hugo - 7.a p.; 22.40: Intervallo musicale; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio; 7.35: Buongiorno con Gianni Nazzaro e Jackson Five; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - nell'int. (10.30): Giornale radio; 11: Il giocone - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Orchestre alla ribalta; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.55: Giornale radio; 17: Domenica sport; 18.15: Sergio Centi e le sue canzoni; 18.30: Giornale radio; 18.40: Ballate con noi; 19.30: Radiosera; 19.55: Il mondo dell'opera; 21: La vedova è sempre allegra?; 22.25: Il ghiro e la civetta; 21.40: Prigioni storiche d'Italia; 22.10: Il girasketches; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare - I programmi di domani; 22.59: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Pagine organistiche; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici - Opere ispirate ad Orfeo; 13: Concerto sinfonico - direttore L. Segerstam; 14: Galleria del melodramma; 14.30: Concerto de «I Musici»; 15.30: Lear, di E. Bond; 17.50: Rassegna del disco; 18.55: Cicli letterari; 18.40: Bollettino transitabilità strade statali; 18.55: Il francobollo; 19.15: Per i 70 anni di L. Dallapiccola - «Il prigioniero»; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto - «Una notte veneziana»; 22.15: Conversazione; 22.20: Musica fuori schema.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa. Domenica ore 12.
12.15: «A» come Agricoltura.
13.00: Disegni animati.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Parliamo tanto di loro.
15.00: David Copperfield, 1.a puntata.
16.25: Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

16.30: Disneyland.
17.15 Pantera rossa in «Pacco esplosivo» e «Al circo».
17.30: Telegiornale.
17.45: 90.o minuto.
18.00: Prossimamente.
18.10: Caravella di successi.
19.10: Campionato italiano di calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita.
20.00: Telegiornale Carosello.
20.30: «Il giovane Garibaldi», terzo episodio.
21.30: La domenica sportiva.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
19.00: Chitarra amore mio
19.50: Telegiornale sport.
20.00: Ore 20.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Foto di gruppo», spettacolo musicale.
22.00: Settimo giorno, attività culturali.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Con il complesso U. Lupi e I Flash e il Quartetto di D. Ferrara; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari giuliani - nell'int. (11.15): I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con la Domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di cari stornei», radiorivista di Carpinteri e Faraguna - regia di U. Amodeo.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.45: Melodie immortali; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.30: Ballabili di musica romagnola; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 15: Voci e suoni; 16.15: Quattro passi; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Parata d'orchestre; 21.15: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

18.45: Incontro di pugilato Polonia - Jugoslavia; 19.45: Ornitologia; 20.30: «Non siamo angeli», film con Humprhey Bogart e Peter Ustinov.

Televisione jugoslava

Telegiornale: 9.50, 20, 22.40; 9.55: Musica popolare; 10.55: Trasmissione per gli agricoltori; 11: Trasmissione per ragazzi; 15: Pugilato: Polonia - Jugoslavia; 17: Falun: Salti con gli sci; 17.55: Musica popolare; 18.15: «Un uomo in casa», serie umoristica; 18.55: «Daktari», serie avventurosa; 20.35: «All'ufficio del registro», film - II puntata. II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 20.30: Cartoni animati; 20.55: «Mata Hari», film con Greta Garbo; 22.25: 24 ore.

FARMACIA centrale cerca apprendista magazziniera. Presentarsi via Mazzini 43. 42204 D ●

GARAGISTA cercasi solamente per domeniche. Telefonare lunedì 411950. 21661 D

GEOMETRA assistente edile esperienza cantiere per Trieste cerca impresa costruzioni. Scrivere Cassetta 17 W SPI Trieste. (42267 D)

GORIZIA agenzia assicurazioni cerca impiegata pratica contabilità. Presentarsi corso Verdi 96. 800 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio paghe contributi cerca azienda costante sviluppo. Scrivere Cassetta 26 U SPI Trieste. (42152 D)

IMPIEGATA anche primo impiego con ottima conoscenza lingua inglese cerca importante industria San Giovanni al Natisone (Udine). Indirizzare: Cassetta n. 7 A SPI, Gorizia. 5570 D

IMPIEGATA perfetto sloveno serbo croato attitudine trattativa commerciale disponibile per viaggi saltuari cercasi prontamente. Tel. 796089. 42305 D

IMPORTANTE società trasporti internazionali cerca per filiale di Trieste giovani impiegati preferibilmente pratici ramo buona cultura e presenza. Indirizzare domande precisando studi età referenze pretese a Casella postale 601 A. M. 42289 D

IMPORTANTE industria triestina cerca addetto ufficio spedizioni militesente referenziato primo impiego ottima retribuzione. Cassetta 3 W SPI, Trieste. 21441 D

IMPORTANTE! Se cercate una occupazione, senz'altro cercate noi ebbene incontriamoci, perché siamo in grado di offrirvi più di quanto state cercando. Possiamo vederci nei nostri uffici in via Diaz 15 Trieste. Telefonare per appuntamento lunedì ore ufficio, telefono 35375. 72044 D

IMPORTANTE industria alimentare cerca operaie generiche ottima retribuzione, telefonare 825681. 71922 D

IMPRESA di costruzioni cerca falegname capace per propria falegnameria. Telef. al 768632 768948 ore ufficio. 72012 D ●

IMPRESA cerca pulitrici per gruppo case nuove via Ginnastica 20, tel. 767878. 71944 D

IMPRESA cerca urgentemente ragioniere-a esperto-a contabilità IVA paghe ottimo stipendio. Cassetta 26 W SPI Trieste. 42180 D

INDUSTRIA legno in Trieste cerca per occupazione stabile abili falegnami e addetti trasporti massimo quarantenni, militesente. Telefonare 790060 dalle 16 alle 19. 21677 D ●

INDUSTRIA confezioni donna, Bologna, affermata campo nazionale, assume modella-indossatrice anni 25-35, taglia 48, forte, ottimo stipendio. Scrivere Cassetta 2 Z SPI 40121 Bologna. 1234 D

INSTALLATORI operai cerca urgentemente ditta Braico Giorgio. Telefonare al 734394. 42312 D

INTERNISTA per ristorante cercasi. Telefonare ore 9-12 al 68027. 21488 D

INTERNISTA pratica cucina cerca trattoria Cantine Sociali, riva Sauro 18. 42232 D

LAVAGGISTA capace volonteroso cerca concessionaria Padovan - De Carli, viale R. Sanzio 13. 21489 D

LAVORANTE parrucchiera veramente capace cerco, urgente. Telefono 764306. 71820 D

MECCANICO per immediata assunzione stabile cercasi zona Monfalconese. Scrivere Cassetta 10 W SPI, Trieste, 21448 D.

MOTELAGIP ingresso autostrada del Sole 1 San Donato milanese tel. 512941 (02) assume personale: cucina, sala, piani, ricevimento. 5542 D

MURATORE capace anche pensionato per lavori manutenzione piccoli restauri cercasi. Presentarsi ore 7.30 Madonna del Mare 7, magazzino. 42110 D

OPERA Figli del Popolo cerca donna pulizia per dipendente Collegio Semente Nova. Telefonare ore ufficio 35805. 21493 D

OPERAIO elettricista possibilmente avvolgitore cercasi. Telefono 420873. 42292 D

PANETTIERE cercasi. Casa del pane, S. Spiridione 7. 21537 D ●

PANETTIERE cercasi via San Giusto 3, tel. 790921. 42326 D

PENSIONATO lavoro manuale ad ore, presentarsi domenica mattina Nordio 14. 42286 D

PRATICA contabilità cercasi telefonare 790274. 71880 D

RAGAZZA apprendista legatrice cerca litografia Ricci via Carletti 16 (borgo S. Sergio). Tel. 817331. 21506 D

RAGAZZO 16enne per magazzino cercasi. Telefonare 29571 lunedì pomeriggio. 21647 D

RISTORANTE albergo cerca internista cucina vitto alloggio. Telefonare 226221 Trieste. 21382 D

SARTORIA cerca pantalonaia. Telefonare 37140. 21671 D

SIGNORE signorine offresi possibilità guadagno vendita cosmetici Avon. Telefonare ore pasti 36790. 42261 D

SIGNORINE 18-20 anni cerca pastificio La Casalinga lavoro facile ottima retribuzione. Telefono 795750. 21559 D

SOCIETA' commerciale operante su tutto il territorio nazionale cerca per il settore di Trieste personale femminile. Richiedesi serietà buona presenza e attitudine al contatto con il pubblico offriamo regolare contratto di lavoro con stipendio superiore alla media. Inviare domanda specificando posti occupati a Cassetta 19 W SPI Trieste. (71968 D)

SOCIETA' ricerca per sede Trieste falegnami muratori carpentieri meccanici manovali idraulici pittori. Offre retribuzione molto interessante alloggio mensa lavoro durevole. Telefonare lunedì n. 768072 ore ufficio. 42330 D

SOCIETA' cerca autista pratico autobotte per consegne città. Esperienza, referenze. Telefonare 823023 ore ufficio. 71904 D

SOLO per custodia bambina cercasi referenziata zona Roiano. Tel. 412746. 21627 D

STENODATTILOGRAFA lingua italiana con conoscenza tedesco cercasi. Telefonare orario ufficio 38015 35251. 42263 D

TAPPEZZIERI mezzi lavoranti per un lavoro sicuro ben retribuito escluso sabato. Presentarsi da Perizzi viale D'Annunzio 27. 71926 D

Richieste e offerte di personale qualificato

IN.CO.
CONSULENZE AZIENDALI

ricerchiamo

DUE IMPIEGATI ESPERTI DI CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE GIOVANI O PENSIONATI

Telefonare ore 11-12, 15-19 al 68991 per appuntamento

PER LANCIO A CARATTERE NAZIONALE
di assoluta novità

videocinema per ragazzi con gettoniera collocabili supermercati, asili ecc. e distributori meccanici ed elettronici di prodotti dolciari

FABBRICA RICERCA

concessionari regionali dispongano organizzazione vendita a minimo capitale. Scrivere:
FIGEM - Via Giulio Tarra 45, telef. 5311587 - ROMA

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
assume

propagandisti già esperti o giovani che desiderano intraprendere tale attività, purché in possesso di titolo di studio superiore, per la zona di Trieste. E' richiesta la residenza nel suddetto capoluogo ed auto propria.

SI OFFRE: un trattamento economico provvigionale altamente incentivante e l'inserimento in una importante organizzazione a livello nazionale.

Inviare curriculum dettagliato a:
Casella 9/A SPI - 20100 MILANO

---

studiocentrovenetospa

Azienda leader nel settore resistenze corazzate per elettrodomestici e per applicazioni industriali, con sede in uno dei maggiori centri industriali del Veneto centro-orientale, al fine di organizzare e potenziare la produzione e la distribuzione delle apparecchiature per applicazioni industriali, ci ha affidato l'incarico di ricercare:

Pos. A PROGETTISTA

Il candidato ideale proviene da una qualificata esperienza almeno quinquennale di progettazione meccanica o elettromeccanica e possiede capacità innovative per seguire lo sviluppo della progettazione di nuove apparecchiature e l'applicazione delle stesse.
Alle dirette dipendenze del responsabile tecnico, dovrà collaborare con il settore produttivo e commerciale per seguire il programma di espansione della gamma di produzione.
Vogliamo entrare in contatto con un diplomato, preferibilmente perito meccanico, che abbia circa 30 anni.

Pos. B FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

che dovrà avere, per il territorio nazionale, la completa responsabilità dell'introduzione e della commercializzazione della linea di prodotti citata.
La funzione comporta il coordinamento e l'incentivazione della forza di vendita, la programmazione delle vendite, le iniziative speciali per i vari clienti.
Dovrà riferire al Direttore Commerciale e avrà costanti relazioni con il Servizio Marketing.
Riteniamo l'offerta interessante per un diplomato o persona di livello culturale equivalente, sui 30 anni, che abbia acquisito una concreta esperienza di vendita, con preferenza per il settore componenti industriali: è comunque previsto un iniziale addestramento tecnico presso la sede.

Per entrambe le posizioni non esistono preclusioni per il trattamento economico, che sarà concordato nel corso dei colloqui informativi, con riguardo alla preparazione ed al potenziale offerti.

La nostra veste professionale è garanzia di riservatezza.

Viale Milano 36 - VICENZA - Tel. 0444 / 44824 - 35724

studiocentrovenetospa

ORGA
ORGA PLEIN EMPLOI
SERVIZIO INSERZIONI

UNA SOCIETÀ FARMACEUTICA
d'importanza nazionale in costante espansione, offre l'occasione di un reale arricchimento professionale oltre ad interessanti soddisfazioni economiche a giovani e capaci

COLLABORATORI SCIENTIFICI

Le zone interessate sono:
TRIESTE - GORIZIA

I requisiti di base: cultura a livello di studi universitari - precedenti e qualificate esperienze - età orientativa 25-35 anni.
L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi.
Inviare curriculum dettagliato, citando chiaramente anche sulla busta **OPE 1794 P.** alla:
ORGA PLEIN EMPLOI - 20122 MILANO - Viale Bianca Maria, 3

CERCASI
segretaria corrispondente italiano tedesco per agenzia viaggi nella Regione.
Indirizzare offerte con curriculum e foto: a Cassetta n. 10/A SPI GORIZIA

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

ENTE OSPEDALIERO GENERALE REGIONALE
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
ricercano
per assunzione preceduta da una prova d'arte

AIUTO CUOCHI

Requisiti: cittadinanza italiana, età minima anni 18 massima anni 35, salvo elevazioni di legge grado di istruzione elementare ed esperienza professionale specifica acquisita presso ristoranti, alberghi o navi
Stipendio iniziale mensile lordo: L. 139.400 più eventuali quote di aggiunta di famiglia. Sono previsti aumenti derivanti dal rinnovo contrattuale con decorrenza dal 1.o gennaio 1974.
Gli aspiranti dovranno produrre domanda su carta bollata da L. 500 secondo lo schema a disposizione degli interessati presso la Ripartizione del Personale dell'ente ospedaliero — Trieste — via C. Stuparich 1, stanza 55 (orario: 10-12 e 16-17.30 di tutti i giorni feriali tranne il sabato)
Scadenza per la presentazione delle domande: ore 18 del 6 marzo 1974

IL CAPO RIPARTIZIONE PERSONALE
Antonio Onofrio

SOCIETÀ INDUSTRIALE TESSILE

leader nel settore della distribuzione capillare nel campo biancheria, arredamento, alta moda

CERCA

coppie coniugi per le proprie filiali di **TREVISO - PADOVA UDINE - BOLZANO** venditori rateali — anche prima esperienza — purché spinti da ambizione, spirito di iniziativa, desiderosi di raggiungere elevati guadagni.
Si assicura inserimento in moderna affermata organizzazione in continua evoluzione.

Scrivere a:
INDUSTRIA MANIFATTURE TESSILI
A. PAOLETTI S.P.A.
58043 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

SOCIETÀ ALBERGHIERA INTERNAZIONALE
di primissima categoria

RICERCA PER
SUD SPAGNA HOSTESS

per servizio RISTORANTI e DANCING lusso — Distinte di bella presenza con spagnolo parlato — Precisare altre lingue parlate — Curriculum vitae — Referenze dettagliate inviando fotografie.

Scrivere a: **SOGEFIC s.a.; 94 rue des Eaux Vives GENEVE - Svizzera**

JOHNSON & JOHNSON S.p.A.
Divisione Ospedaliera - Prodotti di Medicazione e Chirurgia

cerca viaggiatore
per il Veneto, Friuli, Venezia Giulia

residente in zona introdotto presso le sale operatorie e le Farmacie interne degli Ospedali e delle Cliniche

Il candidato verrà inquadrato in un settore in rapida espansione con ottime possibilità di carriera e di guadagno. Il trattamento economico prevede stipendio e provvigioni oltre al rimborso spese.

Inviare per espresso curriculum completo di posti occupati compreso l'attuale, età e zona di introduzione a:
Johnson & Johnson - Casella Postale 55 - POMEZIA (Roma)

L'OPERA NAZIONALE PENSIONATI D'ITALIA
assume per concorso, presso la Casa di riposo di TRIESTE:

— n. 1 infermiere generico
— n. 1 uomo fatica

Le domande dovranno pervenire entro il 15.3.1974 alla Direzione Generale dell'Opera, Lungotevere Thaon di Revel, 76 — 00196 Roma.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Direzione della predetta Casa o all'Ufficio Regionale del Lavoro di TRIESTE.

CERCANSI BRACCIANTI

pratici piccoli lavori falegnameria o carpenteria per trasporti mobili città

Telefonare lunedì ore 17-18 al 37838 - TRIESTE

IMPORTANTE
Società Commercio Internazionale Legnami
ASSUMEREBBE elemento 1.o ordine da destinare a
CAPO RESPONSABILE DEL DEPOSITO

RICHIEDESI: perfetta conoscenza tecnica legnami segati organizzazione lavoro - imbarchi - sbarchi - controllo - precisione - età possibilmente 28/35 anni

Luogo di lavoro e residenza: Trieste • Trattamento economico adeguato
CASSETTA 20/W SPI - 34100 TRIESTE

IMPORTANTE INDUSTRIA GORIZIANA
CERCA
SEGRETARIA, si richiede perfetta conoscenza TEDESCO - INGLESE
Scrivere a cassetta 12/A SPI, GORIZIA

TIPOGRAFIA cerca impressore per formare società massima serietà scrivere cassetta 15 Z SPI Trieste. (21701 D)

TOTAL Fabio Severo cerca persona per lavaggio automobili. 42104 D ●

UNA signorina un giovane apprendisti fotografi massimo 19 anni. Presentarsi Foto Gab, piazza Unità Trieste. 21509 D

UNIONE farmacisti cerca magazziniere pratico medicinali massimo 25enne. Presentarsi via Pascoli 37. 21536 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 90 per parola

CERCASI cameretta cucinino vuoto presso seria famiglia Gorizia Cormons. Fermo posta Gorizia, tessera 40554948. 42206 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 90 per parola

A. MOBILIATA signorile zona D'Annunzio riscaldamento affittasi. Tel. 68810. 21513 F

AVVOCATO affitta stanza adibita studio a collega oppure professionista nel proprio ufficio professionale. Tel. 31789. 21541 F

AFFITTASI camera singola zona centro Barriera. Telefonare n. 790185. 42174 F

AFFITTASI 2 letti comodo cucina studentesse. Telefonare ore pasti 790820. 42265 F

AFFITTASI camera mobiliata comfort a signora. Telefonare 734468. 21450 F

OFFRESI stanza a donna sola. Telefonare 208256. 71892 F

STANZA mobiliata giovane distinto uso bagno telefono affittasi. Tel. 29266. 72014 F

STANZA modesta via Molino a Vento affittasi. ATI telefono 37358. 72000 F

STANZA mobiliata uso bagno, telefono, centralriscaldamento, zona Campo Marzio presso sola affittasi. S. Lazzaro 19 Amsterdam. 42356 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

A.A. ENCIP ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia interpreti inglese tedesco paghe contributi programmatori IBM taglio cucito estetiste massaggiatrici manipedicure. Segreteria 9-12.30 e 16-20, via Mazzini 32, tel. 35798. 59 G

ANALISI matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, costruzioni, topografia impartisce espertissimo 3000 ora. Telef. 726962. 21667 G

ASSISTENZA scolastica Repubblica ragazzi italiano latino matematica inglese tedesco stenografia. Tel. 30167 10.30 - 13.30. 21529 G

DATTILOGRAFIA e stenografia, corsi pomeridiani e serali. Interpreti inglese e tedesco, paghe e contributi. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 58 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni assistenza nello studio. CISS-ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 59 G

ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito. Centro Moda Estetica E.N.C.I.P, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

LAUREATA madrelingua inglese ottima conoscenza italiano impartisce lezioni d'inglese. Telefono 417539. 21440 G

LAUREATA impartisce lezioni italiano latino filosofia. Tel. 37585. 21553 G ●

LEZIONI serbo croato impartisce signora. Telefonare 68123 lunedì ore 10-12. 71900 G

QUARTO psicologia abile paziente impartisce italiano inglese. Tel. pasti 749097. 42208 G

RIPETIZIONI tedesco scuole medie impartisce signora. Telefonare 60144 lunedì ore 9-11. 71902 G

STENOGRAFIA metodo rapido per aspiranti impiego presso esperta insegnante. Tel. 724093. 21530 G

TEDESCO lezioni accurate impartisce signora. Tel. 67460. 21591 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

OROLOGIO argento smarrito sabato circolo ufficiali caro ricordo pregasi onesto rinvenitore telefonare 768944 ore pasti. 11322 H

SMARRITO cane volpino maschio nero pelo lungo macchia bianca sul petto collarino giallo lauta mancia prego telefonare bar 35529 escluso domenica. 71972 H ●

SMARRITO zona Rupingrande cane lupo pastore tedesco nome Bruto con collarina e medaglietta con borchie. Mancia prego telefonare 227131. 21633 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. TIGOR salone 4 stanze cucina doppi servizi autometano COMPLETAMENTE RESTAURATO affittasi pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 21623 I

A.A.A.Z. ATTICO CON MANSARDA con grandissime terrazze panoramiche casa nuova ubicazione via di Montebello 3 camere cameretta tinello con cucinino doppi servizi ripostiglio box auto moderni comfort. AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. BOX AUTO in via Belloguardo AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. CENTRALE in casa recente e signorile salone 2 stanze cucina bagno servizio separato ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento centrale AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. D'ANNUNZIO bellissimo in piano alto vista mare, salone matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, 2 ascensori, terrazza, moderni comfort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO mq 250 ubicazione via Apiari adatto a qualsiasi attività commerciale AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO mq complessivi 230 ubicazione Barcola affitasi prontamente IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO in piano alto paraggi via Giulia matrimoniale salotto cucina servizi moderni comfort. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. SCANTINATO uso magazzino paraggi via Giulia mq complessivi 140 AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. UFFICIO in via Milano casa signorile 4 camere servizi ascensore riscaldamento centrale. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA DELL'EREMO bellissimo in palazzina vista mare, grande mansarda, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, moderni comfort, AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A. AFFITTASI prontamente locale affari con proprio gabinetto e soprastante ufficio riscaldamento ed aria condizionata. Paraggi viale D'Annunzio 60.000 mensili. Altro negozio altra posizione 40.000 mensili. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel 755885 feriali. Orario 16-19.30. 21505 I

A.A. APPARTAMENTO IV piano via Filzi 10, cinque vani più servizi ascensore affittasi prontamente. Telefonare ore ufficio 69224. 21426 I

A. ACIT. AFFITTASI garage per una macchina via Capodistria. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 21513 I

A. ACIT. SIGNORILISSIMO affittasi primentrata zona FABIOSEVERO, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21513 I

A. VALDIRIVO lussuosissimo salone 3 stanze servizi centralnafta affittasi per uso ufficio AGEP, Zanetti 1. 21516 I

AFFITTA locale mq 90 zona Barriera 75.000 mensili. VESTA, via Gallina 4. 21571 I

AFFITTASI locale uso negozio - ufficio, via Udine 35, telefono 420297 14-15. 71952 I

AFFITTASI 4 stanze mobiliato completo elettrodomestici. Telefono; 150000 mensili. Telefono 420332. 21511 I

AFFITTASI SALONE via Genova lussuoso mq 140 più grande ingresso hall servizi igienici completi adatto uffici rappresentanze esposizioni circolo. Scrivere Cassetta 8 W SPI Trieste. (21483 I)

AFFITTASI centro soleggiato atrio stanza cucina bagno nuova installazione. Tel. 421628 ore 20-21. 21663 I

AFFITTASI soffitta (centro) 3 vani 19.000 mensili. Immobiliare Crispi 9. 42284 I

AFFITTASI 1 o 2 stanze uso ufficio. Tel. 772188. 21393 I

AFFITTO appartamento mobiliato camera cameretta soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento autonomo paraggi via Conti. Tel. 729747. 21446 I

ALLOGGIO modesto camera cucina gabinetto via S. Marco affittasi. ATI telef. 37358. 71998 I

AM CO locale affari zona stadio 60 mq 2 ingressi 3 finestre affittiamo; altro via Costalunga 90 mq. Tel. 61203. 21540 I

AMMOBILIATO zona Boschetto salone 2 stanze cucina servizi centralnafta poggioli affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 17858 I

APPARTAMENTINO zona cittavecchia, stanza, stanzetta, cucina, affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 42356 I

APPARTAMENTO in palazzina zona STADIO nuovo 3 stanze cucina bagno terrazza posto macchina affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21533 I

APPARTAMENTO 3 stanze servizi riscaldamento centrale arredato completo di elettrodomestici, zona industriale affittasi pronto ingresso. Telefonare 68123. 72022 I

APPARTAMENTO in villetta panoramicissimo salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli riscaldamento giardino proprio garage affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21533 I

APPARTAMENTO lussuoso mobiliato GRETTA vista mare salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazza garage affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21533 I

CASETTA CARSICA nuova - PRONTA ENTRATA 4 camere salone mansarda giardinetto riscaldamento affittasi distinti. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 21615 I

CENTRALE mobiliata grande soggiorno matrimoniale cucinino tinello bagno riscaldamento affittasi 85.000 solo coniugi. Telefono 773452. 21669 I

CENTRALISSIMI uso abitazione ufficio 4-5 stanze cucina bagno 115.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 21517 I

FORO mq 27 casa nuova servizio riscaldamento affittasi. Telefonare 38638. 42350 I

GIOVANE seria occupata cerca disposta dividere proprio appartamento e spese. Telefonare 32937 dopo le 20, sabato e domenica dopo le 13. 42218 I ●

GORIZIA confortevole mini appartamento mobiliato centrale in zona verde affittasi. Telefonare 2776. 5571 I

GORIZIA attico signorile 3 stanze doppi servizi ampie terrazze panoramiche affittasi. Telefonare 830445 Gorizia ore ufficio. 21484 I

GRADO Pineta appartamento arredato in villa 3 stanze cucinino doppi servizi giardino contratto annuale 120.000 mensili. Cassetta 24 W SPI Trieste. (72004 I)

LOCALE mq 95 zona Sandrinelli lire 75.000 affittasi. Telefonare 37813. 42260 I

MANSARDINA mobiliata 2 stanze cucina bagno ascensore centralissima affittasi. Telefonare 38638. 42350 I

MONFALCONE affitterei nuovo 3 stanze stanzino accessori riscaldamento garage 78.000. Telefonare 751897 Trieste 42278 I ●

MONFALCONE affittasi 2-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, primo ingresso in palazzina zona centrale. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 997 I

MONFALCONE - PRIMO INGRESSO camera soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affittasi 45 mila. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235 Trieste. 21615 I

MONFALCONE nuovi PRONTO INGRESSO 1-2 camere soggiorno servizi ascensore centralnafta affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235 Trieste. 21487 I

MUGGIA strada Lazzaretto, Punta Olmi, in palazzina salone stanza 2 stanzette doppi servizi terrazza box auto bagno privato MOBILIATO affittasi 150.000 mensili. Immobiliare Italia tel. 61512, 38102. 78 I

OCCASIONE cedesi negozio 35 mq adatto qualsiasi attività. Tel. 744083 10-13. 21490 I

PROSECCO mobiliato in villa 2 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento giardino affitta Immobiliare Giuliana telefono 69114. 72006 I

QUARTIERINO mobiliato affittasi prontamente. Tel. 790698 giorni feriali dalle 16 alle 18. 42277 I

SCAMBIASI appartamento nuovo affitto 3 camere cucina bagno ascensore riscaldamento centralizzato con più piccolo. Tel. 420647. 42238 I

SISTIANA villa con vista sulla baia salone 3 stanze tripli servizi terrazze mansarda giardino più appartamentino servizio riscaldamento posto macchine. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 71860 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze onde soddisfare numerosissime richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telef. 768163. 21623 L

CERCASI affitto appartamento mobiliato 2 stanze cucina bagno riscaldamento centrale, telefono 733036. 21645 L

CERCO appartamento modesto 1 o 2 camere cucina e servizio anche in soffitta. Telefonare ore serali a Monfalcone 42425.

CERCO affitto cantina garage Sistiana. Tel. 209448. 42212 L

CONIUGI pensionati cercano affitto appartamento soleggiato anche periferia. Tel. 813257. 71976 L

CONIUGI cercano 2 camere cucina più servizi affitto massimo 50.000 zona Valmaura borgo S. Sergio. Tel. 812373 al pomeriggio. 42338 L

CONIUGI 45enni cercano in affitto 2 stanze cucina servizi zona San Giacomo - Bramante. telefonare ore pasti 422779. 71932 L

DIPENDENTE statale cerca affitto appartamento 2 stanze. Telefonare 412566 ore pranzo oppure dopo le 18. 21439 L

MONDADORI editore per apertura nuovi uffici in Gorizia, cerca appartamento 1, 2, 3 stanze, eventualmente anche in subaffitto presso assicurazioni o professionisti. Scrivere urgentemente signor Zuliani Gianfranco, galleria Giacomuzzi, 6 Mestre o telefonare n. 041/986240. 800 L

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca affitto appartamenti e stanze mobiliati in città per propri scienziati. Telef. 224281 lunedì in poi ore 8.30-12. 21177 L

PERSONA cerca appartamento una stanza cucina non lontano dal centro, massimo 35.000. Tel. 729387 dopo 12. 21370 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, I piano visoni canadesi, persiani breitschwanz, lontre Alaska, di fiume, linci russe, canadesi, volpi rosse argentate, Groenlandia, foche, castori, castorini, leopardi, giaguari, ocelot messicani, baby. Modelli 1974-75 prezzi a pazzi per tutte le pellicce confezionate. 21605 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI televisori lavastoviglie frigoriferi cucine lavatrici scaldabagni lavelli aspirapolvere lucidatrici. 42324 M

Continua in 12.a pagina

---

provatela!

RENAULT

R5 L 850 cc. 125 kmh
R5 TL 950 cc. 140 kmh

PRONTA CONSEGNA
dei modelli disponibili

Concessionaria: S. FRISORI & C.
TRIESTE - Ufficio Vendite
Rotonda del Boschetto 3/1
Tel. 793940 - 762778

---

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea (scalo Linate)	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.05	20.10
Londra	07.30	10.45
	17.05	20.30
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

AEROLINEE **ITAVIA**

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

CONCLUSA LA VICENDA DEL DIRETTORE DEL QUOTIDIANO DI ATLANTA

MURPHY È LIBERO PRESI DUE RAPITORI

Estremisti di destra (come si erano dichiarati) o delinquenti comuni? - L'FBI non ha ancora risposto - Interamente recuperati i 700 mila dollari del riscatto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atlanta, 23

Un appaltatore di 33 anni, William August Halm Williams e la moglie Betty, sono stati arrestati ed accusati del sequestro del giornalista americano Reg Murphy. Nella casa della coppia a Lilburn, in Georgia, gli agenti dell'FBI hanno rinvenuto i settecentomila dollari sborsati dalla «Atlanta Constitution», il giornale di cui Murphy è direttore per ottenere il rilascio del giornalista rapito mercoledì sera da cinque persone che si erano autodefinite esponenti dell'«Esercito rivoluzionario americano». Il capo dell'FBI di Atlanta, Leo Coroy, che ha coordinato le indagini, si è rifiutato di anticipare se altri arresti siano previsti oltre a quello dei coniugi Williams. Appresa della conclusione a lieto fine della vicenda e del ritrovamento dei settecentomila dollari del riscatto, Murphy, liberato poche ore prima, ha esclamato: «Non sapete quale piacere mi faccia».

Murphy è stato liberato dopo che il direttore amministrativo del giornale, Jim Minter, aveva provveduto a versare il denaro in un punto di una strada solitaria, una cinquantina di chilometri a nord di Atlanta.

Il giornalista era stato rapito mercoledì sera da un uomo che gli ha detto poi di essere un colonnello dell'esercito rivoluzionario americano. Ha raccontato che i suoi rapitori gli hanno riferito che l'esercito rivoluzionario ha come obiettivo il rovesciamento del governo, giudicato troppo corrotto e troppo liberale. Con la barba lunga e con un'espressione del volto che tradiva una grande stanchezza fisica, Murphy ha parlato con i giornalisti in piedi sul prato antistante la sua casa, con al fianco la moglie e le figlie, prima di riferire la drammatica esperienza vissuta per 49 ore ai funzionari dell'FBI.

«E' importante che sappiano — ha detto — che la loro non è poi una grande vittoria». Ma ha poi ammesso di essere stato terrorizzato e che un uguale terrore è stato provato dai suoi familiari. Mentre parlava, la moglie non ha saputo trattenere le lacrime. «Prima del mio rapimento — ha dichiarato — mi dicevo che questo deve essere un paese civile. E sono sempre del parere che lo debba essere. E la gente che la pensa in quel modo, i miei rapitori cioè, deve ricorrere a qualche altra tattica perché altrimenti non si farà molti amici».

A questo punto, Murphy, che spesso si è battuto dalle colonne del suo giornale, per la causa delle minoranze e dei poveri, è sparito all'interno per una doccia ristoratrice. E' riapparso poco dopo con la barba sempre incolta, ma con un aspetto più riposato per continuare a raccontare la sua vicenda. Ha detto che i suoi rapitori gli hanno chiuso gli occhi con del nastro adesivo e lo hanno legato mani e piedi all'interno del bagagliaio di un'auto per la maggior parte del tempo. Ha poi dichiarato di essere stato liberato nel posteggio di un motel, dopo che Minter aveva provveduto alla consegna del denaro ai rapitori.

La prima cosa che ha fatto, appena libero è stata quella di avvertire sua moglie e i colleghi al giornale. E' stato a questo punto che, rivolgendosi ai giornalisti gli ha detto loro con un accento di sincera gratitudine: «Mi avete salvato la vita». «Per quanto riguarda l'esercito rivoluzionario americano — ha dichiarato il giornalista — non ne so abbastanza per scendere nei particolari, a quanto ne so si tratta di un gruppo di 223 persone e sei colonnelli che agiscono in tutti gli Stati Uniti. Si sono impegnai a rovesciare il governo federale. Mi hanno detto che tutte le amministrazioni degli Stati Uniti sono corrotte, quella federale come anche quelle statali e locali. «Mi chiedete se sia certo dell'autenticità di tutto questo. La mia risposta è no. Non lo so. Non ho alcun modo per accertarlo. Non avevo mai sentito parlare di loro prima di ora».

Il giornalista ha poi raccontato di essere stato ingannato da un giovane sulla ventina, che aveva in testa un cappello da cowboy, e che gli chiese di aiutarlo a distribuire olio combustibile per un valore di 100 mila dollari ai bisognosi. «Accettai e lo feci salire sulla mia macchina — ha detto Murphy — poi ci allontanammo quando improvvisamente mi puntò una pistola, dicendomi: «Siete rapito». Aggiunse: «La faremo finita con questa dannata stampa liberale e con il nostro governo». Il giornalista ha detto che, dopo essere stato bendato e legato, fu messo all'interno del bagagliaio di una macchina e di aver vagato per circa un'ora prima di essere stato trasferito all'interno di una casa dove passò la notte. Il rilascio dell'editore è stato negoziato dai rapitori a mezzo di telefonate a persone scelte a caso alle quali sono state date precise istruzioni per mettersi in contatto con il direttore amministrativo del giornale di Murphy, Minter. Le risposte venivano trasmesse dalla radio e dalla televisione locali.

La somma pagata per il riscatto sembra che sia stata versata dall'Associazione dei giornali di Atlanta. Ma, al riguardo, si mantiene un certo riserbo da parte degli interessati. A William Fields, membro della direzione dei giornali Constitution e Atlanta Journal, quando è stato chiesto da dove sia venuto fuori il denaro, ha risposto: «Dalla banca».

William Bryant

Telefoto Upi

Atlanta — Reg Murphy subito dopo la sua liberazione, insieme alla moglie e alle due figlie

Zuffa alla distribuzione dei viveri di Hearst

San Francisco, 23

Quattro persone sono state arrestate per resistenza alle forze dell'ordine durante i disordini avvenuti nel quartiere negro di Oakland, a San Francisco, nel corso della distribuzione di viveri organizzata da Randolph Hearst per ottenere la liberazione della figlia Patricia. A Oakland, infatti, la folla ammassatasi davanti al centro di distribuzione ha impedito ai camion che portavano i viveri di avvicinarsi. Gli uomini che si trovavano sui camion hanno allora cominciato a lanciare alla folla il loro carico: scatole di uova, pesce surgelato, cibi in scatola e latte in polvere. A un certo punto, un tacchino surgelato è finito in testa a una donna e — secondo un testimone — è bastato questo per scatenare la folla; ne è nato un violento tafferuglio protrattosi per diverse ore con scazzottate e lancio di bottiglie.

Diverse automobili sono state prese a sassate e le vetrine di alcuni negozi sono andate in frantumi. Sul posto sono intervenuti circa 200 agenti di polizia che alla fine sono riusciti a ripristinare l'ordine. Durante il tafferuglio sono state anche lanciate tre bottiglie incendiarie che hanno provocato principi d'incendio rapidamente domati.

Anche a San Francisco, dove il centro di distribuzione era stato istituito nel quartiere popolare di Hunter's Point, c'è stata gran confusione. Molta gente se n'è andata spaventata. «Se devo morire per avere del cibo preferisco farne a meno» ha gridato la sedicenne Alberta Bolden, lasciando il gruppo di 500 persone che faceva ressa davanti alla «banca». «Porto via di qui i miei bambini» ha esclamato una donna allontanandosi in fretta.

Intanto la giornalista Marilyn Baker, della rete televisiva «KQED», ha dichiarato ieri sera che Patricia Hearst è detenuta da un'unità del «Symbionese Liberation Army» (S.L.A.) formata esclusivamente da donne. La Baker, che fu la prima a segnalare l'identità del «Feldmaresciallo Cinque», il presunto capo dell'organizzazione, ha precisato che da un'analisi dei nastri magnetici fatti pervenire a Randolph Hearst risulta che Patricia e il «Feldmaresciallo Cinque» hanno registrato i loro messaggi in località diverse e in tempi diversi. Citando fonti del «SLA», la Baker sostiene che i capi dell'organizzazione — che si presume siano un evaso dal carcere di Soledad Donald Defreeze (il Feldmaresciallo Cinque) e Thero Wheeler — non vogliono riconoscere un'uguale autorità alle donne alle quali affidano i lavori peggiori. «A loro avviso — ha aggiunto la Baker — le donne sono semplici oggetti».

(Ansa - Reuter - Upi)

IL CELEBRE ESULE E' GIUNTO IN NORVEGIA

SOLGENITSIN CERCA CASA

Ha visitato a Lillehammer la fattoria che fu della scrittrice Sigrid Undset, Nobel come lui

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lillehammer, 23

E' arrivato in una giornata di sole lo scrittore esule, accolto a Oslo dalla folla, che lo ha applaudito sul molo. Ha poi raggiunto in treno Lillehammer, ricca di case di legno, circondata da laghi ghiacciati e da colline innevate irte di pini. Questa parte della Norvegia è molto simile a tante della Russia, e forse anche per questo Alexander Solgenitsin ha deciso di cercarsi qui una casa. Ha un visto turistico che vale tre mesi, e deve possedere un'abitazione per ottenere il permesso di residenza. Il figlio della scrittrice scomparsa Sigrid Undset (che come l'esule aveva vinto il premio Nobel) ha proposto l'acquisto o l'affitto della sua casa.

Dopo pranzo, nel pomeriggio, ha visitato casa Undset per circa un'ora. Pieno di vita, gli occhi scintillanti, ha accettato un bicchiere di vodka polacca (non russa) e l'ha buttato giù in un colpo, per leccarsi poi le labbra. Ai giornalisti ha detto di non aver ancora deciso dove stabilirsi: «Mi sto semplicemente guardando intorno, e qui è così bello». E ha aggiunto «ho l'impressione di essere a casa, in Russia». Accompagnato dal pittore Victor Sparre, presidente del «comitato norvegese di solidarietà con gli intellettuali liberi», subito dopo il suo arrivo si è recato a casa di Jacob Weidemann, un altro noto pittore. Aveva lasciato Oslo alle 10.15, e il treno era arrivato puntualmente dopo due ore e mezzo. Ancora non si ha notizia ufficiale del se né quando la famiglia di Solgenitsin potrà raggiungerlo, ma persone che sono in confidenza con l'autore hanno detto che ciò non potrà avvenire prima di una settimana o di dieci giorni.

La casa di Weidemann (meglio, la sua fattoria) sorge a dieci chilometri dal centro di Lillehammer, in una località isolata e ancor più pittoresca dei già splendidi dintorni. La polizia, con tanto di radio ricetrasmittenti, ha tenuto d'occhio tutte le vie e i viottoli d'accesso alla fattoria, consentendo il passaggio solamente a poche autorizzate persone. Gli agenti non dimenticano che la stampa norvegese, nel luglio del 1973, scrisse (e non fu smentita) che Settembre nero, l'organizzazione araba estremista, aveva deciso di uccidere il cancelliere della Germania federale Willy Brandt, durante una sua vacanza, proprio a Lillehammer, per «punirlo» d'aver compiuto una cordiale visita in Israele. Misure di sicurezza a parte, Solgenitsin ha chiesto un po' di «privacy».

Prima che l'autore s'imbarcasse a Copenaghen diretto a Oslo, il suo ospite nella capitale danese, Jorgen Lembourn, che presiede l'unione degli scrittori danesi, aveva detto: «Sono quasi certo che Alexander si stabilirà in Norvegia. Mi ha detto che vuole vivere in un paese con tanta neve e tanto inverno, come la sua Russia natia». A Oslo aveva fatto la prima colazione del mattino in compagnia di Egil Hegge, un giornalista norvegese, già corrispondente da Mosca, che sta traducendo dal russo nella sua lingua le opere di Solgenitsin. Hegge, che ha viaggiato con lui, ha riferito che durante il tragitto (sedeva in prima classe, e ha scambiato saluti e sorrisi con chi stava nello stesso vagone) lo scrittore esule ha continuato a guardare fuori del finestrino, e a prender nota delle sue impressioni.

Victor Sparre aveva conosciuto lo scrittore a Mosca quattro anni fa, e lo aveva esortato a stabilirsi in Norvegia. Solgenitsin ha detto a un giornalista di non condividere la sua proposta, di accettare la compagnia dei cronisti fino all'arrivo della famiglia. Come al solito non ha voluto rispondere alle domande di carattere personale. A chi gli chiedeva se intendesse uscire per sciare, ha detto, ridendo: «ma questa sta diventando una intervista».

Chris Catlin

NETTURBINI DECISI IN UN POPOLOSO QUARTIERE ROMANO

DIFENDONO LE LORO PAGHE SCACCIANDO I RAPINATORI

I malviventi puntavano alle buste (125 milioni) dei «comunali» del Portuense - Ma davanti alla reazione si sono dati alla fuga

Roma, 23

Drammatico tentativo di rapina al Portuense da parte di quattro banditi che hanno cercato di assaltare l'ufficio cassa della XV circoscrizione del comune, dove erano in pagamento gli stipendi dei netturbini in servizio nella zona. Proprio gli operai — un centinaio di persone — resisi conto di quanto stava accadendo hanno messo in fuga con il loro atteggiamento minaccioso i malviventi che, ritornati in strada, sono stati qui inseguiti e presi di mira da colpi di pistola sparati da un vigile notturno che si trovava in servizio agli uffici comunali.

Tutto è avvenuto poco dopo le 10, al civico 577 della Dorsale del popoloso quartiere tra Trastevere e la Magliana, dove si trovano gli uffici comunali della terza ripartizione e della XV circoscrizione. Qui si è presentata una 125 con a bordo 5 individui, quattro dei quali sono scesi mentre l'altro rimaneva al volante. Tre dei banditi si sono diretti all'ufficio cassa, entrando dalla porta principale; il quarto è andato direttamente alla porta secondaria, in una strada laterale. I tre malviventi, però, hanno trovato la porta dell'ufficio cassa chiusa dal di dentro e, dopo aver tentato di forzarla, si sono diretti nel salone, dove i netturbini erano in attesa in fila, davanti a quattro sportelli. A questo punto i banditi hanno estratto le pistole e hanno ingiunto ai presenti di sdraiarsi al suolo.

Mentre alcuni degli operai aderivano all'ingiunzione dei malviventi, altri, più numerosi, si avvicinavano ai tre con fare minaccioso. I banditi, vista la reazione dei netturbini, hanno cominciato ad indietreggiare guadagnando l'uscita sempre con le pistole in pugno. Una volta in strada, richiamato con grida l'altro complice, sono risaliti sulla «125» e partiti a grande velocità in direzione della Magliana. Un vigile notturno, in servizio all'esterno dell'edificio, ha tentato di bloccarli sparando prima in aria e poi contro le ruote della macchina, ma i proiettili non sono andati a segno.

Nell'ufficio cassa, al momento della tentata rapina si trovavano buste paga ed altro denaro per complessivi 125 milioni. Tre persone, tra cui un ragazzo di 13 anni che accompagnava il padre netturbino, sono rimaste contuse nel trambusto seguito alla fuga dei banditi e durante il loro inseguimento. I tre, medicati all'ospedale S. Camillo, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

(Italia)

DISAVVENTURA IPPICA DEL PREMIER MALTESE

Termina all'ospedale la cavalcata di Mintoff

Nostro servizio particolare

La Valletta, 23

Dom Mintoff è in buone condizioni, dicono i medici dell'ospedale principale di Malta, ove il primo ministro è stato ricoverato ieri, per le ferite riportate alla testa in una caduta da cavallo. Il socialista dalla ferrea volontà, che ha fatto di un caposaldo dell'Impero Britannico un paese amico della Cina e della Libia, è stato portato d'urgenza in clinica al principio della serata di ieri. Gli specialisti che lo hanno esaminato hanno constatato che si trattava solo di lesioni esterne.

Ministri del governo maltese e dirigenti del partito socialista sono accorsi all'ospedale non appena informati dell'incidente occorso al cinquantasettenne premier. Più tardi i funzionari governativi hanno detto di non avere nulla da aggiungere al laconico comunicato emesso a firma di tre medici. Mintoff, è stato detto nei circoli di governo, è caduto mentre, nei pressi della sua residenza di campagna a Delimara, si esercitava in uno dei suoi sport preferiti, l'equitazione. Delimara si trova a circa quindici chilometri dalla capitale.

Prontamente soccorso, il primo ministro è stato portato all'ospedale San Luca. E' stato medicato, poi i tre sanitari hanno emanato il bollettino. Non è stato detto per ora quanto tempo Mintoff dovrà restare assente dal lavoro a causa dell'infortunio. Si pensa che, per qualche giorno almeno dovrà svolgere le funzioni di primo ministro il vice-premier, dott. Anton Buttigieg.

Stamane la moglie di Mintoff, signora Moira, nata in Inghilterra, ha fatto visita al primo ministro ed è stata rassicurata dai medici, i quali le hanno detto che non c'era alcun motivo di allarme e che il ferito aveva trascorso una buona notte.

Elaine Hander

SVENTATA RAPINA alla posta di Milano

Milano, 23

Le urla di dolore di un custode, per una manganellata ricevuta da un bandito sulle spalle, hanno sventato un tentativo di rapina alla sezione valori presso gli uffici centrali delle poste milanesi. E' accaduto stamattina verso le ore 5.20 alla sede delle poste, in piazza Edison.

Tre rapinatori a volto scoperto, uno armato di pistola e un secondo con un pesante manganello, affrontavano a quell'ora il portiere della sezione Leopoldo Santilli, 55 anni, e il caporeparto Antonio De Luca, 38 anni. Ad un tentativo di reazione del Santilli, un bandito gli assestava un forte colpo di manganello (all'ospedale gli hanno riscontrato la lussazione di una spalla, guarigione otto giorni) che lo ha fatto letteralmente urlare per il dolore. I banditi, impauriti dalle grida, si sono dati alla fuga mentre veniva dato l'allarme.

(Italia)

BLOCCATA PER MOLTE ORE L'AUTOSTRADA PRESSO PARMA

Tre morti sull'Autosole in una serie di scontri

Muore un medico greco in un incidente a Roma: risulta rubata l'auto degli investitori, che sono fuggiti - Due vittime anche in Puglia

Parma, 23

Tre persone sono morte e altre sei sono rimaste ferite (una con prognosi riservata) in una serie di tamponamenti che hanno coinvolto diversi autotreni e autovetture, accaduti sull'Autostrada del Sole che è rimasta interrotta per cinque ore. Poco dopo la mezzanotte, sulla carreggiata Sud, in un sorpasso, un autocarro di Milano ha tamponato un autotreno di Ancona. Sui due veicoli sono piombati una «600» e un altro autotreno i cui conducenti sono morti sul colpo; sull'utilitaria si trovava il pensionato Luigi Franchi, 67 anni, di Varese e alla guida dell'autotreno c'era Marco Marcucci, 47 anni, di Terni.

Verso le due, sull'opposta carreggiata, una «NSU» si è schiantata contro un autotreno che la precedeva e che aveva improvvisamente rallentato la corsa. Alla guida della vettura si trovava Flaviano Pricca, 48 anni, di Brescia, che è morto sul colpo; sul sedile accanto c'era Adelmo Mandolini, 62 anni, pure di Brescia, che è stato ricoverato, assieme agli altri feriti, all'ospedale con prognosi riservata.

Antonio De Carolis di 28 anni e sua sorella Silvana di 23, abitanti a Fasano, sono morti stamani in un incidente avvenuto sulla strada provinciale per Savelletri, in provincia di Brindisi. La loro vettura, una «Fiat 1100» guidata dal giovane, si è incastrata tra la motrice e il rimorchio di un autotreno che stava voltando a sinistra per entrare in una stazione di servizio. I due De Carolis sono morti sul colpo. Lievi escoriazioni ha subito il conducente di un'altra vettura, una «Mini Minor», che per evitare il tamponamento ha strisciato contro una ruota dell'autotreno.

La Stradale di Roma sta cercando tre giovani fuggiti dopo un incidente stradale che ha provocato la morte di un uomo. L'incidente è avvenuto stamani all'EUR, all'incrocio tra via Cristoforo Colombo e viale Europa. I tre giovani erano su una «BMW» che si è scontrata con violenza con una «Fiat 500» guidata da Nicola Manessis di 48 anni, di Bologna, il quale è morto all'istante. I tre passeggeri della «BMW», abbandonata l'automobile, sono fuggiti a piedi.

La «BMW» era stata rubata. La denuncia del furto è stata presentata verso le 10, circa cinque ore dopo l'incidente stradale, da Silvio Silvestri, il quale ha riferito ai carabinieri di essere il cognato della proprietaria della «BMW», Bruna Cipriani di 28 anni. La Stradale sta indagando per identificare le persone che si trovavano sulla vettura.

Un funzionario dell'ambasciata greca, che era amico di Manessis, ha detto che il medico veniva due o tre volte al mese a Roma per curare i suoi pazienti e per incontrarsi con i suoi numerosi amici. Il dott. Manessis era molto conosciuto — ha aggiunto il funzionario — nella comunità greca a Roma. L'ambasciata greca, ricevuta la notizia dell'incidente dalla polizia italiana, ha provveduto a farlo comunicare al fratello del dott. Manessis, residente a Zante.

(Ansa - Italia)

Elisabetta alle Salomone

Telefoto Upi

Bougainville — La Regina Elisabetta, nel corso del suo viaggio in Oceania, ha fatto tappa alle Salomone, accolta festosamente

ACCIAIERIA A TORINO chiusa per inquinamento

Torino, 23

Un'acciaieria della periferia di Torino, con 170 dipendenti, è stata chiusa con una ordinanza del pretore perché, già condannata per inquinamento dell'aria, non aveva provveduto ad adottare attrezzature idonee. Lo stabilimento interessato è l'acciaieria «Veglio» di via Druento, in zona Barriera di Lanzo.

(Italia)

ALLUCINANTE VICENDA PORTATA ALLA LUCE DAI CARABINIERI DI SALCITO

Uccidono per tremila lire due ragazzi nei pressi di Campobasso

La vittima è un pensionato ottantenne - I giovani sono entrati nella sua casa sapendolo ubriaco - Ma il vecchio si è svegliato: i due allora lo hanno ammazzato

Campobasso, 23

Due fratelli di 16 e 14 anni, Aldo e Franco T., hanno confessato ai carabinieri di essere i responsabili dell'uccisione del pensionato ottantenne Bambino Lamano, trovato strangolato ieri mattina nella sua abitazione a Salcito, un paese di un migliaio di abitanti a 47 chilometri da Campobasso. I militari hanno accertato che i due ragazzi hanno ammazzato l'anziano pensionato stringendogli una corda attorno al collo per rubargli una modesta somma di danaro: tremila lire.

Ieri mattina i due fratelli — figli di contadini e residenti anch'essi a Salcito — si sono recati in casa di Lamano per avere «un po' di soldi» dal vecchio. Poiché l'uomo si è rifiutato di rivelare dove teneva il denaro; i due giovani lo hanno aggredito e, lasciatolo esanime sul pavimento, hanno preso tutti i risparmi della loro vittima, come si è detto appena tremila lire.

Dopo la scoperta del cadavere, avvenuta nella stessa mattinata, e scartata quasi subito l'ipotesi di un suicidio, i sospetti dei carabinieri si sono orientati verso l'ambiente dei frequentatori abituali del bar del paese. Alcuni testimoni, infatti, avevano visto il Lamano tornare a casa ubriaco con in mano una bottiglia di vino che non è stata più trovata. Solo più tardi, essendo stata notata la scomparsa del portafogli del pensionato e la mancanza di soldi in casa sua aveva preso consistenza l'ipotesi di un omicidio a scopo di rapina.

Grazie anche alle informazioni avute da alcuni vicini di casa del vecchio, i militari hanno poi identificato nei due giovani i responsabili del delitto. Aldo e Franco T. sono stati poi trasferiti nelle carceri giudiziarie di Campobasso, a disposizione del procuratore della repubblica Pansini. Ai militari, i due ragazzi avrebbero narrato la loro versione dei fatti.

Sembra che i due giovani dopo essere stati insieme al Lamano in un locale a bere del vino, abbiano lasciato il vecchio il quale aveva fatto ritorno alla propria abitazione. Sul tardi, i due fratelli avrebbero pensato di fare uno scherzo al Lamano, introducendosi nella sua abitazione, approfittando del fatto che il pensionato era solito lasciare la porta di casa socchiusa, per il timore che potesse essere vittima di un malessere. Il vecchio, destatosi di soprassalto, secondo quanto avrebbe riferito uno dei due, avrebbe tentato una reazione e, per questo, il maggiore dei fratelli lo avrebbe colpito alla gola con un coltello che, peraltro, non è stato rintracciato.

(Ansa - Italia)

DUE BANDITI A PRATO

Feriscono un farmacista per rubargli la droga

Prato, 23

Il farmacista Franco Giannini è rimasto ferito, a Galciana di Prato, da una coltellata vibratagli da un bandito, penetrato nella farmacia all'ora della chiusura, assieme ad un complice. I due, con la faccia coperta da calzamaglia e con un grosso coltello in mano, hanno preteso la consegna di sostanze stupefacenti.

Nella farmacia, in quel momento, si trovavano la proprietaria e suo marito. Il Giannini si è opposto alla pretesa dei malviventi, ingaggiando una furibonda colluttazione con essi. Nella zuffa, veniva raggiunto all'addome con una coltellata. Ferito il Giannini, i banditi si sono impossessati di tutte le sostanze stupefacenti che hanno trovato. Quindi, dopo aver strappato i fili del telefono ed essersi impossessati di 60 mila lire che si trovavano nella cassa, i due si sono allontanati a bordo di una «126» color avana che avevano lasciato parcheggiata col motore acceso, davanti al negozio.

Il Giannini è stato ricoverato all'ospedale di Prato, e sottoposto nella nottata a intervento operatorio. Le sue condizioni sono gravi.

(Italia)

SI TEME IL PEGGIO PER GATCH, IL TRASVOLATORE ATLANTICO IN MONGOLFIERA

Nessuna traccia dell'uomo in pallone

Nell'ultimo contatto radio aveva affermato di essere spinto verso il Sahara spagnolo: poi il silenzio

El Aiun (Sahara), 23

Nonostante le intense ricerche delle squadre di soccorritori inviate a perlustrare il deserto, nessuna traccia è emersa ancora oggi di Thomas Gatch, partito la notte di lunedì scorso da Harrisburg nella Pennsylvania, in pallone aerostatico, in un tentativo di attraversare l'oceano Atlantico in prima mondiale assoluta con questo singolare mezzo di trasporto.

Per tutta la giornata odierna aerei ed elicotteri militari delle forze armate spagnole di stanza in questa regione dell'Africa hanno perlustrato invano il deserto, alla ricerca di indizi dell'atterraggio del pallone di Gatch. Ma nessuno è riuscito a scorgere o a udire nulla che potesse fare sperare nell'arrivo dell'avventuroso americano. Gatch, uno scapolo di 47 anni, aveva calcolato che, in base alle correnti d'aria sulla rotta da lui prevista, gli sarebbero occorsi da due a cinque giorni per portare felicemente a compimento la sua traversata.

Il suo piano di viaggio originario prevedeva un atterraggio sulla costa atlantica meridionale della Francia, o nella Spagna settentrionale: ieri, tuttavia, una nave ha segnalato di avere avvistato la navicella di Gatch appesa al suo pallone al largo della costa africana, all'altezza del confine fra il Marocco ed il Sahara spagnolo: le coordinate segnalate dagli avvistatori erano di 28 gradi di latitudine Nord e 12 gradi di longitudine Ovest.

L'interruzione dei contatti radio delle torri di controllo del traffico aereo con Gatch risale invece a giovedì scorso, quando l'americano aveva segnalato che il suo pallone si stava dirigendo sul deserto, spinto dalle correnti aeree, e che egli si apprestava ad un atterraggio in pieno Sahara. Oggi, a distanza di due giorni da questa segnalazione, ufficiali militari hanno avanzato l'ipotesi che Gatch sia rimasto vittima di un incidente, ma è chiaro che la cosa non potrà essere confermata fino a quando non si saranno trovati i resti del pallone e della navicella ad esso appesa.

L'ordine ai mezzi aerei militari spagnoli di cominciare le ricerche è partito all'alba di oggi: velivoli «T-6» hanno volato per tutta la giornata lungo la zona del confine fra il Marocco ed il Sahara spagnolo, mentre gli elicotteri hanno setacciato la regione a Sud della frontiera, da El Aiun a Capo Bojador. Le ricerche si sono protratte senza interruzione fino all'alba odierna, senza che di Gatch o del suo pallone si trovasse il minimo indizio. Le autorità militari non hanno ancora deciso se è il caso di ricominciare domani la perlustrazione del deserto alla ricerca dell'americano.

Sono state poste in stato di all'erta tutte le posizioni di frontiera del Sahara spagnolo, senza che da nessuna di esse giungessero notizie dell'uomo scomparso. Queste postazioni, secondo quanto riferito da ufficiali dell'esercito spagnolo di stanza nella regione, hanno i loro apparecchi radiofonici rice-trasmittenti sintonizzati sulla medesima lunghezza d'onda utilizzata da Gatch: ma nessuno a quanto pare, ha ricevuto da lui messaggi di sorta. Nemmeno dal Marocco, d'altra parte, si è avuta notizia di indizi del suo arrivo, o di incidenti eventualmente occorsigli.

(Ap)

TRITTICO DEL '500 rubato in Francia

Evreux, 23

Un trittico di grande valore del sedicesimo secolo, attribuito alla scuola fiamminga di Colonia, è stato rubato la notte scorsa nella cattedrale di Evreux.

Il pannello centrale del trittico rappresenta l'adorazione dei magi, mentre gli altri due raffigurano la vergine Maria in adorazione davanti al Bambino e la presentazione di Gesù al tempio. I ladri hanno asportato anche una statua, in legno policromo, di Santa Marta.

(Ansa)

PRESI DUE DEGLI EVASI dal carcere di Bologna

Livorno, 23

Due dei cinque detenuti evasi ieri dalle carceri di San Giovanni in Monte a Bologna sono stati arrestati da un vigile urbano mentre tentavano di rubare un'auto. Si tratta di Roberto Masetti, 34 anni, di Campibisenzio (Firenze), accusato di aver ucciso, assieme ad altri tre malviventi, il brigadiere dei carabinieri Carmine Della Sala nel gennaio del '72, durante una rapina in una banca di Pontelagoscuro in provincia di Ferrara, e di Vittorio Bova, 32 anni, di Roma, che deve scontare dieci anni per rapina.

I due sono stati arrestati oggi pomeriggio, intorno alle 19, a Livorno, in località Antignano. Alcuni passanti, verso quell'ora, avevano visto due individui sospetti armeggiare intorno ad un'autovettura e hanno dato l'allarme ad un vigile urbano — Alessandro Garofalo — che si trovava nei pressi, poi alla Squadra mobile, chiamando il «113». Il vigile affrontava i due e riusciva a bloccare il Masetti, mentre l'altro si dava alla fuga. Sopraggiungeva, in aiuto del vigile urbano, un'auto della Volante che arrestava l'evaso. Il suo compagno — Vittorio Bova — è stato poco dopo arrestato dagli agenti della Squadra mobile nei pressi della stazione ferroviaria di Livorno.

Sono ancora latitanti Nicola Dal Passo, 22 anni, di Ferrara, Filippo La Marca, 20 anni, di Caltanissetta, e Pietro Magelli, 29 anni, di Grizzana (Bologna), tutti pregiudicati per rapine. Gli evasi, verso le 2 di ieri pomeriggio, durante l'ora di riposo, avevano segato le sbarre del cancello di una cella vuota, nella quale sono entrati nascondendosi nel gabinetto, dove hanno praticato un foro nel muro esterno. Con una fune di lenzuoli e federe di materassi si sono poi calati nella strada da un'altezza di circa 20 metri.

(Italia)

SPAVENTO AL RIENTRO per i tre dello Skylab

Houston, 23

Per alcuni agghiaccianti istanti di silenzio, gli uomini dello «Skylab tre» credettero di trovarsi in una grave situazione durante la manovra per il ritorno sulla Terra. Ne hanno parlato ieri nel corso di una conferenza stampa come della «grande crisi del rientro». «I nostri cuori si fermarono — ha affermato il comandante della missione, l'astronauta Gerard Carr — quando i razzi di direzione non si accesero al comando per la manovra del rientro sulla Terra».

«Immediatamente passammo alla nostra successiva linea di difesa — ha proseguito il comandante della missione — cioè ad un sistema di controllo diretto che ha un collegamento a parte». In questo modo i razzi si sono accesi e gli uomini dello «Skylab tre» sono tornati sulla Terra.

(Afp)

A. RISCALDAMENTO garantito con pannelli svedesi Eldon, ultime novità. Via dell'Istria 95. 21421 M ●
AMPLIFICATORI usati occasione vendonsi, juke box. Viale XX Settembre 32. 21552 M
ARGANO vendesi port. 2 tonn. Tel. 813392. 21355 M
COKER bellissima mesi 2 vendesi. Tel. 751861. 21472 M
CUCCIOLI pastori tedeschi ottima genealogia pedigree vendo. Tel. 722605. 42332 M ●
CUCCIOLI Doberman pura razza vendonsi. Klesnik, Potna Hrese 10, Zalog pri Ljubljani. 21554 M
FOTOCOPIATORI occasione revisionati vendo occasione. Telefono 732251. 21531 M
HAMMOND organo e Leslye 760 vendesi L. 2.500.000 trattabili; telefonare ore pasti n. 68848. 21459 M
MACCHINA Singer, zig-zag, mobiletto 14.000 occasione. Valigette, motorini, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 21458 M
OCCASIONISSIMA svendesi 2 macchine scrivere Olivetti, via Torino 28. Styled. 42248 M
OPERA omnia di Benito Mussolini completa vendo miglior offerente solo se veramente amatore. Cassetta 21 U SPI, 42130 M
PELLICCE - Settimana del persiano (ocelots-jeludas). Zampe da lire 130.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 37 M
REGALASI cucciolo 3 mesi bastardo ottimo guardia giardino. Tel. 795839. 42320 M
RIVOLUZIONARIO riscaldamento elettrico Coala costruito collaudato in Svezia ora anche in Italia consumo massima economia nessuna manutenzione facile installazione garanzia anni 7. Coala via Matteotti 52, tel. 774944. 41050 M
SERVIZIO posate argento 193 pezzi con cofanetto vendesi occasione. Cassetta 7 T SPI Trieste. 41910 M
TAPPETI Smirne vende privato a privati grande medi e piccoli. Telefono 796416 ore 8-14. 21496 M
TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51. Tel. 763301. 42288 M ●

VENDESI carrozzella nuova, bianca Peg. Telefonare 71416. 21478 M
VENDESI arredamento per abbigliamento vera occasione. Tel. 32704 - 790512, tutti giorni. 42262 M
VENDESI attrezzi da bandaio installatore, via Marconi 18, Corte. 42182 M ●
VENDONSI occasione culla bagnetto carrozzina seggiolone. Telefonare 775409. 21295 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti sale pranzo mobili antichi moderni per Veneto. Telef. 31428. 42179 N
A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare n. 38196 - 67645. 422226 N ●
A. PIANINO buono stato compero privatamente. Telefonare 67645 ogni giorno. 42226 N ●
ACQUISTO libri, anche tedeschi, vecchie stampe e cartoline, oggetti, valutando massimo. Gorizia tel. 83544. 800 N
CERCO due frigoriferi per bibite. Telefonare 763919. 21525 N
LIBRI di storia, letteratura, arte scienza, enciclopedie, vecchie stampe, cartoline, documentazioni varie, acquistiamo con ottime valutazioni. Telefonare 68525 orario ufficio 41838 N
TAVOLO ping-pong se occasione cercasi. Tel. 816962. 21559 N
200.000 pago giornalini 1933-1950 Topolino, Gordon, Avventuroso, ecc. Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 41623 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine). Tel. 418903
A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guanciali, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000 Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabocchia 6, telefono 793840. 21277 NN
ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» - Grimani 11 telefono 796754. 111 NN
ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione; prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11, tel. 796754. 111 NN
ASSORTIMENTO mobili, tappezzerie, pezzi singoli, nuovo e usato troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi imbattibili. Visitateci. 42283 NN
BIBLIOTECA uso ufficio a vetri, quadro '800 vendonsi. Telefonare 795056. 21501 NN ●
CERCASI armadio guardaroba con sopralzo due elementi. Tel. 772972. 21550 NN
CUCINA angolo destro lavello gruppo Zoppas elettrometano camera matrimoniale armadio 6 porte lampadario vendonsi ottimo stato esclusi rivenditori. Tel. 61048. 42232 NN
GRANDE assortimento scarpiere, soggiorni, matrimoniali, salotti, letti a stipo, porta abiti, specchiere. Viale Raffaello Sanzio 20. 21577 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 21466 NN
OCCASIONE matrimoniale nuova vendo causa trasferimento. Tel. 793085 13-16. 42304 NN
PIANINO seminuovo Chippendale garanzia vendesi lunedì ore 18-20 Docce 5/I Revere. 42352 NN
PIANINO oppure pianoforte mezzacoda acquisterei. Telef. 763736 - 754116. 42352 NN
PIANOFORTI occasioni vendonsi, juke box. Viale XX Settembre 32. 21552 NN
PRIVATO da privato acquista stanza da pranzo antica. Telefono 752294. 21681 NN
STANZA pranzo palissandro ottimo stato vendesi. Telefono 410721. 21657 NN
VENDESI camera matrimoniale. Telefonare 757144. 21683 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

BRILLANTI purissimi di prima acqua (extra collection) da investimento a partire da lire 300.000 al carato in poi vendiamo, garanzia. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, secondo piano. 42106 O ●
COALA riscaldamento tel. 774944 installazioni immediate.
COLORI moderni lavabili semilavabili smalti vernici carte da parati stucchi cornici ed accessori, via Zorutti 26, Ponziana. 21619 O
GRU edile Trojsi braccio M. 24 vende impresa. Tel. 816263 ore 14-15 feriali. 21498 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 20 O
ORO acquistasi pagando fino lire 2.500 al grammo secondo titolo. Anche rottami. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, 1.o piano. 42106 O ●
ORO argento acquisto corso Italia 28, primo piano.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A PRATICI venditori province Udine - Gorizia - Pordenone industria grafica affida campagna calendari 1975 utili elevati, curriculum manoscritto a Cassetta 22 SPI - 31100 Treviso. 5596 P
AGENZIA Star cerca venditore iscritto albo agenti per zona Trieste, telef. 762588. 21362 P
DITTA specializzata in attrezzature e forniture complete per bar gelaterie ristoranti alberghi e comunità cerca agenti comprovata introduzione settore per TS UD GO PN e province. Scrivere Cassetta 23 U SPI Trieste. (42136 P)
GROSSISTA napoletano cristallerie articoli regalo porcellane (escluso posaterie) cerca Tre Venezie rappresentante serio attivo auto propria. Dettagliare curriculum referenze età. Casella F 636 SPI Napoli. 5511 P
INDUSTRIA confezioni Udine, cerca per vendita articoli pronto moda per provincia Trieste, valido rappresentante in esclusiva. Scrivere: SPI, Cassetta 75 C, Udine. (5582 P)
PER Trieste Monfalcone introdotto imprese e fabbri assumerebbe rappresentanza esclusiva ditta serramenti ferro alluminio. Cassetta 25 S, SPI - Trieste (71622 P)
PER vendita guarnizioni e giunti interessanti l'edilizia e l'industria, importante società cerca rappresentanti veramente introdotti. Scrivere: Casella 39-F, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza. 5572 P
RAPPRESENTANTE introdotto drogherie città e provincia pratico profumeria cercasi fisso, provvigioni, Enasarco. Cassetta 26 R SPI Trieste. (41824 P)
TRENTENNALE casa camiceria fine, uomo-donna, cerca rappresentante introdotto in negozi abbigliamento per zona: Veneto e Venezia Giulia. Telefonare 72680 Empoli. 21366 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI CON GARANZIA RATEAZIONI FINO 30 MESI Mini Cooper 1300 '72, Fulvia Coupé 1300 S '71, A 112 '70, GT Junior 1300 '72, 127 '71, 850 Spyder '71, 128 '72, 126 '74, 500 L '69, Mini MK 3 '70, Volkswagen '73, moto Honda 750 nuova. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA n. 6, TELEFONO 61126. APERTO FESTIVI. 21693 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; Alfetta 1973; 1750 berlina 1971; 1600 Super 1971, 1970; 1300 TI 1970; GT Junior 1968; Duetto 1.3.1973; Alfasud 1973. FIAT 850 berlina idroconvert.; 850 sport coupé 1969; 128 berlina 4 porte 1970; 128 berlina 2 porte 1971; 124 Special T 1971; 124 Sport coupé 1600 1971; 124 Spider 1970. INNOCENTI MK 3 1970. AUTOBIANCHI Primula 65 C 1969; NSU TT 1970. RENAULT TL 6 1970. ATTENZIONE CONTINUANO CON SUCCESSO FINO AL 15 MARZO 1974 LE VENDITE DELLE NOSTRE VETTURE MUNITE DELLA TASSA DI CIRCOLAZIONE PER UN ANNO «A NOSTRO CARICO». VISITATECI. 21699 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA, SUNBEAM, PADOVAN - DE CARLI, viale R. Sanzio 13. 850 '64 '67, Innocenti Mini MK2 '69 '70, Cooper 1300 '72, Ford Escort GT '72, NSU 4 L '68 '69, 1000 '70, Simca 1000 aut. '72, 1000 '67 '69 '71, 1000 S '73, 1100 '72, 1301 '69 '72, 1501 '69 '66, Chrysler 180 '71. Aperto festivi 9-12. 21489 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra, G. Duplica viale Ippodromo 2. Pronta consegna tutti i modelli, disponibili auto di occasione Autobianchi A 112, primula 65 C; Fiat 500 F, L, 600 D, 850, 850 special, 128, 1100 D, 1100 R, 1100 familiare, 1300, 1500 C, 2300, furgone 238; Ford Cortina, Taunus Lancia 2c, 2s; NSU prinz 4L, 110; Alfa Romeo Giulia 1300, 1750, Opel Kadett, Rekord coupé, Ford Taunus Cortina; Escort; Fulvia 2s, GT; Volkswagen; Vauxwall; Simca 1000; 1100, 1301 S, 1301 break, 1501, Chrysler 2 litri automatica. 57 Q
A.A.A.A.A. IMPIANTI a gas - auto. Autosalone Rossella occasioni vasto assortimento autovetture revisionate permute 30 mensilità anche senza cambiali e anticipo. Monfalcone, via Boito 24 (circonvallazione). 1131 Q
A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti, 41 (via Pietà) Fulvia Coupé 1300 Rally '70; A 112 '70; 500 L '71, '69; 500 '67; 850 special '68; 850 coupé '68; 1100 R; 124 '67, '68; Giulia 1300 TI '69; Ford Escort; Taunus 1300 XL '73, '71; Taunus 1600 GT '72; Simca 1000 automatica; Volkswagen '64. Permute. Rateazioni, fino 30 mesi. 21621 Q ●
A. CASE mobili da 20 a 90 mq. Delle vere case su ruote da mettere ovunque senza problemi di progetti o permessi con costi alla portata di tutti. Esposizione e vendita Autocaravan, via dell'Istria 155. 71958 Q
A. PISCINE Europool una novità nel campo: dalle tradizionali interrate alle piscine fuori terra in scatole di montaggio, prezzi alla portata di tutti a partire da lire 198 mila. Esposizione vendita Autocaravan, via dell'Istria 155. 71962 Q
A. ROULOTTE Caravellaire, una garanzia di qualità. Roulotte Trigano, giovani e moderni. Visitate la nostra esposizione troverete senz'altro la vostra roulotte fra gli oltre 30 modelli esposti. Autocaravan, via dell'Istria 155. 71960 Q
A. VERE OCCASIONI SELEZIONATE IN GARANZIA: Fiat 500 L, Mini MK 2, Lancia Fulvia coupé, NSU Prinz 4, Simca 1300 rally, Volkswagen cabriolet. Citroen: Dyane 6, GS, DS vende Autosalone via F. Severo 124, tel. 775133. 46 Q ●
ACQUISTO ciclomotore città o Vespa recente, dopo 10 767790. 21551 Q
AUTOAGENZIA Fiegl strada di Fiume 19 tel. 766880, 768880 venditore autorizzato Lancia e Autobianchi. Permute dilazioni anche senza anticipo. Occasioni da privati: 500 L, 750, 850 coupé, 1100 R, 127, 128, 124 coupé, 124 Special, 125 Special, Primula coupé, A 111, Mini Minor, Ford Escort, Alfa 2000, Alfetta, 1300 Junior, 1750 GT. Aperto mattinate festivi. 71978 Q
AUTOBIANCHI A112, Normale, Elegant, Abarth pronta consegna presso Concessionaria Roeti S. Francesco 46, telefono 764116. Esposizione piazza Dalmazia 3, tel. 62624.
BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 72026 Q ●
BMW 4 porte 1968 ottimo stato, impianto gas vendesi lire 600.000. Tel. 411534. 21497 Q
BARCA m 6, diesel, seminuova vendo causa malattia. Telef. 744523. 21534 Q
BATTELLI pneumatici Corsair campione d'Italia e d'Europa, sconto 10% anche per ordini fatti entro febbraio con ritiro in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q
BICICLETTE vasto assortimento per tutte le borse visitateci anche per riparare la vostra bicicletta diverremo amici Melillo via Settefontane 19. 72042 Q
BUNGALOWS: casemobili su ruote. Sistemabili su qualsiasi terreno. Solide, inalterabili nel tempo. Varie misure. Con senza arredamento. Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. Tel. 271256. 214280 Q ●
CABINATI vela Aloa 17' 21' 23', Prometeo, If Boat, Marieholm MS 20, Amiot Naval (Motorsailer) completo vele e motore entrobordo Diesel consumo litri 0,7 ora, inaffondabile, posti letto 4. Autonautica Russo via Flavia 7. 42282 Q
CABINATO olandese tipo Amerglass 32' metri 9,60 bimotore Diesel Perkins 90 MP anno 1972 accessoriatissimo 160 ore moto come nuovo con ormeggio vende privato tel. 38774 ore ufficio. 42267 Q
CARAVAN la Bohéme. La grossa novità francese. Prezzi, qualità, pesi eccezionali. Esposizione fianco trattoria Rio Ospo, Muggia. Tel. 271256. 214228 Q ●
CERCASI auto con cambio automatico (Daf, Fiat 850, Mini Matic ecc.) possibilmente con comandi manuali. Tel. 773817. 72024 Q
CERCASI Fiat 850 per demolire. Telefonare 813064. 42184 Q
CERCASI cabinato a vela buone condizioni 6.5-7 metri legno o vetro - resina possibilmente ausiliario Diesel entrobordo. Telefonare ore ufficio 741511. 7180 Q
CICLOMOTORI di qualità a prezzi speciali contro il caro benzina pronta consegna visitateci Melillo via Settefontane 19. 72040 Q
CONTRATTO Fiat 127 cedo vettura arrivata pronta consegna. Telefonare 729320. 42273 Q
CONTRATTO Fiat 127 prossima consegna cedo senza interessi. Tel. 764850. 21597 Q
CROSS 125 Harley Davidson 1973 rodaggio vendo. Telef. 212576. 21563 Q ●
DINO coupé 2400 45.000 km dimostrabili perfettissimo vendo. Tel. 414692. 21703 Q
DUCATI RT 450 e Guzzi bicilindrico 250 occasioni vende Racing Store via di Servola 2/2. 112 Q
DYANE 6 fine '70 unico proprietario. Telefono 30412 mattina. 21665 Q
DYANE 6 occasione vende privato. Telefono 38100 ore ufficio. 42258 Q
FIAT 127 '71 ottimo stato vendesi occasione, rateazioni. V. della Valle 6, feriali. 71946 Q
FIAT 500 L anno '71 visibile lunedì martedì via Flavia, Aquilinia 13. 21503 Q
FIAT 1500 150.000 vendesi. Telefonare 209190. 21542 Q
FORD Escort 940 '70 privato vende. Tel. 746585. 42224 Q
FORD Escort GT 1300 '72 e 2600 automatica vende privato. Telefonare feriali 61904. 71910 Q
FORD-TAUNUS 1300 '68, Volkswagen 1200 '63, Fiat 600 D '63, Fiat 850 '66, Fiat 1100 R '68, Fiat 128 4 p. '71 con facilitazioni pagamento vendonsi presso Autosalone Fabiosevero 34. 34 Q
FULVIA coupé rossa accessoriata motore nuovo particolarmente curata. Telefonare n. 726505. 21713 Q
GIULIA 1300 Super perfetta vendo. Tel. 29371. 72038 Q
GOLETTA tipo americano caratteristica suo stile marinaro superdotazioni, lunghezza metri undici, motore Perkins 40 cavalli vendesi. Telef. 740736. 42214 Q
IMBARCAZIONI Ilver - Eurocraft, KMV (norvegesi), Shetland, Molinari 400, Lord 330, canotti Novurania e Sillinger, motori Evinrude, condizioni particolari vendita, rateazioni, corso patente motoscafo gratis ai sigg. clienti, rimorchi Ellebi. Autonautica Russo via Flavia 7. 42282 Q
IMPIANTI GAS LIQUIDO E METANO apparecchi perfezionatissimi LANDI massimo rendimento ed economia applicazione su tutte le automobili con assistenza presso autofficina BRUSAFERRO, Revoltella 63, tel. 741984. 42342 Q
INNOCENTI Mini Cooper 1300 '72 fine; AR Giulia Super '71 fine vendonsi permutansi rateazioni, Fonderia 6, visibili lunedì. 21653 Q
MAC WANKEL il motore fuoribordo rivoluzionario, lo potete ammirare presso il concessionario esclusivo Automotonatutica Piero Ostuni, via N. Machiavelli, 28. 104 Q
MERCEDES 190 Diesel ottimo stato vendesi occasione. Telefonare Grado (0431) 80355. 800 Q
MINI Minor MK 3 '70 privato vende. Telefonare lunedì ore pasti 765836. 21691 Q
MOTO Guzzi occasioni Dingo Galletto Stornello Lodola Falcone 850 GT. Severo 18. 21561 Q ●
MOTO Guzzi novità 350 tetracilindrica 250 bicilindrica. Concessionaria Severo 18. 21561 Q ●
MOTO Ducati 750 GT, 450 Scrambler vendo. Tel. 728537. 42246 Q
MOTORE fuoribordo 15-20 HP e carrello per barca 4 ml. acquistasi. Telefonare 761809 ore 16-19 escluso festivi. 21343 Q
MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q
MOTORSAILER Caribbean 35' il gioiello disegnato da Sparkman e Stephens e costruito dalla Chris-Craft si può provare in mare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, v. Machiavelli 28. 104 Q
MOTOSCAFI Chris-Craft vasto assortimento modelli, i più venduti per le loro doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q
MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart-Dory sconto eccezionale del 10% (esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q
MOTOSCAFO Cigala Bertinetti Acrobat con motore Mercury 50 Hp compreso carrello per trasporto tutto anno 1973 occasione vendesi. Autonautica Russo tel. 811351. 42282 Q
NSU Prinz 4 '65 '67 '68 '69 '71 ottimo stato revisionate vendonsi anche con dilazioni pagamento presso Autosalone v. Fabiosevero 34. 34 Q
NSU Prinz 1000 '71, NSU 1200 TT '70, NSU Ro-80 '68, Skoda 1100 '68, Simca 1000 '70 con facilitazioni pagamento vendonsi. Autosalone Fabiosevero 34. 34 Q
OCCASIONE 500 Fiat vendesi 1965 buonissime condizioni via Pozzo 4, S. Giacomo. 21480 Q
PER ricordarvi tre nomi prestigiosi Cantieri nautici Solcio. Saga Fiord Albin agente per la provincia Soppani Guido via di S. Barbara 42 Muggia, tel. 273562. 72036 Q
PILOTINE Tripesce, Crescent 525, Joda Tur 24. Autonautica Russo via Flavia 7. 42282 Q
PORSCHE motore Volkswagen Hardtop economica perfetta vendesi amatore. T. 33675. 21476 Q

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

IL PREVISTO ALLENAMENTO ALLO STADIO COMUNALE DI FIRENZE CONTRO GLI JUNIORES DELL'AREZZO

AZZURRI A PASSO RIDOTTO MA VALCAREGGI NON FA DRAMMI

Cinque le reti: Rivera, Mazzola, Benetti, Anastasi e Burgnich - Il c.t. non anticipa né la formazione né la tattica

Firenze — Valcareggi posa con Oddi, Wilson e Chiarugi (da sinistra) Telefoto Ansa

Firenze, 23

«Cinque a zero, sì, d'accordo, ma tanto i gol in allenamento non contano un bel niente, l' importante è giocare assieme per trovarsi un po'». Questo il primo commento del C.T. Valcareggi a conclusione della prova, non proprio esaltante, degli azzurri, per non dire modesta contro la vivacissima compagine juniores dell'Arezzo che con il suo gioco largo e a tratti brioso ha in un certo qual modo impegnato i nazionali e facilitato, al tempo stesso, il loro compito.

Valcareggi, sotto la pressione delle domande dei giornalisti, scende nei dettagli e pur riconoscendo che alcuni giocatori non hanno giocato al meglio delle possibilità, dichiara peraltro di essere soddisfatto. «Amici, non lo sapete, io, in fondo, son sempre soddisfatto, soprattutto perché se, a esempio, Rivera ha sbagliato qualche passaggio non c'è da farne un dramma, se Mazzola ha giocato in una certa posizione non c'è ugualmente da farsene un cruccio in quanto sia l'uno sia l'altro al momento giusto sanno come muoversi, come partire».

— Dunque la squadra è fatta. E' quella del primo tempo?

«E dagli — replica Valcareggi — la formazione ve la dò domani mattina all'Olimpico. A proposito avete visto come ha giocato Burgnich, in avanti e in dietro».

— E Chiarugi?

«Ma Chiarugi doveva stare largo come è stato in quanto sul centro c'erano gli altri, c' era Chinaglia e andava bene così».

Poi il commissario tecnico ha parole di elogio per la giovane squadra aretina, una delle migliori formazioni, in verità, fra quelle che si sono viste avvicendarsi in allenamento contro gli azzurri.

Sull'impostazione che darà al gioco martedì all'Olimpico contro i tedeschi, Valcareggi, così come sulla formazione, non parla. Oggi comunque, in allenamento, la squadra ha giocato praticamente con una sola punta, Chinaglia sul quale si riversava tutto il gioco dei compagni di linea. Mazzola veniva avanti, per stringere sul centro, da lontano, mentre Chiarugi rifuggiva chiaramente dagli affondo inutili per cercare l' appoggio con gli altri compagni di linea; un gioco diverso, insomma, da quello tradizionalmente svolto in quel ruolo da Gigi Riva.

NAZIONALE - AREZZO J. 5-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 4' Rivera su rigore, al 37' Mazzola; nel s.t. al 7' Benetti, al 14' Anastasi, al 30' Burgnich. NAZIONALE (primo tempo): Zoff; Spinosi, Facchetti; Benetti, Morini, Wilson; Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera, Chiarugi. NAZIONALE (secondo tempo): Albertosi; Sabadini, Burgnich; Benetti, Oddi, Wilson; Causio, Juliano, Anastasi, Rivera, Chiarugi. AREZZO JUNIORES: Albertosi (Zoff); Tricca, Battiston; Marchetti, Marini, Del Pasqua; Conte, Bartalerl, Barbini, Savini, Palazzi.

Firenze, 23

Azzurri in grigio, con la formazione che giocherà all'Olimpico nella prima parte dell'allenamento, e vanno a rete soltanto grazie a un calcio di rigore (al 4') trasformato da Rivera e decretato per un fallo di mano in area di uno dei giovani difensori aretini che poi replicano con ottimi scambi tanto da impegnare lo stesso Capello in un rapido rientro per annullare un gol quasi fatto.

Gli azzurri, che nella prima fase giocano praticamente con una sola punta, Chinaglia, in quanto Chiarugi è arretrato e scarsamente servito e Mazzola è un po' disorientato nel ruolo di ala destra, tornano avanti prima con Rivera, poi con Chinaglia e quindi con lo stesso Mazzola, servito da un perfetto colpo di tacco del centravanti laziale. In tutti e tre i casi Albertosi riesce a deviare con sicurezza.

Sul finire del tempo (quaranta minuti) i giovani aretini si fanno pericolosi con un paio di scambi di Bartalesi e Savini; poi Rivera sbaglia una buona conclusione e, per reazione, colpisce con un calcio la borsa di un fotografo scusandosi subito dopo per il gesto. Al 37' Mazzola, lasciato il suo ruolo abituale, stringe sul centro e batte Albertosi con un pallone teso che colpisce la base del palo di sinistra per entrare in rete dalla parte opposta.

Nella ripresa Valcareggi cambia tutto inserendo gli altri sei elementi a disposizione: Zoff passa a difendere la porta dell' Arezzo. La prima conclusione, dopo tre minuti, è di Anastasi, ma il pallone termina alto. E', invece, Benetti a far centro al 7' con un tiro da distanza ravvicinata. Quindi Rivera cerca l'appoggio su Chiarugi, ma non trova il passaggio buono.

La quarta rete giunge, comunque, al 14': a conclusione di uno scambio del capitano milanista con Benetti, la palla giunge ad Anastasi che conclude a rete. C'è poi anche una possibilità per Chiarugi che cerca di rendersi utile ai compagni di linea sfruttando anche qualche pallone, ma al momento della conclusione l'attaccante milanista è spinto di spalle e l'azione sfuma. Poi i giovani aretini, che cambiano alcuni giocatori, si rifanno avanti senza riuscire a impegnare la difesa azzurra. La serie delle marcature azzurre è conclusa al 30' (sono stati giocati due tempi di quaranta minuti ciascuno) da Burgnich, momentaneamente sganciatosi in avanti.

Oggi a Firenze di scena la Polonia

Firenze, 23

La Fiorentina inaugura domani, incontrando la Polonia, la serie di quattro partite internazionali che vedranno impegnate sul campo dello Stadio comunale altrettanti nazionali di calcio partecipanti ai prossimi mondiali di Monaco: oltre alla nazionale polacca, infatti, la squadra viola dovrà incontrare nel mese di maggio l'Argentina.

● SCI. Netta affermazione della Russia nella staffetta femminile 4x5 km ai mondiali di Falun. La formazione sovietica ha preceduto al traguardo la Germania Orientale e la Cecoslovacchia.

Il pugilato è in crisi?

E' veramente in crisi il pugilato? La «noble art», come altre discipline sportive, si dibatte in un mare di difficoltà: mancano gli impianti e le attrezzature; i giovani, dicono, si avvicinano con meno frequenza di una volta alla palestra, vuoi perché non credono più in uno sport che comporta una buona fetta di vita di sacrifici, vuoi perché effettivamente mancano strutture adeguate. Questo lo dicono gli sportivi ma pure i tecnici sono daccordo sull'argomento.

Eppure il fascino della boxe magnetizza ancora le folle: l'interesse suscitato dagli ultimi incontri a livello mondiale ha dimostrato che molti credono ancora in questo sport, al di là dello spettacolo in sé stesso. In questi ultimi anni però la fucina della boxe italiana non ha sfornato campioni e difficilmente la qualità sta dove non c'è quantità e quindi c'è da porsi nuovamente l'interrogativo: la boxe è in crisi?

E' una domanda che vogliamo «girare» ai nostri lettori. Vogliamo insomma sondare le opinioni di tutti, sia a livello nazionale sia a quello locale, ma prima di tutto desideriamo avere da voi lettori il conforto di una opinione in proposito. Scriveteci quindi. Poi sentiremo tecnici, dirigenti ed atleti.

RISULTATO UN PO' BUGIARDO PER GLI OSPITI

Un derby concitato

LIGNANO - MONFALCONE 2-0 (2-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 18', su rigore, e al 55' Ciclitira. LIGNANO: Niero; Bivi, Splendore; Zanfagnin (dal 30' del s.t. Galasso), Virgolini, Degli Innocenti; Piotto, Naldi, Ciclitira, Zanello, Beltrame. Zaina, Chiarotti. MONFALCONE: Bonaldo; Tricarico, Bartussi; Fabris, Zelesnich, Sgubin; Merluzzi (dal 20' del s.t. Regeni), Acquavita II, Zuttion, Dianti, Stefanello. Pin, Brun. ARBITRO: Colla, di Milano.

Lignano, 23

Il Lignano ha colto la vittoria al termine di una gara molto combattuta da ambo le parti. A portare il Lignano a un altro risultato positivo è stata una doppietta di Ciclitira, oggi più che mai in forma. Il Monfalcone, pur avendo disputato una bella partita, non è riuscito a segnare. Forse però avrebbe meritato qualcosa di più. Le occasioni da rete create dal Monfalcone non sono state molte, ma sarebbero ugualmente bastate se fossero state ben sfruttate. I giocatori del Lignano oggi non erano certamente nella miglior forma; mancavano due titolari, Gregoratti e Pavan, mentre Zanello, Beltrame e Splendore, pur essendo scesi in campo, non erano nelle migliori condizioni fisiche.

Malgrado le assenze e gli infortuni, il Lignano ha fornito una buona prova. A bilanciare le sorti degli infortunati si sono visti, oltre Ciclitira, un Piotto insidioso e pericoloso, specie quando si trovava in possesso della palla, e un Virgolini sempre guardingo nelle retrovie. Anche l'esordio casalingo del giovanissimo portiere Niero è stato positivo. La gara ha avuto un avvio molto veloce da ambo le parti, ma il Lignano ha saputo subito imporsi e prendere il comando, che ha conservato per circa una sessantina di minuti. Poi è stata vana la reazione del Monfalcone.

P. F.

Spagna-Germania 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 19' Asensi. SPAGNA: Iribar; Sol, Benito; Capon, J. Martinez (Costas), Claramunt; R. Martinez (Galan), Marcial, Quini, Asensi, Churruca (Rexach). GERMANIA OCC.: Nigbur; Vogts (Briner), Hotges; Weber, Beckenbauer, Kremers; Grabowski (Heinken), Hoeness (Ditmer), Muller, Overath, Herzog. ARBITRO: Michel Jursa.

Barcellona, 23

La Spagna ha battuto la Germania Occidentale per 1-0 nell' incontro amichevole disputatosi questa sera a Barcellona. Il primo tempo era terminato con lo stesso punteggio.

MEGLIO DI COSI' NON POTEVA ANDARE PER L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE

Festa completa a San Giovanni

SAN GIOVANNI - DINAMO ZAGABRIA 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 1' Venier; nel s.t. al 23' autorete di Mayor. SAN GIOVANNI: Malinverno (Ulcigrai); Francini (Clocchiatti), Laeh; Ravalico, Pintus, Marchiò; Milocco, Quaia, Venier (Del Negro), Ramani (Petri), Bala. DINAMO ZAGABRIA: Sraro; Jovicevic, Suteski; Vugrin, Bedi, Mayor (Svaljek); Cercek, Psaker, Pelko, Mustedanagic (Tufedzic), Mlinaric, Vlak. ARBITRO: Crevatin di Trieste.

Molte bandiere, oltre ai grandi stendardi delle rispettive squadre, molte macchine fotografiche e pubblico «domenicale»: in questa cornice festosa il San Giovanni ha inaugurato la sua nuova sede di via San Cilino: elegante, razionale, moderna. La vittoria quindi era d'obbligo. E' scoccata giusta appunto al primo minuto: Marchiò taglia sulla sinistra verso Bala, Jovicevic raccoglie e allunga al proprio portiere, irrompe Venier ed è gol. Inizio promettente. Gli ospiti si danno subito da fare e la gara assume un tono elevato con ritmo serrato. Dopo dieci minuti Malinverno salva il pareggio «arrampicandosi» all'incrocio dei pali per sventare un tiro galeotto di Pelko. Mentre gli ospiti attaccano forte il San Giovanni si vede costretto a stare più sulla difensiva e a dover giocare di rimessa con Bala e Milocco punte avanzate. La Dinamo potrebbe ancora pareggiare: su calcio d'angolo battuto da Cercek la palla sorvola due difensori e va a sbattere sulla faccia interna del palo alle spalle di Malinverno che è pronto a voltarsi e a raccogliere la sfera.

Nella ripresa il volto della partita non cambia anche se avvengono molte sostituzioni. La Dinamo continua a geometrizzare in profondità ma verso la mezz'ora è il San Giovanni che si riporta in vantaggio su un altro malinteso della difesa avversaria: Mayor da metà campo corre con Bala per impossessarsi della palla lanciata a parabola alta verso la sua porta; il portiere esce dai pali, ma il suo compagno, terrorizzato dal guizzo del «negretto», imprime alla palla un tiro troppo arcuato e la manda dritta nel sacco. La Dinamo (nella quale militano ben cinque professionisti) si rovescia tutta in attacco ma le sue conclusioni sono imprecise e indecise. Anche se le due reti sono state «casuali», tuttavia il San Giovanni ha confermato il suo stato di grazia.

Aldo Priore

Ha vinto la squadra, ed è stata una vittoria netta quanto inaspettata; ma ieri a San Giovanni ha vinto soprattutto lo sport; ha vinto la passione dei dirigenti; ha vinto l'entusiasmo dei tifosi; ha vinto lo spirito tutto di un rione che allo sport (e non soltanto al calcio) dedica le sue forze migliori. Per questi motivi, davvero esaltanti, ieri per i colori rossoneri è stata una festa veramente completa.

I meriti e gli elogi da spartire sarebbero così tanti che non basterebbero, ad elencarli tutti, queste poche righe concesse da uno spazio veramente tiranno. Mettiamo innanzi a tutti, se non altro per una questione di ... gerarchia, il presidentissimo Colino; citare altri nomi sarebbe ingeneroso nei confronti degli esclusi, parimenti degni di non essere dimenticati. Bisognerebbe, in ogni caso, parlare di tutti, fino al più oscuro sostenitore, al più discreto tifoso: perché veramente l'entusiasmo di questa gente riconcilia con lo sport e i suoi valori più profondamente umani.

Non ci anima, nello scrivere queste brevi note, una falsa vena retorica. Basta venire qui a toccare con mano per vedere quanto hanno saputo fare, pur con mezzi limitati, dirigenti e sportivi. Con quale pazienza i giovani vengono seguiti, consigliati, addestrati; con quale animo sono affrontate e risolte le difficoltà. E' l'unione di tutti che fa veramente la forza di una società che pure non nutre ambizioni assurde o punta a guadagni facili. E proprio il discorso sulle ambizioni diventerebbe pesante se adoperato come parametro in qualche altra direzione. Diciamo soltanto che forse, per guarire i mali misteriosi di qualche illustre infermo, basterebbe venire a scuola anche da queste parti.

G. T.

LA COPPA «MONTREAL» ALLA BIANCHI

NUOTO: TRE RECORD

Regionali d'assalto in Coppa Montreal: nella prima prova della fase interregionale (Tre Venezie) tre primati regionali assoluti sono stati frantumati dai nuotatori friulo-giuliani. Si tratta dei 100 rana maschili, che Fulvio Zetto dell'Edera ha nuotato in 1'12"5 (tre decimi in meno del precedente), dei 100 stile libero femminili, con la Martinuzzi che ci si aspettava (Triestina) a rosicchiare tre decimi e mezzo al suo vecchio primato (1'04" netti) e dell'u-ese Vignato che nella rana femminile ha piazzato un 1'22"3 che migliora di sette decimi la sua migliore prestazione.

Nel complesso è stata una giornata abbastanza favorevole al nuotatori del Friuli - Venezia Giulia, che hanno colto la vittoria in quattro gare su dodici (la quarta con Laura Sterni nei 400 stile libero: 5'03"9), stabilendo inoltre con Dario Edera un primato di categoria juniores nei 100 rana (1'15"7) e uguagliando con Luciano Martinuzzi il record ragazzi dei 100 dorso (1'06"5).

GIRO DI SARDEGNA: MERCKX, BASSO E SERCU SBAGLIANO STRADA SUL FINIRE!

Paolini vince per un disguido

Telefoto Ansa
Paolini nel suo vittorioso sprint

Viterbo, 23

Inizio in tono minore del diciassettesimo giro della Sardegna, ravvivato da un finale contestato da un gruppetto di corridori tra cui, Merckx, Basso e Sercu, i quali, passati in testa con lieve margine lo striscione dell'ultimo chilometro, hanno sbagliato strada e sono così rimasti tagliati fuori dalla volata finale per il primo posto.

Le versioni su questo episodio, si può dire l'unico di rilievo in tutti i 170 chilometri di corsa, sono diverse anche se tutte concordano nell'attribuirne la responsabilità al servizio d'ordine. Tra i più arrabbiati vi è il belga Patrick Sercu, il quale si è visto sfumare, proprio a poche centinaia di metri dal traguardo, una possibile vittoria di tappa, cosa che si era prefissato nei pronostici della vigilia.

La nota, comunque, più positiva della giornata è costituita senz'altro dalla vittoria del campione d'Italia Paolini, che ha battuto in volata il resto del gruppo.

RISCOSSA DI FROSINONE NEL PREMIO DEL TEATRO?

Montebello: piatto forte

Gli anziani hanno oggi a disposizione una corsa «monstre» in quel di Montebello. Il Premio del Teatro, sui 2100 metri, riunirà infatti dietro le ali dell'autostart un agguerrito manipolo di «classe massima» capitanato da Frosinone, incontrastato dominatore della scena triestina nel 1973 ma da un po' di tempo digiuno in fatto di vittorie.

Per Frosinone, il meglio in fatto di concorrenza. In capo a tutti la balda Heureuse, che ormai pare essere ritornata la trottatrice tanto ammirata a 3 e 4 anni. La portacolori della Scuderia Quarnero, spalleggiata nell'occasione da un anziano di meriti quale Forese, tenterà la carta della partenza decisa nell'intento di spodestare Frosinone dalla posizione preminente o almeno di guadagnare posto nella sua scia. Un bel duello quindi in previsione, al quale però di certo non vorranno fare da semplici spettatori i vari Kleber, Tebana, Cacito, lo stesso Forese.

M. G.

I nostri favoriti:
PREMIO DEGLI ATTORI: Galibier, Giovanella, Destino.
PREMIO DELLE SCENE, I div.: Valmaggia, Talavera, Esteno.
PREMIO DEI MIMI: Exibition, Fearless d'Ausa, Campai.
PREMIO DEGLI APPLAUSI: Hertz, Olivo di Pila, Giotto.
PREMIO DEI COSTUMI (Totip): Perosi, Randara Way, Gilvi.
PREMIO DEL TEATRO: Frosinone, Heureuse, Cacito.
PREMIO DELLE MASCHERE: Gazzella, Bangkok, Odessa.
PREMIO DELLE SCENE, II div.: Giamaica, Twinki, Klitia.

ESPUGNATO A UDINE IL CAMPO DEL TEMIBILE QUINTETTO DELLA NAYFORM

LA PATRIARCA VINCE E CONTINUA A SPERARE

PATRIARCA-NAYFORM 98-90 (54-37)

NAYFORM: Devetag F. 18, Dominese 2, Zanon 4, Vignando, Moretuzzo 27, Fabris 4, Ianniello 14, Miani 13, Bisesi 8, Cosettini. PATRIARCA: Devetag U., Furlan 19, Soro 15, Mauri 2, Pieric 36, Flebus 8, Glessi, Bruni 18, Marussig, Del Ben. ARBITRI: Del Fiume di Imola e Rotondo di Bologna.

Udine, 23

Un derby elettrizzante, agonisticamente molto acceso, veloce e a tratti assai valido dal punto di vista tecnico, ha visto la meritata affermazione della Patriarca, che ha soprattutto impressionato come gioco d'assieme. La Nayform, che sul proprio terreno aveva fermato compagini come la Duco, la Brina e il Lloyd, non ha saputo reggere alla strapotenza degli ospiti, che hanno avuto in Pieric il loro condottiero, ma va comunque elogiata in blocco per non essersi mai data per vinta e per aver lottato fino all'ultimo secondo.

I goriziani, che hanno praticato una zona molto efficace, hanno dominato sotto le plance, conquistando quasi tutti i rimbalzi, dai quali sono nati i contropiede, conclusi dai frombollieri Bruni e Furlan. L'inizio è tutto di marca isontina e al 12' 17 punti già dividono le due squadre: 19-36. La partita è ormai segnata, anche se la Nayform, dopo aver cambiato Dominese e Zanon con Miani e Ianniello, riesce a dimezzare lo svantaggio al 17': 35-42. Pieric infatti ricomincia a centrare il canestro da tutte le posizioni, e in tre minuti il vantaggio della Patriarca sale nuovamente a 17 punti, 54-37 alla fine del primo tempo.

Nella seconda parte la musica non cambia, anche se la Nayform con un marcamento a tutto campo e con Moretuzzo scatenato riesce a recuperare parte dello svantaggio.

Guido Gomirato

HOCKEY SERIE A

Goriziana - Bassano 6-0

GORIZIANA: Fontana (Marzilio), Bercè, Facchini, Gregori 1, Marchesini, Siciniano 3, Bissoli 1, Martellani, Brancolini. BASSANO: Merlo 1 (autorete) (Ceccon), Tonon, Bordignon, Sofia, Marchiori, Marangoni, Borgo, Tonellotto, Zaborta. ARBITRO: Muttini di Novara.

Gorizia, 23

Rientrata all'ultimo momento la contestazione delle società, il massimo campionato di hockey a rotelle ha potuto prendere regolarmente il via, con una partenza quanto mai felice per la Goriziana, che all'esordio del suo secondo campionato di serie A ha surclassato con un punteggio che non ammette repliche il Bassano.

Il risultato esprime da se stesso l'andamento del confronto, che ha visto la rinnovata formazione biancoazzurra sempre all'attacco e quanto mai attenta in difesa.

G. B.

● CALCIO. L'anticipo tra Pro Salerno e Cavese, valido per il girone G della Serie D è stato sospeso a causa di un infortunio accaduto al segnalinee Cosimo Ligorio colpito da una pietra lanciata in campo da uno spettatore. Visitato da un sanitario, il segnalinee è stato dichiarato guaribile in una decina di giorni.

«ALMENO UN PUNTO DALLA TRASFERTA DI MONZA!»

Cergoli: «Non siamo degli allegri gitanti»

Bertoli (indisposto) sostituito all'ultimo da Rossi

Monza, 23

«Siamo qui per conquistare almeno un punto — ha detto l'allenatore alabardato Cergoli all'arrivo della Triestina a Monza — e faremo di tutto per ottenerlo. Il campionato è entrato in una fase delicata, forse decisiva, e non ci è permesso di sbagliare nemmeno una partita. Se sarà una Triestina battagliera? Io lo spero vivamente; non siamo qui comunque per una semplice giterella».

Cergoli ha dichiarato di non aver ancora varato lo schieramento alabardato. «La notte — ha detto — porta consiglio. Devo ancora pensarci perché non è lecito sbagliare e quindi ogni mossa va studiata nei minimi particolari».

La novità in casa alabardata è costituita dalla presenza a Monza di Rossi. Bertoli, che sarebbe dovuto partire assieme ai compagni, ha invece dovuto rinunciare al viaggio. Un attacco febbrile durante la notte fra venerdì e sabato ha costretto l'attaccante a marcare visita. L'allenatore è stato così costretto a convocare all'ultimo momento Rossi che sarebbe dovuto rimanere a casa.

Chi giocherà all'attacco? Chi affiancherà Schillirò quale punta? Dipenderà dalle intenzioni di Cergoli. Il prescelto potrebbe essere Dri, ma non è da escludere che la Triestina adotti una tattica prudenziale al massimo e quindi presenti una formazione imbottita di centrocampisti. Questo il probabile schieramento: Fontana; Sabbadin, Pomaro; De Luca, Albicocco, Fera; Tosetto, Brusadelli, Dri (Rossi o Cattai), D'Alessi, Schillirò.

● SCI. Georg Ascenbach della Germania Orientale si è aggiudicato la medaglia d'oro nel salto speciale dal trampolino ai campionati mondiali di Falun: ha preceduto il connazionale Heinz Wosipiwo e il cecoslovacco Rudolf Hehne.

In Serie C

Belluno - Gavinovese: Scaccaglia
Bolzano - Legnano: Casaburi
Derthona - Trento: Sancini
Monza - Triestina: Gazzari
Padova - Seregno: Baciucchi
Savona - Lecco: Ciulli
Venezia - Udinese: Vannucchi
Vigevano - Pro Vercelli: Mattei

ANTICIPI DI IERI:

Clodiasottomarina - Mantova	0-1
Solbiatese - Alessandria	0-0

CLASSIFICA: Alessandria p. 34; Lecco 31; Udinese e Venezia 29; Monza 25; Seregno, Trento e Mantova 24; Pro Vercelli 23; Vigevano, Belluno e Solbiatese 22; Bolzano 21; Legnano 20; Gavinovese e Clodiasottomarina 18; Padova 16; Savona e Triestina 15; Derthona 12.

Alessandria, Solbiatese, Clodiasottomarina, Mantova 1 partita in più.

TROFEO BERRETTI

Lignano - Triestina	2-1

DILETTANTI II CATEGORIA
Recuperi:

Campanelle - *Muggesana	2-1
Fogliano - Dolegnano	1-1

PALLAVOLO MASCHILE - SERIE B

*Libertas - Vigor Bumor	3-1
(15-3, 15-7, 13-15, 15-7)	

SERIE B FEMMINILE

*OMA - AGI Gorizia	3-1
(12-15, 15-8, 15-5, 15-5)	

HOCKEY A ROTELLE

Novara - Triestina (rinviata al 26 febbraio)	
Breganze - Viareggio	4-3
Goriziana - Bassano	6-0
Amatori Modena - Follonica	3-3
Monza - Amatori Lodi (rinviata al 5 marzo)	
Marzotto - Giovinazzo	5-3

OGGI A TRIESTE

CALCIO

A riposo i maggiori campionati dilettanti, il cartellone è retto da due recuperi della «Seconda categoria». La STOCK, che ha buone probabilità di effettuare il salto in «Prima categoria», ospiterà il DUINO. Per la squadra di Turcino un ostacolo abbastanza severo. La partita verrà giocata alle ore 15 sul campo di via Flavia. Sullo stesso terreno di gioco, con inizio alle 10, la LIBERTAS ospiterà il PRIMORIE.

Numerose le partite in programma per il campionato dilettanti di «Terza categoria»: P. PERUGINO - LIBERTAS ROZZOL (Padriciano, 10.30), BAXTER - SAMPVITO (San Sergio, 8), VIRTUS - BAR VENETO, (via Flavia, 8.15), LIBERTAS PROSECCO - OLIMPIA GABROVIZZA (Prosecco, 10.30), PRIMOREC - COSTALUNGA (Padriciano, 15), UNION - LIBERTAS BARCOLANA (Guardiella, 10.30), DOMIO - PORTUALE (San Dorligo, 10.30), LIBERTAS OPICINA - DE MACORI (Opicina, 10.30), EDILCOLOR - CAMPI ELISI (Opicina, 15).

Per il campionato regionale giovanile Juniores il CIRCOLO MARINA MERCANTILE ospiterà alle ore 10.30 sul campo di viale Sanzio la capolista UDINESE.

RUGBY

Sul campo di San Luigi il CUS TRIESTE ospiterà per il campionato di Serie C il quindici del DOLO. La partita inizierà alle ore 15.

BASKET

L'incontro di maggior interesse verrà disputato nella palestra di via Monte Cengio dove per il campionato di Serie C si incontreranno ITALSIDER e ROMOLO MARCHI PORDENONE. Un derby che il quintetto di Cavazzon cercherà di vincere per staccare in classifica i pordenonesi. Inizio ore 17.30.

Per il campionato di Serie B femminile il C.M.M. DARWIL incontrerà alle ore 11 nella palestra di via della Valle la REYER SORGENTE ALBA di Venezia.

Derby anche nella Serie D maschile. Nella palestra di via della Valle alle ore 17 saranno di fronte DON BOSCO MOTORI PLET e SERVOLANA.

GINNASTICA

Seconda giornata dei campionati regionali assoluti di ginnastica maschile. Palestra di via Ginnastica, ore 9.

TENNIS TAVOLO

Una partita per il campionato di Serie C di tennis da tavolo è in programma stamane nella palestra di Aurisina. Con inizio alle 10 la SOKOL ospiterà l'ORATORIO SAN MICHELE di Monfalcone.

TIRO A VOLO

Lo stand di Muggia della Società triestina tiro a volo ospiterà nella mattinata una «poule» libera riservata agli specialisti del tiro al piattello-skeet. Inizio della gara ore 9.30.

IPPICA

Al centro dell'odierna riunione di corse al trotto a Montebello, il «Premio del Teatro». Il convegno avrà inizio alle ore 14.30.

CEDE NEL FINALE LA COMPAGINE TRIESTINA

DUE SET DI SPERANZA

BABY BRUMMEL - ARC LINEA 3-2

(9-15, 15-8, 10-15, 15-7, 15-13)

BABY BRUMMEL: Kracthmarov, Carletti, Cruciani, Giuliani, Mattassoli, Concetti, Accorroni, Cion, Di Riosa, Fagnani, Petrelli, Marchetti, Giacchetti. ARC LINEA: Manzin, Sgomba, Grilanc, Braida, Gerdol, Pellarini A., Pellarini R., Weljak W., Weljak C. ARBITRI: Signoti di Napoli e Grazini di Firenze.

Ancona, 23

Partenza fulminea dell'Arc Linea e la Baby non ha nemmeno il tempo di reagire: 15-9 per gli ospiti in soli 15'. Per dimostrare di non essere da meno degli avversari la Baby si aggiudica il secondo parziale in 20' con il punteggio di 15-8. E' chiaro che non si può continuare a quel ritmo. I giallorossi cercano di rallentare il gioco ma l'Arc Linea carpisce al volo la favorevole occasione e si porta in vantaggio (15-10).

Ora la Baby Brummel non può più sbagliare. Carletti uno dei migliori in campo suona la carica. E' il set dei nervi, chi cede prima perde anche l'incontro. I continui cambi palla iniziali fanno soffrire il pubblico. Galvanizzata dal tifo la Baby prende il largo e chiude in bellezza il set per 15-7. All' inizio del quinto parziale sembra gioco facile per i locali. Si arriva al 14-10 con la Baby incapace di concludere. I pochissimi minuti che trascorrono per giungere al 15-13 sono interminabili.

RECUPERO DI PRIMA CATEGORIA A MARIANO

Ancora uno sgambetto

MARIANO - FORTITUDO 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 29' Baldassi, su rigore; nel secondo tempo al 3' Baldassi, su rigore; al 28' Schipizza, su rigore. MARIANO: Tonut I; Baldassi, Grion; Castellani, Cechet, Rivolt; Minut, Gon, Tonut II, Morsan, De Marchi (dal 33' del s.t. Ponton). FORTITUDO: Biasina; Uboni, Montanari; Gobet, Fontanot, Valenti-Clari; Crevatin, Oldani, Tommasi, Angileri, Schipizza. ARBITRO: Mozzon di Porcia.

Le trasferte in terra isontina non portano evidentemente fortuna alla Fortitudo. Dopo le sconfitte a Mossa, Pro Romans e Gradisca, ieri la squadra muggesana è stata costretta alla resa sul campo del Mariano. La Fortitudo così da lepre è passata al ruolo di cacciatore. I granata si trovano ora a un punto dall'Itala e sono incalzati dal Mariano e dal Mossa.

A Claudia Giordani il titolo della libera

Aprica, 23

Claudia Giordani ha conquistato oggi sulle nevi di Aprica l'ultimo dei tre titoli femminili in palio nei campionati italiani: quello di discesa libera. La Giordani si è imposta con il tempo di 1'47"55. Al secondo posto, staccata di 2" e 71 Elena Annovi. Maddalena Silvestri, campionessa uscente, è giunta solo quarta. La Giordani ha dominato dall'alto della sua classe la gara alla quale non hanno preso parte però la Tisot, la Siorpaes e la Fasoli.

La diciassettenne Elena Annovi ha vinto il titolo nella categoria giovani. Quello della gran combinata femminile è andato a Paola Hofer, terza nei due slalom e quinta nella «libera».

● CICLOCROSS. Su un tracciato quanto mai impervio si disputano oggi a Vera de Bisadoa i campionati mondiali di ciclocross: favoriti d'obbligo il belga Roger De Vlaeminck e il tedesco occidentale Peter Thaler.

● CALCIO. Fiorentina e Lazio sono le finaliste del Torneo giovanile di Viareggio: i gigliati hanno superato nelle semifinali la compagine olandese dell'Amsterdam mentre i laziali l'hanno spuntata sulla Sampdoria. La finale si disputerà domani.

PRENOTATE subito non attendete la primavera, risparmierete molto consumando poco, posteggiando dovunque con Vespa Boxer Bravo Ciao Gilera. Piaggio, agenzia, telefono 764127. 21167 Q

PRINZ 600 unico proprietario 50.000 km fine 1967 cedesi 200 mila trattabili. Tel. 825088. 21655 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo 1750 1969 ottimo stato telefonare 36790. 42261 Q

PRIVATO vende Lancia Fulvia seconda serie come nuova. Telef. 729727. 21479 Q

PRIVATO vende 124 special accessoriata di sei mesi. Telef. 37758. 21492 Q

RENAULT Coupé 15TL privato vende scambia piccola cilindrata. Telefonare lunedì 820623 21697 Q

ROULOTTE: varie usate, occasioni tende Brand. Concessionaria Laika. Rio Ospo Muggia. 21428 Q

ROULOTTES Caravans international, le migliori marche tedesche e inglesi nella vasta gamma di 26 modelli potrete scegliere tra le Sprite, Europa, Eccles, Sport, Stern, Wilk le roulotte di vostro gradimento; prenotando entro il 28-2-74 risparmierete dalle 100 alle 200 mila lire, Giorgio Vouk, via Nazionale incrocio Monrupino Opicina, telefono 212139. 71930 Q

ROULOTTES casemobili motocaravan Arca, vita salutare, indipendenza, serenità. Giustiniano 6. 21494 Q ●

SCAFO Rio 410 Evinrude 20 accessoriato vendesi vera occasione, via della Valle 6, feriali. 71948 Q

SIMCA Chrysler 180 fine '71 automatica elettronica occasione vendesi. Telefonare 68706 ufficio, feriali. 71950 Q

TAUNUS 12 M 50.000 km ottimo stato lire 100.000 vendesi Telefonare 415154. 72030 Q

VASTO e selezionato assortimento vetture usate vende facilitazioni pagamento nuova Concessionaria Ford, Baiamonti 60. Alcuni esempi: Escort '70 '71, Capri '70 '71, Simca 1000 '69 '70 '71, 1301 '68 '72, Fiat 500 L '70 '72, 124 '68 '69 '70 '71, NSU Prinz '70 '71. Possibile anche permuta. Visitateci!!! 114 Q

VENDESI Mini Minor MK2 '69 accessoriata, Strada per Basovizza 36. 42255 Q

VENDESI Fiat 124 Berlina A.C. 1966 ottime condizioni anche di prezzo. Tel. 729798 tutti i giorni. 42306 Q

VENDESI VW 1300 del 1969. Telefono 741642 13.30-14. 42314 Q

VENDESI moto Benelli 125 bicilindrica seminuova o scambiasi con Fiat 500 ottimo stato. Telefonare 764507 lunedì ore 14 - 16. 42271 Q

VENDO Fiat 850 prezzo modico. Tel. 817759 dalle 13-15. 21376 Q

VENDO Jeep M 38 24 volt e Jeppone Dodge. Telefono n. 212057. 21567 Q ●

VENDO due biciclette Tim-Tin-Ager e passeggio (24). Telef. 753030. 21712 Q

VENDO Giulia 1300 Super privato anno 1972. Tel. 730321 domenica pomeriggio, in settimana dalle 8-15. 21629 Q

124 SPECIAL T 1971 come nuova privato vende. Telefonare lunedì 762539. 42234 Q

127 3 porte fine '72 17.000 km vendesi. Rimessa Mauro, Vespucci 4. 42196 Q

126 nuova causa impegni cedo possibile dilazionare sconto. Telefonare 794776. 21697 Q

128 coupé 1100 rossa 6 mesi dipendente Fiat vende. Telef. 774144 dalle 13 - 14 e 21 - 22. 42255 Q ●

1100 D vendo motore ottimo. Tel. 725757, anche solo motore. 42268 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. RAPIDAMENTE procuriamo prestiti. Telefonare al 29258. 71798 R

A. «QUADRI d'autore» autentici per investimento. Gemellaro, corso Italia 9 E-H. 21378 R

AFFARE vendesi trattoria 1 milione contanti. Telefono 795629 da lunedì. 21523 R

AVVIATO negozio lampadari elettrodomestici vasta licenza cedesi causa età. Offerte Cassetta 14 W, SPI Trieste. (21474 R)

CAFFE' latteria centrale avviatissimo buon guadagno controllabile si dà in gestione a persone pratiche referenziate offerte Cassetta 4 Z SPI Trieste. 72034 R

CEDESI oreficeria od altro centralissimo telefonare lunedì 763525. 21707 R

CERCASI persona pratica per gestione frutta verdura centralissimo. Telefonare 35625. 21631 R

DIAMO gestione piccola trattoria; altro bar buffet vendiamo ottima occasione. Riv. dep. vini via Rittmeyer 20. 21651 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 21499 R ●

GORIZIA centro vendesi rivendita tabacchi-giornali. Telefonare 2986 ore ufficio. 332 R

LATTERIE zone centrali bene avviate lavoro sicuro affido gestione persone pratiche con piccola cauzione. Rivolgersi via Conti 30. 21527 R ●

MACELLERIA vendesi o affittasi, per accordarsi telefonare 60437 o sul posto Rozzol 83 strada. 21562 R

NEGOZIO bigiotteria articoli da regalo, posizione centrale acquistasi. Tel. 820144 ore ufficio. 21468 R

NEGOZIO fiori centro avviato cedesi. Cassetta 24 U, SPI - Trieste. (21386 R)

OCCASIONE tabaccheria vendesi vasta licenza, zona turistica. Cassetta 11 W, SPI Trieste. (21460 R)

PANETTERIA pasticceria darebbesi gestione. Cassetta 14 Z SPI Trieste. 42346 R

PRESTITI personali senza cambiali fino 36 mensilità tasso bancario procuriamo massima riservatezza celerità informazioni senza impegno Comfai, piazza Ponterosso 3, telefono 61697 orario 9-13 17-19. 21547 R

QUATTRO milioni trattabili vendesi piccolo negozio via Rossetti, affittato buon reddito. Scrivere Cassetta 27 A SPI UDINE. 5599 R

SOCIO finanziatore per ampliamento attività commerciale cerco. Casella postale 1372. «Desiderata». 21392 R

VENDESI salone parrucchiere per cessazione attività ottimo prezzo. Tel. 811868. 21432 R

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele ottimo affare. Telefono pomeriggio 824723. 42116 R

VENDESI calzoleria mini con merce. Tel. 68988 escluso il lunedì. 42296 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste Ponterosso 3 tel. 61512, 38102 offre: CONDOMINIO «MIRABEL» SISTIANA palazzine da 4 appartamenti ogni comfort circa 100 mq, giardino posto macchina, accettansi prenotazioni. DUINO palazzina ammezzato salone 2 stanze tutti comfort primo ingresso. AURISINA PALAZZINA 5 appartamenti: saloncino stanza cucina bagno comfort posto macchina consegna estate. SAN CILINO PALAZZINA consegna estate saloncino 2 stanze cucina tutti comfort. 78 S

A.A.A.A.A.B. MANSARDE PANORAMICHE SISTIANA salone 2 stanze stanzetta salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio. Comfort moderni vendonsi 23-24.000.000 libere in settembre. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 21623 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. ACCETTASI OFFERTE PRENOTAZIONI lotto futuro inizio costruzione. Appartamenti da due, tre,. quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui, ed eventuale contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telef. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 21505 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE «ANDROMEDA» situato in spaziosa zona verde, prossimità curva Faccanoni, vista panoramica su città e golfo, vendesi ultimo appartamento modernissimo da quattro stanze, cucina, servizi, ampia terrazza, aria condizionata, riscaldamento centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30.

A.A.A.A.A. ROTONDA BOSCHETTO (paraggi) ATTICO soggiorno 2 stanze cucina bagno armadi muro anmpie terrazze vendesi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 21623 S

A.A.A.Z. BARCOLA villa con 2 appartamenti e giardinetto 135 mq per ciascuno appartamento garage serra moderni comfort completamente restaurata VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. CASETTA ubicazione via dell'Eremo disposizione su due piani da restaurare tre stanze cucina VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. CASETTA in pozisione tranquilla vicinissima al centro in condizioni perfette composta da 3 stanze tinello con cucinino bagno ripostiglio cortile riscaldamento centrale VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. CATULLO attico con mansarda in casa nuova primo ingresso salone 4 stanze cucina tripli servizi ripostiglio sei poggioli cantina garage moderni comfort centralizzati VENDESI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.Z. DONADONI angolo via Matteotti in corso di costruzione iniziate prenotazioni appartamenti di varia grandezza dotati di moderni comfort INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LOCALE in vicolo Castagneto mq complessivi 55 VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. OPICINA in corso di costruzione condominio «Primula» disponibili appartamenti da 2 o 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggioli moderni comfort centralizzati cantina box auto a richiesta INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. REDDITO 6% investimento di capitale locale affittato prezzo 8.000.000 VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «SOLE E NEVE BIANCA» appartamenti in Piancavallo di varia grandezza con ubicazioni vicinissime agli impianti di risalita, ambienti caldi e accoglienti. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «RELAX E ARIA PULITA» appartamenti studiati per il fine settimana a Piancavallo 1300-2000 slm soluzioni dotate di moderni comfort con piscina e sauna il tutto a soli 130 km da Trieste. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VILLA posizione incantevole con giardino alberato disposizione su 2 piani 4 stanze stanzino cucina servizi separati poggiolo grande cantina riscaldamento esposizione soleggiata in zona tranquilla pronta entrata VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A. A. A. L'AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO date le numerosissime richieste cerca in vendita appartamenti qualsiasi grandezza. Massima assistenza. Vi preghiamo telefonare 768163. 21623 S

A.A.A. VENDESI CONDOMINIO locale affari affittato buon reddito via Molino a Vento. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 21505 S

A.C. APPARTAMENTO CENTRALE libero, 5 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, soffitta, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21524. S

A.C. CAMPANELLE inizio costruzione palazzina 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, soleggiatissimo, posti macchina, cantina, centralnafta. Mutui ventennali, possibilità contributo regionale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 100 S

A.C. COMMERCIALE ultimo appartamento 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, garage. Altri BORGO SAN SERGIO 2-3 stanze, cucina, servizi, mutui ventennali, possibilità CONTRIBUTO REGIONALE, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 21524 S

A.C. GRADO CENTRO vendesi appartamento 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Altro Pineta, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno ascensore, terrazzo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 44, tel. 62636. 21524 S

A.C. LOCALE zona Montebello, 3 fori mq. 50 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 21524 S

A.C. PIED-A-TERRE XX Settembre, occupato. 2 stanze, cucinino, bagno, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21524 S

A.C. SAN GIACOMO OCCASIONE occupati, ultimi appartamenti stanza, cucina, possibilità bagno, W.C., facilitazioni pagamento vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 6, tel. 62636. 21524 S

A.C. SEGANTINI OCCASIONE, occupato, anche investimento vendesi appartamento stanza, cucina, W.C., possibilità bagno, ammezzato. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21524 S

A.I. MANSARDA IV piano rimessa nuova 2 vani cucina doccia vendesi libera 7.200.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 21615 S

A.I. OPICINA. Inizio BELLISSIME PALAZZINE grandi TERRAZZE. 2-3 camere, saloncino, servizi, tutti comforts moderni. Mutuo 20 anni 70% CONTRIBUTO REGIONALE, PRATICHE GRATUITE. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 21487 S

A.I. PRONTO INGRESSO LUSSUOSI. PARCO e VISTA FAVOLOSA. 2 minuti dal centro. 3-4 camere salone grande, doppi, tripli servizi, ogni comforts moderno. 2 box auto e cantina. 150-180-200 mq. MUTUO ASSICURATO VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. Telefono 29235. 21487 S

A.I. VIGNETI. Inizio costruzione stabile 5 piani, CON ATTICI, GRANDI TERRAZZE. 1-2 camere, soggiorno, servizi, terrazze, ascensore, centralnafta, posti auto e cantina. MUTUO 20 anni ASSICURATO. CONTRIBUTO REGIONALE, PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235.

A. ACIT COMMERCIALE. Vendesi appartamento palazzina costruzione, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

A. ACIT. GIULIA. Vendesi appartamento occupato tre stanze cucina bagno poggiolo, centralnafta ascensore. Finiture signorili. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 21453 S

Continua in 16.a pagina

STATO CIVILE

MORTI: Bratanić Mario, 60· Saldavei Virgilio, 67; Modolo ved Meggiolaro Teresa 91; Martinelli Cataldo, 88; Bertoncin Marcello, 51; Biachi Giuseppe, 96; Mazziteli ved. Bagnato Maria, 90; Jelich Boris, 43; Sematti ved. Benci Maria, 72.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: dott. Fornasari Giuseppe, ricercatore universitario, con Cernigai Maria Chiara, studentessa universitaria; Danieli Giorgio, operaio, con Lange Livia, casalinga; Krecic Giorgio, meccanico, con Michelich Anna Maria, infermiera; Tota Pasquale, guardia di Finanza, con Bianco Maria, sarta; Ravazzola Paolo, impiegato, con Bergamo Maria, impiegata; Ruggieri Paolo, guardia di Finanza, con Mora Fulvia, impiegata; Vossich Mario, elettricista, con Zizic Mariagrazia, commessa; Liberati Maurizio, muratore, con Maschietto Manuela, cassiera; Cortellino Raffaele, impiegato, con Peditto Lucia, impiegata; Facchin Antonio, infermiere, con Braico Rita, commessa; Lentini Franco, magazziniere, con Palmieri Lucia, casalinga; Brischetto Placido, insegnante, con Leotta Giuseppa, insegnante; Crevatin Carlo, falegname, con Lican Silvia, sarta; Pesle Lucio, chimico, con Cosulich Sandra, studentessa universitaria; Bergamasco Diego, idraulico, con Orlando Maria, commessa; Sancin Giorgio, operaio, con Rebelli Laura, parrucchiera; Khalil Adib, studente universitario, con Iavernig Fabiana, casalinga; Conti Renzo, panettiere, con Gallo Cosima, parrucchiera; Bosello Roberto, costruttore navale, con Tarlao Nada, impiegata; Spangaro Pierpaolo, ingegnere, con Santorum Angela, impiegata; Salpietro Domenico, rappresentante, con Penso Emanuela, segretaria d'azienda; Sarti Claudio, elettrauto, con Sain Vilma, sarta; Rupena Ezio, operaio, con Ligato Bruna, banconiera; Sansone Giacomo, meccanico, con Delneri Ileana, studentessa; Fretta Giacomo, impiegato, con Terzon Marina, impiegata; Bozzer Rodolfo, impiegato, con Rossi Luciana, impiegata; Razman Nevio, bracciante, con Sandonato Maria, casalinga; Bolaffio Marino, ingegnere, con Marassich Liana, infermiera professionista; Scarabel Ofelio, agricoltore, con Barbieri Gabriella, collaboratrice domestica; Mazzelli Maurizio, tipografo, con Musizza Patrizia, studentessa.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMA KISSINGER, POI GROMIKO ATTESI AL CAIRO IN SETTIMANA

LA PACE IN MEDIO ORIENTE: «VOLATA» RUSSO-AMERICANA

Atteggiamento unito degli arabi in previsione dell'incontro con i due ministri
Vertice di Lahore: appoggio ai palestinesi «contro l'imperialismo sionista»

Il Cairo, 23

Il segretario di stato americano Henry Kissinger è atteso in Egitto mercoledì prossimo. La visita è stata confermata da fonti ufficiali che hanno precisato che i colloqui tra il segretario di stato americano e il Presidente egiziano El Sadat si svolgeranno nella residenza presidenziale di Maamoura, alla periferia orientale di Alessandria.

La visita di Kissinger in Egitto, che rientra nel suo quarto viaggio in Medio Oriente dalla fine della guerra arabo-israeliana dello scorso ottobre, dovrebbe favorire il raggiungimento di un accordo sul disimpegno militare tra Siria ed Israele, paesi nei quali si recherà probabilmente in un secondo tempo.

Il Presidente egiziano Sadat è già riuscito in gran parte a ridurre i contrasti che si sono manifestati a seguito dell'accordo sul disimpegno militare con Israele sottoscritto dal Cairo unilateralmente nello scorso gennaio. I giornali del Cairo e di Beirut prevedono ora che Kissinger si troverà nella prossima fase delle trattative per arrivare al disimpegno militare anche sulle alture del Golan di fronte ad un atteggiamento più unito da parte degli arabi.

Questa previsione è basata sui dati concreti fra i quali la riconciliazione intervenuta fra Sadat ed il Presidente libico Gheddafi, una disposizione a cooperare con l'Egitto da parte del Presidente siriano Assad assai più marcata, le frequenti consultazioni che il Presidente egiziano ha con il Re Feisal dell'Arabia Saudita.

Dopo Kissinger, Il Cairo ospiterà il ministro degli esteri sovietico Gromiko. Secondo il giornale del Cairo «Al Goumhouria» durante la visita che il ministro degli esteri sovietico farà in Egitto il primo marzo prossimo saranno messi a punto i preparativi di un prossimo viaggio al Cairo di un'importante personalità sovietica. Il giornale non fornisce precisazioni sui problemi economici che saranno discussi al Cairo durante i colloqui tra Gromiko e i dirigenti egiziani.

Continuano intanto i lavori delle 37 delegazioni al vertice islamico di Lahore. L'impegno ad adoperarsi in tutti i settori per costringere Israele ad abbandonare «immediatamente e senza condizioni» i territori arabi occupati dal 1967, è stato espresso in uno dei due documenti approvati questa sera «all'unanimità».

Nella prima risoluzione riguardante il Medio Oriente e la causa palestinese, il vertice di Lahore chiede anche a tutti gli stati di appoggiare con ogni mezzo il popolo palestinese nella sua lotta «contro l'imperialismo sionista, razzista e colonizzatore» al fine di recuperare totalmente i suoi diritti nazionali. Il ripristino di questi diritti è «una condizione preventiva fondamentale al ristabilimento di una pace giusta e duratura».

Viene poi «ribadito che l'organizzazione di liberazione della Palestina è l'unica rappresentante del popolo palestinese nella suo lotta legittima». Per quanto riguarda la risoluzione su Gerusalemme, si chiede che «ogni misura mirante ad annettere la città santa di Gerusalemme e ad apportare un cambiamento al suo carattere religioso e storico, siano annullate e considerate come nulle e non avvenute».

Il vertice islamico rammenta il «profondo attaccamento dei mussulmani e Gerusalemme, terzo luogo santo per essi, condanna Israele per le misure prese in vista di una giudaizzazione della città e per il suo rifiuto di conformarsi alle risoluzioni dell'assemblea generale e del consiglio di sicurezza». Il ritorno di Gerusalemme alla sovranità araba è una condizione preventiva sine qua non per ogni soluzione del Medio Oriente. Ogni soluzione che non ristabilisca questo stato di cose è inaccettabile per i paesi islamici».

La risoluzione respinge ogni tentativo di internazionalizzazione di Gerusalemme; verrà proseguita la lotta per la liberazione della città e la salvaguardia dei luoghi santi, e si insiste affinché questa città non sia oggetto di mercanteggiamenti o concessioni di sorta.

Nel preambolo alla risoluzione sul Medio Oriente si afferma che la solidarietà islamica impone che i paesi membri della confereza di Lahore «concedano tutto il loro appoggio agli stati fratelli per recuperare i loro territori occupati e ristabilire il popolo palestinese nei suoi diritti nazionali legittimi». Questa solidarietà deve concretizzarsi in maniera effettiva ed efficace.

Il vertice si dichiara poi convinto che ogni appoggio militare, economico, politico e morale concesso a Israele da certi stati, in particolare gli Stati Uniti d'America, «consenta ad Israele di proseguire la sua politica di aggressione e consolidare la sua occupazione di territori arabi». Il vertice ritiene quindi che il mantenimento di relazioni con Israele nei campi politico, economico, commerciale, delle comunicazioni e altri «gli consente di consolidare la sua occupazione e di perseverare nell'applicazione della sua politica espansionistica».

(Ansa - Afp - Reuter - Ap)



Telefoto Upi
«Summit» islamico di Lahore: capi di stato e primi ministri inginocchiati in una moschea

FORSE UN NUOVO MINISTERO PER L'ENERGIA

Rimpasto di ministri discusso all'Eliseo?

Colloquio improvviso tra Pompidou e Messmer
Alcune iniziative in favore dei trasporti pubblici

Parigi, 23

La preparazione del «piano per l'energia» che verrà annunciato al paese entro la prima quindicina di marzo è la spiegazione ufficiale dell'imprevista convocazione all'Eliseo del primo ministro Pierre Messmer.

Secondo la maggior parte degli osservatori, peraltro nel loro odierno incontro Pompidou e Messmer non hanno discusso solamente dei problemi dell'energia, ma hanno esaminato la possibilità di un rimpasto ministeriale — perlomeno per quanto riguarda un certo numero di dicasteri — di cui a Parigi si parla già da parecchie settimane.

Il colloquio tra il Presidente Pompidou e il ministro Pierre Messmer è durato un'ora e cinque minuti. Al termine dell'incontro, Messmer, sorridente, non ha fatto alcuna dichiarazione. Il servizio stampa dell'Eliseo, al quale i giornalisti si sono rivolti per stabilire la fondatezza delle voci, immediatamente diffusesi, secondo le quali l'incontro odierno sarebbe potuto essere l'occasione per un rimpasto ministeriale, ha testualmente risposto: «Per questo week-end potete dormire tranquilli».

Nonostante ciò, notano alcuni osservatori, è possibile che Pompidou e Messmer abbiano parlato della composizione del governo, nell'ottica della nomina di un ministro dell'energia. A una precisa domanda in proposito che gli è stata rivolta mentre lasciava l'Eliseo, il primo ministro non ha confermato ma, si osserva, neppure smentito.

Eventuale primo titolare del ministero dell'energia potrebbe essere, secondo fonti giornalistiche, il capo della delegazione per l'energia, Jean Blancard attualmente impegnato nella stesura del «piano dell'energia» il cui contenuto verrà annunciato dal primo ministro Messmer nella prima quindicina di marzo.

Il «piano Messmer», che scarterebbe ogni soluzione di razionamento, comprenderà invece certamente una serie di misure concrete in favore dei trasporti pubblici e del loro sviluppo. Limitazioni potrebbero essere apportate, per ridurre «l'anarchia» nel centro della città, alla circolazione automobilistica privata. *(Ansa)*

SI E' CONCLUSA A CITTA' DEL MESSICO LA CONFERENZA PANAMERICANA

Varo di una «magna charta» fra gli S.U. e l'America Latina

Diciotto ore di discussioni e moltissima diplomazia per il documento finale
Ferma presa di posizione contro le ingerenze economiche degli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 23

I ministri degli esteri di 24 paesi dell'America latina e dei Caraibi riuniti ieri a Tlatelolco in Messico, hanno adottato ieri una decisa presa di posizione contro l'intervento delle società con sede negli Stati Uniti nei loro affari interni. «Il governo statunitense — dice una dichiarazione congiunta dei ministri degli esteri preparata in una loro riunione a porte chiuse — non deve farsi portavoce degli interessi delle società multinazionali. Non tutti gli investimenti stranieri sono convenienti per i paesi di questa regione».

Alla seduta del giorno precedente della conferenza ministeriale, il segretario di stato americano Kissinger aveva proposto la istituzione di una commissione incaricata di studiare una soluzione alle vertenze per le nazionalizzazioni e le espropriazioni. Kissinger aveva iniziato la giornata con una riunione, in un appartamento d'albergo, con i sei membri della delegazione congressuale dai quali è stato accompagnato per sottolineare l'importanza attribuita da Washington all'instaurazione di «un nuovo dialogo» con i paesi dell'America latina.

Ci sono volute infine ben diciotto ore di discussioni, molta diplomazia, e molta pazienza, per giungere alla redazione definitiva di un documento finale di cui Kissinger ha dato lettura e che è destinato a diventare la «magna charta» dei rapporti futuri tra statunitensi e latino-americani.

Kissinger ha detto che «il processo di Tlatelolco non deve concludersi con una semplice dichiarazione che sia dimenticata in qualche mese». Da questa conferenza, ha proseguito, è sorta una «migliore comprensione» tra i paesi dell'emisfero, ed è scaturita una «chiara determinazione di trattare i problemi su un piano di cooperazione».

I paesi dell'America latina e dei Caraibi, ha affermato l'oratore, «hanno intavolato la discussione presentando le loro preoccupazioni, ed abbiamo avuto degli scambi improntati alla massima franchezza (...). Me ne vado dal Messico con una grande fiducia che abbiamo iniziato una nuova relazione».

Interrogato su ciò che aveva inteso dire con l'espressione «comunità» proposta dagli Stati Uniti, Kissinger ha spiegato che l'intento di Washington è quello di giungere ad un interscambio aperto di opinioni, attraverso un meccanismo capace di funzionare periodicamente. «Non vogliamo formare un blocco politico. E non è mia intenzione creare un reciproco obbligo politico. Si tratta soprattutto di adottare un atteggiamento preciso. Gli Stati Uniti hanno un obbligo che consiste nell'accogliere con serietà le legittime lagnanze e le preoccupazioni (dei paesi dell'America Latina) in uno spirito di collaborazione».

Intervistato da un giornalista cubano, Kissinger ha dichiarato che questo non è il «foro adeguato» per trattare la questione di Cuba. Quello che si risolverà in merito a Cuba — ha spiegato Kissinger — verrà determinato in una forma di consultazione non ancora stabilita. Egli ha fatto notare: «I paesi che hanno adottato posizioni analoghe alla nostra hanno il diritto di essere consultati».

Adolfo Aleman

Tel Aviv: laburisti verso la frattura?

Tel Aviv, 23

Le difficoltà che il primo ministro israeliano signora Golda Meir incontra per la formazione del nuovo governo tendono ad aggravarsi. Il ministero del lavoro uscente Yosef Almogi, membro della corrente «rafi» di Dayan, ha dichiarato, infatti alla radio israeliana che l'ex ministro della difesa e Shimon Peres, ex ministro delle comunicazioni, insistono nel loro rifiuto di entrare a far parte della nuova compagine governativa e ha lasciato capire che vi sono pochissime possibilità che essi e i loro seguaci cambino idea nonostante le pressioni esercitate dalla signora Golda Meir.

Egli ha aggiunto che «il seme di una possibile frattura in seno al partito laburista è stato piantato». Un po' più cauto, almeno nei termini usati, è stato Shimon Peres il quale in una intervista alla radio ha detto: «Non penso che l'obiettivo della nostra decisione sia nel senso di un'uscita dal partito. Non si tratta di un tentativo di creare una nuova fazione, ma non so cosa ci riserva il domani».

(Ansa)

Voltafaccia di Powell: «Votate per i laburisti»

Londra, 23

Una bomba politica è esplosa nella campagna per le elezioni che si svolgeranno in Gran Bretagna il 28 febbraio: una delle più spiccate personalità del partito conservatore, Enoch Powell, nel più sensazionale dei discorsi elettorali, ha praticamente invitato a votare per i laburisti.

Deputato ininterrottamente dal 1950 ed ex-ministro, il sessantaduenne Powell fece scalpore quindici giorni fa, quando rese noto che non si sarebbe ripresentato candidato. Egli enunciò come «essenzialmente fraudolente» le lezioni anticipate indette dal primo ministro e capo del suo partito Edward Heath, affermando in sostanza che quest'ultimo portava il paese alle urne in un clima allarmistico, per farsi confermare al governo,, e per distrarlo sul terreno politico dalla crisi economico-finanziaria che non era stato capace di risolvere.

Ora Enoch Powell è andato oltre il rifiuto di partecipare alla campagna elettorale: poiché il partito laburista è l'unico ad aver posto tra i punti della propria campagna elettorale la questione dell'integrazione della Gran Bretagna nella Cee, con l'impegno a rinegoziarne le condizioni qualora torni al governo, Powell ha invitato gli inglesi a votare per i laburisti. *(Ansa - Afp)*

CRITICHE DELLA CINA ai colloqui SALT

Tokio, 23

La Cina ha accusato oggi Stati Uniti ed Unione Sovietica di intensificare la corsa agli armamenti in nome del «disarmo nucleare».

In un commento alla seconda fase dei colloqui sulla limitazione delle armi strategiche (SALT) l'agenzia «Nuova Cina» in una trasmissione da Pichino ascoltata a Tokio ha detto:

«Negli ultimi quattro anni e anche più le due parti si sono incontrate per colloqui sulla limitazione mentre ciascuna accumulava scorte sempre più grandi di armi nucleari. Le due superpotenze hanno sempre considerato le armi nucleari come il principale mezzo per conservare una posizione di forza in vista della egemonia mondiale». *(Ap)*

ERA LA QUINTA BOMBA NELLO STESSO STABILIMENTO

Ordigno presso Atene uccide due artificieri

Ne rivendica la paternità un movimento di resistenza ellenico ma non si esclude la responsabilità di guerriglieri palestinesi

Atene, 23

Un tenente dell'esercito greco e un civile sono rimasti uccisi oggi mentre stavano tentando di disinnescare una bomba a scoppio ritardato, trovata in una fabbrica di Laurion, presso Atene. In precedenza nello stabilimento erano esplose altre quattro bombe, che avevano provocato danni ma nessuna vittima. La quinta bomba è esplosa nelle mani dei due artificieri. Si ignora se le bombe siano state piazzate in quella fabbrica da un gruppo clandestino di resistenza contro il regime.

E' stato il movimento di resistenza «Popolo numero otto», in una telefonata alla AFP, a rivendicare la responsabilità dell'attentato nella fabbrica di Laurion. E' la prima volta che questo gruppo si manifesta. Sino ad ora solamente i gruppi «Popolo numero uno» e «Popolo numero tredici», tutti aderenti alla «Gioventù greca antidittatoriale» (EAN), avevano rivendicato la distruzione, mediante ordigni esplosivi, di autovetture appartenenti a missioni diplomatiche o commerciali straniere, in particolare americane, lo scorso gennaio. La fabbrica di Laurion nella quale è avvenuta l'esplosione, uno stabilimento per la produzione di materie plastiche, è di proprietà mista americana, israeliana e greca.

Un annuncio del governo greco parla di «ignoti terroristi»: secondo alcune fonti diplomatiche, non si esclude che l'attentato possa essere opera di estremisti palestinesi, che avrebbero scelto nuovi bersagli, considerando che negli aeroporti le misure di sicurezza sono sempre più rigide.

A Laurion, centro minerario dove l'impianto in questione è stato costruito nel 1961, c'è una piccola comunità di lavoratori arabi. Tale fabbrica costruisce polistirene a scopi industriali, ma è da ricordare che la Dow Chemicals è stata spesso attaccata negli Stati Uniti, perché parte della sua produzione veniva usata a scopi bellici nel Vietnam.

MAFIA IN INGHILTERRA

Londra, 23

Scotland Yard è impegnata forse per la prima volta nel combattere infiltrazioni mafiose in Inghilterra. La polizia sta infatti svolgendo indagini sull'attività di alcuni italiani, tedeschi e jugoslavi che da qualche tempo sarebbero intenti a costituire una rete di controllo delle case da gioco inglesi. L'organizzazione starebbe già operando a largo raggio, tanto che negli ultimi mesi i profitti ricavati con la protezione imposta alle case da gioco si aggirerebbero intorno alle centinaia di sterline.

I mafiosi, che Scotland Yard definisce prevalentemente di origine italiana, sarebbero in contatto con gruppi che si trovano all'estero ed è per questo che alle indagini sono stati interessati anche altri paesi. I mafiosi sarebbero riusciti a farsi assumere come «croupiers» e «ispettori» nel casinò. Le indagini svolte finora hanno accertato che molti mazzi di carte da gioco sono stati cosparsi di una speciale sostanza sensibile ai raggi ultravioletti. Con un'apposita apparecchiatura i «croupiers» potrebbero quindi controllare a distanza il gioco influenzando le entrate del casinò. *(Ansa)*

SEMPRE INCANDESCENTE LA SITUAZIONE POLITICA IN ARGENTINA

Raffiche a Buenos Aires sulla sede di un giornale

Peronisti ed elementi di sinistra si sono affrontati in uno scontro di 15 minuti

Buenos Aires, 23

La polizia ha circondato stamane la sede del giornale del pomeriggio «El Mundo», dopo che uomini armati non identificati avevano sparato contro l'edificio raffiche di mitra e colpi d'arma da fuoco per circa 15 minuti. Gli uomini armati sono giunti sul posto, nel centro di Buenos Aires, assieme ad una cinquantina di persone su un autobus e si sono allontanati dopo la sparatoria con lo stesso mezzo, prima che giungesse la polizia.

Redattori di «El Mundo» hanno riferito che gli attaccanti cantavano l'inno peronista mentre sparavano contro l'edificio. Non vi sarebbero state, comunque, vittime. E' questo l'ultimo di una serie di violenti attacchi contro elementi di sinistra, iniziati poco dopo che il generale Peron è tornato al potere in Argentina.

Si è poi appreso che un gruppo di giovani peronisti è stato preso di mira da franchi tiratori appostati sul tetto del medesimo giornale, noto per il suo atteggiamento critico nei confronti del governo. Già il mese scorso era avvenuto che la polizia aveva fatto irruzione nella sede del giornale per sequestrare e in pratica distruggere con il fuoco quasi tutte le copie di un'edizione che recava un agguerrito commento editoriale in favore dell'attacco compiuto da guerriglieri di sinistra contro la base militare di Azul, nella provincia di Buenos Aires.

Secondo gli osservatori la gravità della situazione è imputabile al fatto che Peron dall'esilio aveva fondato il movimento giustizialista ammettendovi fin dall'inizio anche gli estremisti di sinistra. Da quando è tornato ed ha ripreso le redini del potere, egli è divenuto però loro aperto oppositore.

Intanto la città di Comodoro Rivadavia è rimasta paralizzata ieri dagli scioperi che hanno fatto seguito ad una notte di disordini e di conflitto armato fra la polizia ed operai di sinistra. A Buenos Aires intanto la polizia detiene in stato di fermo numerosi membri della Gioventù lavoratrice peronista, arrestati l'altro ieri sera in un'incursione alla sede centrale dell'organizzazione di sinistra nel centro della città.

Continuano intanto a imperversare nel paese le calamità naturali. Sono centomila i senzatetto argentini dopo le disastrose alluvioni che hanno colpito il paese. La situazione si è fatta nuovamente critica ieri per le nuove piogge cadute in più della metà delle province centro-settentrionali.

(Ansa - Reuter - Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 22 corrente è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Virgilio (Tommaso) Salvadei

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie PIERA, i figli MARISA, MARIO e PAOLO, le nuore, i fratelli, le sorelle, la zia IDA, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 21 febbraio è mancata improvvisamente la nostra cara

Maria Semacchi ved. Benci

Ne danno il triste annuncio la sorella NIDIA, i fratelli GIORGIO, GLAUCO, CLAUDIO, le cognate e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di Cattinara.

Ricordano con grande tristezza la cara amica, ANDREINA e GIULIO FRAGIACOMO.

Piangono la cara zia:
— GIULIANA e TANINO LEPORI.

† Dopo lunghe e penose sofferenze il cuore generoso del nostro caro

Cataldo Martinelli
Cavaliere di Vittorio Veneto

ha cessato di battere.

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli ROSETTA, FRANCESCO e PINO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 febbraio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Corrado

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare ai medici e personale del Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore.

La moglie LAURA TODISCO e i familiari tutti

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Pietro Pozzecco

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 26 febbraio alle ore 18 nella chiesa di S. Girolamo di via Capodistria.

Famiglia FERLETTA

RINGRAZIAMENTO

LINDA BELLO ved. ALBERTINI nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini nel dolore per la perdita del caro figlio

Attilio Albertini

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Ilario Bonifacio

desideriamo ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserci vicini nel nostro grande dolore.

Famiglie:
BONIFACIO e BARTOLI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro adorato

Giusto

ringraziamo di cuore, parenti, amici e conoscenti che ci sono stati vicini nel nostro grande dolore.

Famiglia GRILLANDI

25-2-1973 — 25-2-1974

A un anno dalla scomparsa del nostro caro

Mario (Mariano) Morazzi

Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto la moglie e la figlia.

Nel I anniversario della morte del nostro caro

Alberto Bianchet

Lo ricordiamo a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Famiglie:
BIANCHET e RENCO

†

Il 21 febbraio si è spento serenamente

Gustavo Kreibich

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia NIVETTA, la cognata ed i parenti (assenti).

Un sentito ringraziamento al dott. Chersi per le premurose e assidue cure prestate al caro Estinto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Dopo aver dedicato tutta la sua vita al lavoro nello Stabilimento Zucculin è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fiocco

Ne danno il doloroso annuncio, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 25 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 22 febbraio si è spento

Mario Bratanic

Ne danno il triste annuncio il papà, la figlia ARGENE col marito, la zia SANDRA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La DIREZIONE e i DIPENDENTI dello stabilimento di Trieste degli Stabilimenti Meccanici V M partecipano sentitamente al dolore della scomparsa del direttore tecnico dello stabilimento di Cento

Francesco Vidoni

Trieste, 23 febbraio 1974

— GIUSEPPE DERIN (assente)
— PAOLO PAULIN
— VITTORIO STRADI

ricordano con rimpianto il loro compagno d'arme

Marcello Bertoncin
Sommozzatore Gruppo «Gamma»

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Natalia Tomasi

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare ai colleghi della Ragioneria Provinciale dello Stato.

Famiglie: TOMASI, MIRRI e TOMASINI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosina Petronio ved. Gandolfo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CHIESURA e i parenti tutti ringraziano sentitamente tutti coloro i quali si sono uniti al dolore per la perdita del caro

Mario

Trieste, 24.2.1974.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Mayer

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Le famiglie FABIETTI e GLAUBER ringraziano per le espressioni di cordoglio ricevute per la scomparsa del loro caro

Attilio Fabietti

22-2-1973 — 22-2-1974

Nel triste anniversario della scomparsa della nostra amata

Laura Potocco nata Rella

con immutato dolore La ricordano il marito MARIO, la figlia LICIA, la mamma, la zia, il genero, i nipotini, i parenti tutti e la famiglia MARIO e LUCIA TAMARO.

24.2.1973 — 24.2.1974

Nel primo anniversario della morte di

Francesco Sivini

la moglie ALBINA e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

†

Il giorno 21 febbraio è venuta a mancare la nostra cara

Gioconda Scherolli

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i familiari tutti e l'affezionata amica MARIA.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Nicolò Relja, e a tutte le amiche.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 23 corrente si è spenta serenamente

Teresa Meggiolaro nata Modolo

Ne danno il triste annuncio i figli UMBERTO, MIRKO (assente), la nuora, i nipoti, i pronipoti, la sorella e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai sigg. medici e al personale tutto della III Divisione Medica.

I funerali seguiranno lunedì 25 corrente alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prende parte al lutto la famiglia LIVIO ZINI.

† Il 22 febbraio è mancato al nostro affetto

Giordano Kermaz

Con profondo dolore ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli FRANCO e WALTER, la mamma e il papà, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici prof. Giammusso, al dott. Pavesi, al dott. Centoze e al personale tutto della Div. Neurochirurgica per le premurose cure.

I funerali avranno luogo domani 25 febbraio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Miro Rudez

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare ai sanitari della sala rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Nell'impossibilità di farlo personalmente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Lelo Furlan

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie: FURLAN, MATINO e CALLIGARIS

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Sabadin nata Rigutto

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Agostina Mattioli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

La moglie e i congiunti di

Stanislao Zerlina

ringraziano commossi, quanti hanno partecipato al loro dolore, in particolare i colleghi della Prefettura.

Martedì 26 corrente, ricorre il primo anniversario della morte del

DOTT.
Adolfo Ercolessi

Una S. Messa verrà celebrata alle ore 8 nella chiesa Madonna delle Grazie di via Rossetti.

A. ACIT. GRETTA. Panoramica villetta tre stanze, cucina, bagno, giardino 200 mq. vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. MADDALENA. Vendesi nuovo, soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, terrazza, centralnafta,a scensore. Libero. S. Lazzaro 3, telefono n. 68810. 21543 S

A. ACIT. MONFALCONE. Prenotansi appartamenti costruzione panoramici, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, da 11.700.000 in poi. Pagamento 50 p.c. contanti, 50 p.c. mutuo bancario, con contributo regionale. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21543 S

A. ACIT. RONCHI. Vendesi casetta, tre stanze, cucina, bagno, giardino. 12.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21543 S

A. ACIT. SISTIANA. Vendesi villa padronale, soggiorno, studio, 4 stanze letto, tripli servizi, mansarda, riscaldamento, giardino 900 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21543 S

A. ACIT. VENDONSI MAGAZZINI NUOVI 380 mq., 450 mq. zona semiperiferica. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

A. ACIT. VIA CISTERNONE. Vendesi casetta con 5 appartamenti da 1-2 stanze, cucina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

A. ACIT VIA FLAVIA. Vendesi occupato, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 21543 S

A. ACIT. VIA ROSSETTI. Vendesi soffitte 120 mq. soleggiatissime, occupate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

A. APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, centralnafta, esentasse vendonsi affittati sicuro investimento. Flavia, Settefontane, Istria. AGEP, Zanetti 1. 21514 S

A. FLAVIA locale 350 mq altezza 4,20 possibilità scarico vendesi. AGEP, Zanetti 1. 21510 S

A. GIARDINO PUBBLICO (zona) 5 stanze ripostiglio vendesi. AGEP Zanetti 1. 21512 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq altezza m 4 vendesi. AGEP, Zanetti 1. 21518 S

A. VALMAURA (piazzale) bistanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi. Investimento capitale. AGEP, Zanetti 1. 21520 S

A. VENDO appartamento centralissimo casa vecchia 3 camere cucina gabinetto bagno rimesso a nuovo L. 13.500.000. Telefonare 31192. 71984 S

A. VENDO appartamento soleggiatissimo centrale sesto piano stanza saloncino cucina bagno poggiolo vista tutti i comfort 17.000.000. Tel. 31192. 71990 S

A. VENDO casa a un piano con giardino da restaurare zona Gretta. Tel. 31192. 71982 S

A. VENDO luminoso soleggiatissimo vasto atrio stanza soggiorno cucinino bagno gabinetto terrazzo poggiolo. Telefonare 31192. 71980 S

A. VENDO piccolo attico lussuoso stanza soggiorno cucinino terrazzo poggiolo semicentrale tutti i comfort. Telefonare 31192. 71994 S

A. VENDO rustico S. Croce 3 stanze cucina bagno 10.000.000. Telefonare 31192. 71988 S

A. VENDO un lotto terreno non costruibile 3000 mq a lire 1400 mq. Telef. 31192. 71986 S

ACQUISTEREBBESI zona Cacciatore casetta con giardino 5-6 stanze e servizi. Scrivere Casella 22 U, SPI - Trieste. (42132 S)

ACQUISTEREI appartamento seconda entrata con mutuo, inintermediari. Tel. 768583. 42303 S

ACQUISTO d'occasione contanti mansarda due stanze anche caseggiato vecchio. Telefonare 794014 lunedì. 71964 S

ACQUISTO Grado da privato appartamento minimo 3 vani 75 mq Trieste 040-767790 dopo 10. 21551 S

ALLOGGIO 9 stanze cucina bagno piazza Oberdan vendesi occasione. Telefono 793090. 21687 S

AMCO APPARTAMENTO luminoso come primo ingresso, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina vendiamo. Telefono 61203, San Francesco 11. 21540 S

AMCO ZONA S. VITO appartamento lussuoso panoramico soleggiato mq 240, salone, cinque stanze, tripli servizi, cucina, quattro poggioli, veranda, ingresso padronale e di servizio, box vendesi prontamente causa trasferimento. Prezzo veramente interessante. Telefono 61203, S. Francesco 11. 21540 S

A MONFALCONE vendesi casa due piani con tre negozi più appartamento con cortile. Telefonare 0481 75869 ore 12-15 19-21. 440 S

APPARTAMENTI con mansarda zona Flavia 3 stanze cucina terrazze centralnafta garage vendonsi. VESTA, via Gallina 4. 21571 S

APPARTAMENTI corso costruzione OPICINA salone 2-3 stanze cucina servizi ampie terrazze da 5.800.000 contanti rimanenza mutuo ventennale. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 21533 S

APPARTAMENTO giardino PUBBLICO occupato 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21533 S

BELLISSIMO appartamento tre stanze cucina e accessori inizio Viale D'Annunzio scambierei con modesta villetta o casetta con giardino pagando differenza. Telefonare 728576 ore pasti. 800 S

BUFFET Bruno campo S. Giacomo cerca terreno o campagna possibilmente con casetta. 42254 S

CAMPO S. GIACOMO vendesi mansardina 2 stanze servizi senza ascensore. Informazioni geom. Mario Sbrizzi, via San Lazzaro 3, tel. 62837. 21575 S

CARSO zona Prosecco, Santacroce, Gabrovizza, Sgonico, Sales cerco rustico o villetta con vasto terreno in permuta con appartamento-i centro Trieste. Dettagliare Cassetta 22 W, SPI - Trieste. 42291 S

CASA con giardino e orto Barcola posizione panoramicissima vendesi. A.T.I., tel. 37358. 72002 S

CASE vecchie centro area 1000 mq; negozio 2 fori vicinanze Ospedale maggiore vendonsi. Telefonare 731117 mattinata. 42322 S

CASETTA villetta o terreno acquisto zona residenziale. Telefonare al 224373. 21609 S ●

CASETTA con magazzino e terreno da restaurare zona Montebello vendo. Telef. 756103. 42186 S

CERCASI acquistasi appartamento libero anche vecchio, due camere, cucina, servizi, zona Molino a Vento - San Giacomo, pagamento contanti. Telefonare 35408. 71942 S

CERCASI contanti altopiano casa con terreno. Tel. 762697 ore 13-14. 21486 S

CERCASI casetta S. Giovanni possibilmente zona inferiore. Scrivere Cassetta 13 U SPI Trieste. (42209 S)

CERCASI terreno mq 500 minimo zona Roiano - Gretta o limitrofe, edificabile. Telefonare 771456 pomeriggio. 42308 S ●

CERCASI contanti appartamento libero ultimo piano S. Vito C. Alberto. Tel. 762697 ore 13 - 14. 21486 S

CERCASI terreno altopiano 3-6000 mq anche non costruibile vista mare escluso zone confinanti strada possibilità allacciamento luce acqua. Telefono entrata autocarro. Telefono 69114. 72008 S

CERCO appartamenti, casette, villette nuove vecchie, diverse grandezze, pagamento contanti. Tel. 68677. 21513 S

COMMUTASI appartamento in v.le D'Annunzio 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli con equivalente Sistiana - Monfalcone. Telefono 757177. 21427 S

COSTA Smeralda tra Olbia-golfo Aranci vendonsi villette mare plurifamiliari da lire 7.800.000 volendo 50% rateale, portico soggiorno letto cucina bagno posto macchina giardino. Telefonare 8273807 Roma, oppure scrivere: Marmonti, v. Mario Rapisardi 21, Roma.

D'AZEGLIO 11 - 4 camere cucina camerino per bagno ascensore; altro 2 camere cucina vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefono 29235. 21615 S

FAMIGLIA compera in contanti appartamento o villino anche periferico. Tel. 754428. 71992 S

GRADO PINETA E CITTA' GIARDINO vendonsi appartamenti varie grandezze pronti o corso costruzione finiture signorili panoramici soleggiatissimi. Informazioni geom. Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 21575 S

IMPRESA costruzioni cerca acquistare o affittare fondo per deposito materiali. Telefonare 30078 lunedì. 21504 S

ININTERMEDIARI vendesi casetta affittata con mq 340 circa di terreno zona verde via Marchesetti. Telefonare ore ufficio 772911 serali 211024. 42252 S

IN palazzina panoramica tranquilla Barcola alta via Bernardi indipendente, 4 stanze, soggiorno, comfort, terrazze, vendesi pronto, facilitazioni. Immobiliare, Crispi 9. 42251 S

LAUREATO in edilizia esegue progetti, stime, eventuale collaborazione impresa o studio. Telefonare 61904. 71908 S

LOCALE mq 350 450 altezza m 3-3,50 per ampliamento commercio ingrosso ditta affermata acquista contanti. Cassetta 25 R SPI. (41822 S)

LUMINOSO vista ampia sul mare e giardinetto interno tranquillo piano basso Roiano zona Cordaroli in palazzina recente 98 mq saloncino matrimoniale 2 stanzette servizi centralnafta libero aprile vende privato contanti visibile martedì mattina. Prego telefonare oggi solo 16-20 domani dopo 10 767790. 21551 S

MONFALCONE vendesi appartamento due stanze soggiorno servizi con mutuo. Telefonare 777770 Ronchi. 800 S

MONFALCONE prenotazioni appartamenti in palazzine diverse grandezze, aria condizionata, doppi servizi, giardini, vendesi (mutuo regionale) da 14 milioni in poi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 Monfalcone, tel. 74404. 996 S

OCCASIONE casetta Val Rosandra stanza cucina bagno vende Immobiliare Giuliana. Telefono 69114. 70010 S

OPICINA via Prosecco. Palazzine 3 piani appartamenti 2-3 stanze doppi servizi terrazze autobox 3000 mq prato alberato consegna entro dicembre vende IMPRESA GRISOVELLI & SETTIMO, via Coroneo 30, tel. 761560. 20075 S

OPICINA SPLENDIDA COSTRUZIONE di 2 palazzine 3-4 camere cucina doppi servizi terrazze centralnafta garage possibilità mutui vendite dirette VESTA, via Gallina 4. 21571 S

PER ritiro vendonsi 2 panifici centralissimi incassi medi giornalieri 300 mila forti utili. Cassetta 11 Z SPI Trieste. (42326 S)

PRIVATO acquisterebbe contanti quartiere da restaurare, qualsiasi grandezza. Telefono 69442. 41334 S ●

PRIVATO acquista piccola casetta anche da restaurare qualunque zona dintorni Trieste purché dotata piccolo orto e corte propria, transitabile auto, pago contanti. Telefonare 813322 Trieste. 42188 S

PRIVATO vende inintermediari attico con mansarde, garage, cantina, mq 260 lussuosissimo, arredato, primo ingresso. Telefono 62296 oppure cassetta 6 W SPI - Trieste. 71914 S

TERRENI per costruzione ville paraggi Muggia; altri S. Rocco sul mare; inoltre inedificabili sul Carso vendonsi. Telefonare 731117 mattinata. 42322 S

TERRENO fabbricazione industriale 2.000 mq circa zona stadio accessibile autocarri vendonsi. Telefono 813741 21659 S

VENDESI affittasi due locali mq 300 ognuno adatti magazzino in nuova costruzione, zona Baiamonti. Telefonare n. 35408. 71938 S

VENDESI due mansarde mq 43 ognuna in Erta Sant'Anna. Telefonare 35408. 71940 S

VENDESI terreno fabbricabile via Polo Emo mq 2100. Telefonare ECA 793003 martedì mercoledì giovedì 8 - 12. 42192 S

VENDONSI ville prefabbricate cemento progetti standard terreno edificabile. Telefono 33576. 42340 S

VIALE occupato da restaurare, 3 stanze, stanzetta, cucina, wc 7.250.000 vende Immobiliare, Oriani 2. 21517 S

ZONA MADDALENA vendonsi appartamenti in costruzione 1-2 stanze cucina saloncino bagno wc ripostiglio e terrazza. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 21575 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GRADO agenzia Buone - Vacanze viale Moreri 44, affittansi vendonsi appartamenti ultime occasioni a prezzo vecchio. Prenotatevi subito investimenta garantito. Dopo ore 20 telefonare 0431/30229. 21447 T

ROMA Hotel Bled via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06 777102). Proprietario V. Levstik. 6710 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ASPIRANDO ottimo matrimonio inviamovi gratuitamente rivista autorizzata oltre novemila autentiche vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Ultratrentennale esperienza, moralità. Istituto «Focolare», Eustachi 45, Milano. 5070 U

DIPLOMANDO 37enne privo conoscenza cerca signorina massimo 28enne serietà assoluta scopo matrimonio. N. 41761793 fermo posta. 42281 U

EX industriale mezza età buon carattere relazionerebbe scopo matrimonio con agiata signora signorina massimo 50 anni. Cassetta 5 Z SPI Trieste. (21635 U)

PENSIONATA distinta 62enne alta 1,67 peso 70 sposerebbesi con distinto pari condizioni ed età. Cassetta 1 Z SPI Trieste. 72016 U

VEDOVO 47enne privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con donna 35-40 anni preferibilmente vedova bella presenza affettuosa. Scrivere Cassetta 12 Z SPI Trieste. (42328 U)

VOLETE sposarvi presto? Telefonate all'agenzia matrimoniale «La vostra stella» lunedì martedì mercoledì dalle 15 alle 20 al 763714. 72018 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16 - 71100 Foggia. 5069 U

49ENNE impiegato statale conoscerebbe distinta condizioni adeguate scopo matrimonio. Scrivere passaporto n. 4506763 fermo posta Trieste.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CEDO 2 posti tomba famiglia. Cassetta 25 U SPI Trieste. (71870 V)

CHIAROVEGGENTE Stella. Telefonare lunedì martedì mercoledì dalle 15 alle 20 al 763714. 72020 V

COLLEZIONISTA acquista da privato disegni acquarelli Klimt Schiele scuola viennese espressionismo tedesco. Scrivere cassetta 52 D SPI 10100 Torino (5447 V)

MONFALCONE cercansi chitarrista e trombettista decenni per formare complesso ragazzi. Telefonare 43268. 800 V

TOMBA famiglia 5-6 posti acquisto. Offerte cassetta 23 W, SPI - Trieste. (42293 V)